

Codice A1614A

D.D. 31 dicembre 2024, n. 1115

Decreto MiPAAF n. 383963 del 01/09/2022 - Fondo foreste italiane 2022. Decreto MiPAAF n. 9403879 del 30/12/2020 - Registro nazionale dei materiali di base. Individuazione e caratterizzazione dei materiali di base per la vivaistica forestale. D.G.R. n. 5 - 6351 del 28/12/2022. Determina a contrarre e di affidamento tramite MePA, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. 36/2023 per l'acquisizione dei Servizi



ATTO DD 1115/A1614A/2024

DEL 31/12/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1614A - Foreste

OGGETTO: Decreto MiPAAF n. 383963 del 01/09/2022 - Fondo foreste italiane 2022. Decreto MiPAAF n. 9403879 del 30/12/2020 - Registro nazionale dei materiali di base. Individuazione e caratterizzazione dei materiali di base per la vivaistica forestale. D.G.R. n. 5 - 6351 del 28/12/2022. Determina a contrarre e di affidamento tramite MePA, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. 36/2023 per l'acquisizione del Servizio di «Elaborazione coordinata delle UNI/PdR in materia di vivaistica forestale». Impegno di euro 12.444,00 sul cap. di spesa 110440/2025 e di euro 10.736,00 sul cap. di spesa 110440/2026 e prenotazione di spesa per euro 16.820,00 sul cap. 110440/2026 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, per complessivi euro 23.180,00 a favore di UNI – Ente Italiano di Normazione. CUP J59B24000220001 – CIG B5065DF42A.

Visti:

- il Decreto MiPAAF n. 9403879 del 30/12/2020, che ha istituito il Registro nazionale dei materiali di base per la vivaistica forestale e ha definito i requisiti per l'ammissione dei materiali di base nei registri regionali;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, ora Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste – MASAF, n. 383963 del 01 settembre 2022 “Criteri e modalità di utilizzo del Fondo per le foreste italiane, annualità 2021-2022” ai sensi dell'art. 1, comma 663 e 664 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha stanziato 3.100.000,00 euro vincolati all'individuazione e valorizzazione delle aree definibili come boschi vetusti e all'individuazione e caratterizzazione dei materiali di base per la vivaistica forestale, da ripartire tra le Regioni e Province Autonome italiane secondo la tabella B allegata al decreto, la quale assegna 273.538,00 euro alla Regione Piemonte;

Richiamate:

- la D.G.R. n. 5 - 6351 del 28/12/2022 “Decreto MiPAAF n. 383963/2022 - Criteri e modalità di utilizzo del “Fondo foreste italiane 2022”. Decreto MiPAAF n. 9403879/2020 - Istituzione del registro nazionale dei materiali di base. Decreto interm. n. 608943/2021 Approvazione delle linee

guida per l'identificazione dei boschi vetusti. Ripartizione risorse tra attività su boschi vetusti e materiali di base per la vivaistica forestale” con cui, tra l’altro, si è stabilito di destinare 190.000,00 euro per attività di individuazione e caratterizzazione dei materiali di base per la vivaistica forestale e più in generale di tutela e valorizzazione delle risorse genetiche forestali, importo da imputare al capitolo 110440 (spese per individuazione e valorizzazione dei boschi vetusti e dei materiali di base per la vivaistica forestale (Legge 145/2018)):

- Euro 35.000,00 – annualità 2023;
- Euro 155.000,00 – annualità 2024;

demandando alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio - Settore A1614A “Foreste” l’adozione degli atti e provvedimenti necessari per l’attuazione della deliberazione;

• la determinazione dirigenziale n. 885/A1614A/2022 del 29.12.2022 “Decreto MiPAAF n. 383963 del 01/09/2022 - Fondo foreste italiane 2022. Decreto MiPAAF n. 9403879 del 30/12/2020 - Registro nazionale dei materiali di base. Decreto interministeriale n. 608943 del 19/11/2021 - Linee guida per l'identificazione dei boschi vetusti. Affidamento diretto a IPLA S.p.A. nell’ambito dell’”in house providing” - Accertamento di € 273.538,00 sul capitolo n. 24044/2022 bilancio gestionale 2022-2024, impegno di € 83.538,00 (38.538,00/2023 e 45.000,00/2024) sul capitolo di spesa 110440 e prenotazione di spesa per complessivi € 190.000,00 (35.000,00/2023 e 155.000,00/2024) sul capitolo di spesa 110440 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024.

Richiamata la Determinazione del Settore Foreste n. 1104 del 29/12/2023, che ha stabilito di procedere all’affidamento diretto delle “Attività di assistenza per l’utilizzo del Fondo nazionale foreste per le Risorse genetiche forestali – Anni 2024 e 2025” nei confronti di IPLA S.p.A. (P.IVA 02581260011) con sede in Torino, Corso Casale 476, per un importo complessivo di euro 150.000,00 IVA inclusa.

Vista la Determinazione del Settore Foreste n. 879 del 13/11/2024, che relativamente all’utilizzo dei residui 40.000 euro presenti sul capitolo di spesa 110440 per l’annualità 2024:

- ha dato atto che nel corso del 2024 sono state intraprese procedure e contatti per l’avvio di nuove attività connesse ai materiali di base e correlata filiera vivaistica forestale, in relazione alle quali risulta necessario effettuare ulteriori approfondimenti di carattere tecnico e conseguente variazione di esigibilità della spesa;
- ha ridotto, sul Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 – cap. 110440 annualità 2024, la prenotazione di spesa n. 1129/2024 per complessivi euro 40.000,00 effettuata con propria Determinazione Dirigenziale 885/A1614A/2022 del 29.12.2022 sul cap. 110440/2024 (fondi statali).

Considerato che nell’ambito dei materiali di base per la vivaistica forestale:

- da oltre 25 anni la Regione Piemonte con fondi propri ha svolto attività di individuazione e caratterizzazione dei popolamenti forestali per la raccolta di semi da destinare alla vivaistica forestale;
- fin dal 2008 ha istituito, con D.G.R. n. 36-8195 dell’11 febbraio 2008, e quindi approvato, con D.D. della Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Economia montana e Foreste, n. 1984 dell’11 settembre 2008, il Registro regionale dei materiali di base, in seguito sottoposto a periodici aggiornamenti a cura del Settore Foreste.

Considerato che nell’ambito della complessiva filiera vivaistica forestale:

- con D.P.G.R. del 22 febbraio 2022 la Regione Piemonte ha approvato il Regolamento 1/R relativo alla produzione e commercializzazione di materiali forestali di moltiplicazione, in attuazione del d.lgs. 386/2003 e dell’art 23 della l.r. 4/2009;
- a partire dal 2022 il Settore regionale Foreste ha avviato un’attività di realizzazione di un portale

relativo a domanda e offerta dei materiali vivaistici forestali, e di appoggio alle procedure amministrative relative alla vivaistica forestale, con il supporto principalmente di CSI – Piemonte;

- nello stesso periodo il medesimo Settore ha promosso l'attivazione di un Gruppo di lavoro tecnico interregionale sulla vivaistica forestale, cui hanno aderito le strutture competenti nella specifica materia di Regione Lombardia ed ERSAF, Regione Veneto e Veneto Agricoltura, Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Provincia Autonoma di Trento, Regione Emilia-Romagna, Regione Liguria;
- negli anni 2023-2024 il Settore Foreste ha affidato a Borsa Merci Telematica Italiana la realizzazione del mercato telematico sperimentale dei materiali vivaistici forestali.

Rilevato che:

- a seguito di tali attività, è emersa la necessità di individuare standard comuni e prassi di riferimento tra le amministrazioni e gli operatori della filiera, relativamente alle caratteristiche del materiale forestale di moltiplicazione, alla formazione degli operatori e alla realizzazione delle piantagioni con materiali forestali di moltiplicazione di specie arboree e arbustive autoctone, quale attività di supporto specialistico alle attività di caratterizzazione e valorizzazione dei materiali forestali di moltiplicazione, nelle fasi di raccolta, produzione, caratterizzazione merceologica ed utilizzazione ai fini forestali, ai sensi del decreto legislativo 10 novembre 2003, n. 386, concernente “Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione”.»

Considerato che l'Ente Italiano di Normazione – UNI:

- ha come oggetto statutario quello di svolgere attività normativa tecnica operando quale Organismo Nazionale di Normazione, ai sensi del D.lgs. 15 dicembre 2017, n. 223, attuativo del Regolamento (UE) n. 1025/2012 sulla normazione europea e della Direttiva (UE) 2015/1535, che prevede una procedura d'informazione nel settore delle regolamentazioni tecniche, rappresentando l'Italia nel Comitato Europeo di Normazione (CEN) e nell'Organizzazione Internazionale di Normazione (ISO);
- ha tra i suoi ulteriori compiti quello di elaborare prodotti di normazione diversi dalle Norme tecniche, quali le Prassi di riferimento, che introducono prescrizioni tecniche o modelli applicativi settoriali di norme tecniche, elaborati sulla base di un rapido processo di condivisione in un tavolo ristretto, sotto la conduzione operativa di UNI;
- è l'unico soggetto a livello nazionale abilitato a svolgere attività di normazione tecnica, sia per la definizione di norme Uni sia per la redazione di Prassi di riferimento.

Richiamata la deliberazione Giunta Regionale, n. 3-8359 in data 06/03/2024 “Adesione per l'anno 2024 all'Ente Italiano di Normazione UNI in qualità di Socio Ordinario come da Statuto UNI ai sensi della L.R. 6/77 art. 1” la quale ha stabilito in particolare:

- la partecipazione attiva da parte della Regione Piemonte al processo di definizione delle norme tecniche, successivamente approvate dall'Ente Nazionale Italiano di Normazione (UNI);
- di aderire per l'anno 2024 all'Ente Italiano di Normazione UNI in qualità di Socio Ordinario al fine, in particolare di consentire la partecipazione della Regione Piemonte ai lavori della Commissione UNI/CT 004 "Ambiente";
- di demandare al Settore Sviluppo sostenibile, Biodiversità e Aree naturali della Direzione Ambiente, Energia e Territorio, l'adozione degli atti attuativi e la definizione degli aspetti di dettaglio necessari alla formalizzazione dell'associazione a UNI, ivi compresa la designazione dei membri idonei a partecipare ai comitati tecnici individuati.

Dato atto che con DD 410/A1601C/2024 del 28/05/2024 è stata disposta l'Adesione della Regione Piemonte all'Ente Italiano di Normazione UNI in qualità di Socio Ordinario.

Ritenuto opportuno avviare con UNI - Organismo Nazionale di Normazione il processo di

Elaborazione coordinata di tre prassi di riferimento UNI/PdR in materia di vivaistica forestale, denominate in via provvisoria “Requisiti di prodotto Materiale forestale di moltiplicazione”, “Pratiche e modalità operative per le figure professionali di Vivaista forestale e Addetto alla raccolta di frutti e semi forestali” e “Linee guida per la progettazione, realizzazione e manutenzione di piantagioni di specie arboree ed arbustive autoctone”.

Dato atto che al progetto è stato assegnato CUP J11B24000380009.

Visto il D.L. 95/2012, l'art. 25 com. 2 del D.lgs. 36/2023, la L. 296/2006, il D.L. 52/2012 e la L. 135/2012 che regolano le acquisizioni tramite CONSIP e il Mercato Elettronico per le Pubbliche Amministrazioni (MEPA).

Dato atto che non sono attive convenzioni Consip S.p.A. di cui all'art. 26 della legge 488/1999 e s.m.i. aventi ad oggetto i servizi comparabili con quelli relativi alla presente procedura e dato atto che qualora la stessa Consip, nelle more della presente procedura, concluda una convenzione avente parametri prezzo-qualità più convenienti, l'Amministrazione regionale si riserva di non pervenire alla stipula dei contratti.

Visto il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante “Codice dei contratti pubblici” e, in particolare, il comma 1 dell'art. 50 che, con riferimento all'affidamento delle prestazioni di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 dello stesso decreto, dispone che le stazioni appaltanti procedono, tra le altre, con le seguenti modalità “b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante”.

Visti i commi 1 e 2 dell'art. 17 del D.Lgs. n. 36/2023 ove è stabilito che “1. Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. 2. In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale. (...)”.

Richiamati i contenuti del VADEMECUM INFORMATIVO per gli affidamenti diretti di lavori di importo inferiore a 150.000,00 euro, e di forniture e servizi di importo inferiore a 140.000 euro (Delibera ANAC Adunanza approvato con 30.7.2024).

Visto altresì l'art. 1 del D.Lgs 36/2023 che stabilisce, tra gli altri principi, che negli affidamenti le stazioni appaltanti rispettino i principi di economicità, efficacia e tempestività.

Richiamata la nota del Settore Foreste prot. n. 91690 del 17/5/2024 con la quale si è richiesto ad UNI un preventivo per il servizio di elaborazione di Prassi di Riferimento relative ai seguenti temi in ambito di “Vivaistica forestale”:

- 1) requisiti di prodotto “Materiale forestale di moltiplicazione”;
- 2) pratiche e le modalità operative per le figure professionali di “Vivaista forestale” e “Addetto alla raccolta di frutti e semi forestali”;
- 3) progettazione, realizzazione e manutenzione di piantagioni di specie arboree ed arbustive autoctone.

Vista la proposta tecnico economica presentata da UNI in versione definitiva, prot. di ricevimento n.

214531 del 17/12/2024, dell'importo di € 23.180,00 IVA inclusa, per la realizzazione del servizio "Prassi di riferimento per la vivaistica forestale", riportata quale Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, consistente nelle seguenti attività:

- Requisiti di prodotto "Materiale forestale di moltiplicazione";
- Pratiche e modalità operative per le figure professionali di "Vivaista forestale" e "Addetto alla raccolta di frutti e semi forestali";
- Linee guida per la progettazione, realizzazione e manutenzione di piantagioni di specie arboree ed arbustive autoctone.

Dato atto che UNI – Ente Italiano di Normazione, associazione privata senza scopo di lucro, con sede in Milano, via Sannio n. 2, codice fiscale: 80037830157 e partita IVA: 06786300159 è fornitore accreditato sulla piattaforma MEPA. (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione), abilitato con il codice CPV 75112100-5 (Servizi amministrativi per progetti di sviluppo).

Dato che l'importo a base di gara per il servizio è stato stimato in euro 19.000,00 IVA esclusa.

Individuati i seguenti Requisiti specifici dell'Operatore Economico (d.lgs 36/2023 - Articolo 100 - Requisiti di ordine speciale – co.11):

L'Operatore Economico deve operare quale Organismo Nazionale di Normazione, ai sensi del D.lgs. 15 dicembre 2017, n. 223, attuativo del Regolamento (UE) n. 1025/2012 sulla normazione europea e della Direttiva (UE) 2015/1535, che prevede una procedura d'informazione nel settore delle regolamentazioni tecniche, rappresentando l'Italia nel Comitato Europeo di Normazione (CEN) e nell'Organizzazione Internazionale di Normazione (ISO).

Considerato che:

- in ragione delle caratteristiche tecniche del servizio richiesto, è stata accertata l'assenza di un interesse transfrontaliero certo di cui all'art. 48, comma 2 del d.lgs. 36/2023 e non si procede alla suddivisione in lotti ai sensi dell'art. 58, comma 2 del medesimo decreto legislativo;
- l'art. 50 del D.Lgs. 36/2023 prevede procedure semplificate di affidamento per i contratti sotto soglia comunitaria ed in particolare il comma 1, lettera b), prevede la possibilità di "affidamento diretto di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali";
- l'art. 17, comma 2, del D.Lgs. 36/2023, prevede che, nel caso di affidamento diretto, l'adozione della decisione di contrarre e dell'atto di affidamento avvenga con un unico atto.

Ritenuto pertanto opportuno avvalersi del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione con la predisposizione di una RdO - trattativa diretta (TD) per l'affidamento del servizio «Elaborazione coordinata delle UNI/PdR denominate in via provvisoria "Requisiti di prodotto Materiale forestale di moltiplicazione", "Pratiche e modalità operative per le figure professionali di Vivaista forestale e Addetto alla raccolta di frutti e semi forestali" e "Linee guida per la progettazione, realizzazione e manutenzione di piantagioni di specie arboree ed arbustive autoctone"».

Stante la necessità di definire il fine, l'oggetto, la forma, le clausole ritenute essenziali del contratto che si intende stipulare, le modalità di scelta del contraente, e le ragioni che ne sono alla base dell'affidamento è stata redatta la seguente documentazione di gara (allegata alla presente determinazione dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale) da pubblicare sul portale MEPA:

- lettera Invito presentazione offerta;

- Capitolato Tecnico - Modalità di realizzazione del servizio;
- Capitolato d'Oneri - Condizioni contrattuali;
- Patto di integrità dei contratti pubblici Regione Piemonte;
- Codice di Comportamento;
- Dichiarazione tracciabilità dei flussi;
- Informativa GDPR;
- schema di e-DGUE (request.xml);
- schema di contratto tra UNI e Regione Piemonte.

Valutato di avviare la procedura di acquisizione diretta, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D. Lgs. 36/2023, con utilizzo del Mercato elettronico della PA - AcquistinRetePA, mediante RdO trattativa diretta (TD) n. 4948458 con la quale è stato invitato l'Operatore Economico:

UNI – Ente Italiano di Normazione, associazione privata senza scopo di lucro, con sede in Milano, via Sannio n. 2, codice fiscale: 80037830157 e partita IVA: 06786300159

a presentare offerta per il servizio di «Elaborazione coordinata delle UNI/PdR denominate in via provvisoria “Requisiti di prodotto Materiale forestale di moltiplicazione”, “Pratiche e modalità operative per le figure professionali di Vivaista forestale e Addetto alla raccolta di frutti e semi forestali” e “Linee guida per la progettazione, realizzazione e manutenzione di piantagioni di specie arboree ed arbustive autoctone”» fissando la spesa presunta di euro 19.000,00 IVA 22% esclusa.

Dato atto che l'Operatore Economico, con nota prot. 214564 del 17/12/2024 è stato invitato a:

1. formulare la propria offerta tramite la compilazione dei campi in sequenza seguendo le diverse fasi successive dell'apposita procedura guidata di MePA;
2. presentare il Dettaglio Tecnico-Economico, riportando i costi previsti per le singole attività elencate nel "Capitolato Tecnico - Modalità di realizzazione del servizio" e "Capitolato d'Oneri - Condizioni di contratto", il piano delle attività e i prezzi unitari per ciascuna attività;
3. presentare il modello di DGUE compilato, nei formati xml e pdf;
4. sottoscrivere e rinviare per presa visione i seguenti documenti di gara: Capitolato Tecnico - Modalità di realizzazione del servizio; Capitolato d'Oneri - Condizioni contrattuali; Patto di integrità dei contratti pubblici Regione Piemonte; Codice di Comportamento; Dichiarazione tracciabilità dei flussi; Informativa GDPR; Schema di Contratto;
5. integrare tale documentazione con eventuale dichiarazione relativa al principio di applicazione dei contratti collettivi nazionali di settore ex art. 11 del d.lgs 36/2023.

La pubblicazione della negoziazione è avvenuta in data 17 dicembre 2024, alle ore 17:07 con contestuale inizio della presentazione delle offerte.

Il termine ultimo per la presentazione delle offerte è stato fissato al 27 dicembre 2020, alle ore 12:00.

Entro i termini per la trattativa diretta l'operatore economico "UNI – Ente Italiano di Normazione" ha presentato la documentazione richiesta (acquisita al prot. 219960 del 27/12/2024) inclusa un'offerta economica complessiva pari ad euro 19.000,00 IVA 22% esclusa, così dettagliata:

a corpo:

- euro 6.0000,00 per Prassi di Riferimento "Materiale forestale di moltiplicazione";
 - euro 6.0000,00 per Prassi di Riferimento "Pratiche e modalità operative per le figure professionali di Vivaista forestale e Addetto alla raccolta di frutti e semi forestali";
 - euro 7.0000,00 per Prassi di Riferimento "Linee guida per la progettazione, realizzazione e manutenzione di piantagioni di specie arboree ed arbustive autoctone";
- comprensive delle attività di diffusione e Comunicazione di sistema per il riconoscimento delle Prassi di Riferimento presso le imprese e la PA.

Dato atto che l'offerta economica presentata da UNI – Ente Italiano di Normazione:

- sotto il profilo tecnico, corrisponde a quanto dettagliatamente indicato dal Settore Foreste nel capitolato tecnico allegato alla presente determina dirigenziale;
- sotto il profilo economico, il prezzo per l'acquisizione del servizio di «Elaborazione coordinata delle UNI/PdR denominate in via provvisoria “Requisiti di prodotto Materiale forestale di moltiplicazione”, “Pratiche e modalità operative per le figure professionali di Vivaista forestale e Addetto alla raccolta di frutti e semi forestali” e “Linee guida per la progettazione, realizzazione e manutenzione di piantagioni di specie arboree ed arbustive autoctone”», è da ritenersi congruo in relazione alla natura tecnica del servizio richiesto dall'Amministrazione regionale ed in relazione all'impegno stimato per lo svolgimento delle attività previste.

Appurato che, ai sensi dell'articolo 11 comma 2 del d.lgs. 36/2023, come confermato da dichiarazione resa, il contratto collettivo applicabile al personale dipendente impiegato nell'appalto risulta essere il seguente: “Metalmeccanici” (codice CNEL C011).

Dato atto che:

- il Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 della D.Lgs. 36/2023 nonché Responsabile del Procedimento relativamente alla procedura di gara ai sensi dell'art. 5 della L. 241/1990 e s.m.i. e dell'art. 10 della l.r. 14/2014, ai sensi dell'art. 17 comma 3, lettera e) della l.r. 23/2008, è il Dirigente Responsabile pro tempore del Settore Foreste, ing. Enrico Gallo, in forza dell'incarico di cui alla D.G.R. 15 - 5469 del 3 agosto 2022 (Bollettino Ufficiale n. 33 del 18 agosto 2022), prorogato con D.G.R. 16 - 8338 del 25 marzo 2024 (Bollettino Ufficiale n.13 del 28 marzo 2024); ai sensi dell'art. 114 com. 7 del D.Lgs. n. 36/2023, lo stesso svolge altresì le funzioni di direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) per il presente servizio;
- il referente tecnico per il servizio in oggetto è il dott. Lorenzo Camoriano, in servizio presso il Settore Foreste, nominato in rappresentanza delle Regioni del Nord Italia nella Commissione tecnica ex art. 14 d.lgs 386/2003 e ex art. 13 d.lgs. 34/2018 e rappresentante della Regione Piemonte nell'Osservatorio Nazionale del Pioppo;
- sono state rispettate le fasi delle procedure di affidamento, come previsto dall'art. 17 del D.lgs n. 36/2023.

Rilevato che:

la Stazione Appaltante, con comunicazione prot. n. 219962 del 24/12/2024, inviata tramite piattaforma MEPA ai sensi dell'art. 101 del d.lgs. 36/2023, segnalava che il sistema Acquisti in Rete - MEPA aveva evidenziato un errore sulla firma digitale del documento e-DGUE in formato “pdf”, richiedendo una verifica e l'eventuale reinvio della dichiarazione stessa.

Preso atto che l'Operatore Economico riscontrava nella medesima data, con comunicazione inviata tramite piattaforma MEPA e acquisita con protocollo n. 219969 del 27/12/2024, reinviando il documento e-DGUE in formato “pdf”, che risulta sottoscritto in data 19/12/2024 dal procuratore Ruggero Lensi.

Dato atto che:

- per effetto del combinato disposto dell'art. 37 e dell'art. 50 c. 1 lett. b) del d.lgs. 36/2023, per acquisti di beni e servizi di valore inferiore a euro 140.000 non ricorre l'obbligo di inserimento nella programmazione;
- il prezzo offerto risulta congruo rispetto ai valori di mercato;
- UNI – Ente Italiano di Normazione ha attestato con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (DGUE), presente agli atti del Settore e resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, il possesso dei requisiti di ordine generale (artt. 94 e 95 del D.Lgs 36/2023);
- la verifica del possesso dei requisiti generali dichiarati è in corso di esecuzione e in caso di

successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti ed autocertificati dall'affidatario si procederà alla risoluzione del contratto (art.52 del D.Lgs 36/2023);

- è stata verificata la regolarità contributiva del DURC di UNI – Ente Italiano di Normazione, agli atti del Settore Foreste.

Precisato

che:

- in conformità a quanto disposto dall'art. 53, comma 1, del d.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento in parola non vengono richieste le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106;
- con riferimento a quanto disposto dall'art. 53, comma 4, del d.lgs. 36/2023, si ritiene di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola, in considerazione del valore economico delle prestazioni previste nonché degli aspetti di coprogettazione previsti e delle precedenti proficue collaborazioni tra UNI e Regione Piemonte per la redazione di Prassi di Riferimento;
- ai sensi di quanto disposto all'art. 55 del d.lgs. 36/2023, i termini dilatori previsti dall'articolo 18, commi 3 e 4, dello stesso decreto, non si applicano agli affidamenti dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea.

Data atto che in relazione alla procedura di selezione del contraente è stato richiesto all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture, il Codice di Identificazione del procedimento di selezione del contraente, denominato anche Codice Identificativo Gare (CIG) B5065DF42A.

Dato atto che trattandosi di contratto di importo compreso tra inferiore a € 40.000, non vi è obbligo di pagare il contributo a favore di ANAC come da deliberazione dell'ANAC 610/2023.

Ritenuto pertanto opportuno di:

- dare atto che il presente provvedimento assume la valenza della decisione di contrarre di cui all'art. 17, comma 1, D.lgs. 36/2023, ai sensi del comma 2 del medesimo articolo;
- dare atto della seguente documentazione di gara pubblicata sul portale MEPA, RdO – Trattativa Diretta (TD) n.4800692:
 - i. lettera Invito presentazione offerta (allegata alla presente determinazione dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale);
 - ii. Capitolato Tecnico – Modalità di realizzazione del servizio;
 - iii. Capitolato d'Oneri – Particolari condizioni contrattuali;
 - iv Dichiarazione tracciabilità dei flussi;
 - v. Patto di integrità dei contratti pubblici Regione Piemonte;
 - vi. Codice di Comportamento dipendenti pubblici;
 - vii. e-DGUE (request.xml);
 - viii. informativa GDPR;
 - ix. Modello di dichiarazione relativa al principio di applicazione dei contratti collettivi nazionali di settore ex art. 11 del d.lgs.36/2023;
 - x. schema di contratto tra UNI e Regione Piemonte;
- approvare seguente documentazione di gara oggetto di offerta sul portale MEPA, RdO – Trattativa Diretta (TD) n. 4948458 (allegata alla presente determinazione dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale):
 - i. Documento “Offerta economica” (creato di default dal sistema, sottoscritta digitalmente),
 - ii. Dettaglio tecnico-economico (redatto dall'OE, sottoscritta digitalmente),
 - iii. Capitolato Tecnico - Modalità di realizzazione del servizio (sottoscritto digitalmente),
 - iv. Condizioni contrattuali (sottoscritto digitalmente),
 - v. Patto di integrità dei contratti pubblici Regione Piemonte (sottoscritto digitalmente),

- vi. Dichiarazione tracciabilità dei flussi (sottoscritta digitalmente),
- vii. Codice di Comportamento dipendenti pubblici (sottoscritto digitalmente),
- viii. informativa GDPR (sottoscritta digitalmente),
- ix. e-DGUE (response.xml e response.pdf)
- x. Dichiarazione relativa al principio di applicazione dei contratti collettivi nazionali di settore ex art. 11 del d.lgs.36/2023 (sottoscritta digitalmente);
- xi. schema di contratto tra UNI e Regione Piemonte (sottoscritto digitalmente);

- individuare quale operatore economico UNI – Ente Italiano di Normazione, associazione privata senza scopo di lucro, con sede in Milano, via Sannio n. 2, codice fiscale: 80037830157 e partita IVA: 06786300159, abilitato con il codice CPV 75112100-5 (Servizi amministrativi per progetti di sviluppo) presente sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione e dotato dei requisiti di ordine speciale per l'esecuzione del servizio di «Elaborazione coordinata delle UNI/PdR denominate in via provvisoria “Requisiti di prodotto Materiale forestale di moltiplicazione”, “Pratiche e modalità operative per le figure professionali di Vivaista forestale e Addetto alla raccolta di frutti e semi forestali” e “Linee guida per la progettazione, realizzazione e manutenzione di piantagioni di specie arboree ed arbustive autoctone”»;
- approvare l'offerta economica presentata di euro 19.000,00 IVA 22% esclusa, per complessivi 23.180,00 o.f.i., presentata dall'operatore economico UNI – Ente Italiano di Normazione, per il servizio di «Elaborazione coordinata delle UNI/PdR denominate in via provvisoria “Requisiti di prodotto Materiale forestale di moltiplicazione”, “Pratiche e modalità operative per le figure professionali di Vivaista forestale e Addetto alla raccolta di frutti e semi forestali” e “Linee guida per la progettazione, realizzazione e manutenzione di piantagioni di specie arboree ed arbustive autoctone”» al termine della T.D. (trattativa diretta) n. 4948458 con utilizzo del MEPA;
- aggiudicare, tramite ricorso alla procedura di acquisizione mediante trattativa diretta, ai sensi dell'art 50 comma 1 lettera b) del D.lgs 36 del 2023 a UNI – Ente Italiano di Normazione, associazione privata senza scopo di lucro, con sede in Milano, via Sannio n. 2, codice fiscale: 80037830157 e partita IVA: 06786300159 il servizio di «Elaborazione coordinata delle UNI/PdR denominate in via provvisoria “Requisiti di prodotto Materiale forestale di moltiplicazione”, “Pratiche e modalità operative per le figure professionali di Vivaista forestale e Addetto alla raccolta di frutti e semi forestali” e “Linee guida per la progettazione, realizzazione e manutenzione di piantagioni di specie arboree ed arbustive autoctone”» per una spesa di euro 19.000,00 (diciannovemila/00) oltre IVA 22% pari a euro 4.180 per complessivi euro 23.180,00;
- prendere atto che i costi relativi alla sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta dall'università di cui all'art. 108, comma 9, del D.lgs36/2023, per l'esecuzione della presente fornitura, sono compresi nell'offerta; dovrà essere redatto il DUVRI congiunto, qualora venga riscontrata la presenza di rischi in conformità a quanto previsto dall'art. 26 comma 3-bis del D.lgs n. 81/2008 ed integrato dal D.lgs n. 106/2009, 3-bis del D.lgs n. 81/2008 ed integrato dal D.lgs n. 106/2009;
- dare atto che il Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 36/2023 nonché Responsabile del Procedimento relativamente alla procedura di gara ai sensi dell'art. 5 della L. 241/1990 e s.m.i. e dell'art. 10 della l.r. 14/2014, ai sensi dell'art. 17 comma 3, lettera e) della l.r. 23/2008, è il Dirigente Responsabile pro tempore del Settore Foreste, ing. Enrico Gallo, in forza dell'incarico di cui alla D.G.R. 15 - 5469 del 3 agosto 2022 (Bollettino Ufficiale n. 33 del 18 agosto 2022), prorogato con D.G.R. 16 - 8338 del 25 marzo 2024 (Bollettino Ufficiale n.13 del 28 marzo 2024);
- dare atto che, ai sensi dell'art. 114 com. 7 del D.Lgs. n. 36/2023, lo stesso svolge altresì le funzioni di direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) per il presente servizio;
- dare atto che il referente tecnico per il servizio in oggetto è la dott. Lorenzo Camoriano, in servizio presso il Settore Foreste;
- identificare, ai fini di quanto previsto dall'art. 17 comma 1 del D.Lgs 36/2023, quali elementi

essenziali dello stipulando contratto di servizio, le disposizioni contenute nella documentazione di gara allegata alla presente determinazione dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale;

- approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale;

- dare atto che il contratto, di cui al punto precedente, e le clausole negoziali essenziali, che l'operatore si obbliga a rispettare, sono quelle riportate nelle Condizioni generali di contratto del MePA e nella documentazione di gara allegata al presente atto, oltre a quanto stabilito nel d.lgs. 36/2023.

- dare atto che, ai sensi dell'art. 53, comma 4 del D.Lgs. 36/2023 non è richiesta la garanzia definitiva per l'esecuzione del contratti, in considerazione del valore economico delle prestazioni previste nonché degli aspetti di coprogettazione previsti e delle precedenti proficue collaborazioni tra UNI e Regione Piemonte per la redazione di Prassi di Riferimento;

- procedere, ai sensi dell'art. 18 comma 1, del D. Lgs. n. 36/2023, alla stipula del contratto, mediante scrittura privata tramite il sistema MEPA con apposizione della firma digitale del Rappresentante Legale di UNI – Ente Italiano di Normazione, associazione privata senza scopo di lucro, con sede in Milano, via Sannio n. 2, codice fiscale: 80037830157 e partita IVA: 06786300159 e trasmissio alla SA mediante il sistema stesso all'interno della procedura prevista dal portale di e-procurement - www.acquistinretepa.it;

- stabilire che il contratto per il servizio di «Elaborazione coordinata delle UNI/PdR denominate in via provvisoria “Requisiti di prodotto Materiale forestale di moltiplicazione”, “Pratiche e modalità operative per le figure professionali di Vivaista forestale e Addetto alla raccolta di frutti e semi forestali” e “Linee guida per la progettazione, realizzazione e manutenzione di piantagioni di specie arboree ed arbustive autoctone”», si intenderà validamente perfezionato al momento in cui il documento di stipula sarà sottoscritto digitalmente dalla Stazione Appaltante, come specificato all'art. 18 comma 1, del D. Lgs. n. 36/2023.

Accertato che, in tema di imposta di bollo in materia di contratti pubblici, si rende applicabile quanto disposto all'allegato I.4 del d.lgs. 36/2023.

Dato atto che:

- nel 2022 la quota di Euro 190.000,00 per lo svolgimento di attività relative a “Registro nazionale dei materiali di base. Individuazione e caratterizzazione dei materiali di base per la vivaistica forestale” è stata trasferita dal MiPAAF (ora MASAF) alla Regione Piemonte ed è stata introitata sul capitolo di entrata 24044 (acc. n. 3204/2022, reversale n. 31498/2023) del bilancio regionale;

- non sussistono oneri impliciti per il bilancio regionale non compresi negli stanziamenti di bilancio;

- la registrazione degli impegni non determina il superamento dello stanziamento di cassa, tenuto conto della gestione dei residui;

- la spesa è finanziata da risorse “FPV non Ror”.

Rilevata inoltre la necessità di impegnare l'importo di euro 23.180,00 IVA inclusa sul capitolo di spesa n. 110440 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, importo ripartito come di seguito specificato:

a) euro 12.444,00 annualità 2025 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026,

b) euro 10.736,00 annualità 2026 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 ,

per un totale di Euro 23.180,00

Missione 09, Programma 0905

P.d.C

U.1.03.02.99.999

a favore di UNI UNI – Ente Italiano di Normazione, associazione privata senza scopo di lucro, con sede in Milano, via Sannio n. 2, codice fiscale: 80037830157 e partita IVA: 06786300159 – codice

beneficiario 370298) per la realizzazione delle attività di cui ai punti precedenti per l'anno 2025 e l'anno 2026, spesa finanziata da FPV non Ror;

di dare atto che le transazioni elementari sono riportate nell'Appendice A "Elenco registrazioni contabili", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

Rilevato, inoltre, che la predisposizione delle UNI/PdR in materia di vivaistica forestale, ed in particolare dei "Requisiti di prodotto Materiale forestale di moltiplicazione" e "Pratiche e modalità operative per le figure professionali di Vivaista forestale e Addetto alla raccolta di frutti e semi forestali" costituiscano un valido supporto al processo di certificazione di qualità di processo delle attività vivaistiche della Regione Piemonte,

Ritenuto quindi opportuno prevedere la possibilità di acquisire il servizio di certificazione di qualità di processo delle attività vivaistiche della Regione Piemonte, quale ulteriore attività di supporto specialistico.

Valutata l'opportunità di finanziare il suddetto servizio con la quota residua dei 40.000 euro presenti sul capitolo di spesa 110440, "SPESE PER INDIVIDUAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BOSCHI VETUSTI E DEI MATERIALI DI BASE PER LA VIVAISTICA FORESTALE (LEGGE 145/2018)", pari a euro 16.820,00, a seguito dell'impegno di 23.180,00 euro per l'elaborazione delle succitate UNI – PdR per la vivaistica forestale;

Ritenuto, conseguentemente di procedere con la prenotazione di euro 16.820,00 sul capitolo 110440, annualità 2026, bilancio finanziario gestionale 2024-2026 per le attività di caratterizzazione e valorizzazione dei materiali forestali di moltiplicazione, nelle fasi di raccolta, produzione, caratterizzazione merceologica ed utilizzazione ai fini forestali, ai sensi del decreto legislativo 10 novembre 2003, n. 386, concernente "Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione".

Dato atto che tale prenotazione sarà convertita in impegno a seguito dell'individuazione degli operatori economici affidatari del servizio.

Dato atto che:

- in relazione al principio della competenza potenziata di cui al D.lgs n. 118/2011 e s.m.i. le somme impegnate con il presente provvedimento si ipotizzano interamente esigibili nei rispettivi esercizi di competenza 2025 e 2026;
 - i suddetti impegni sono assunti nei limiti delle risorse stanziare sulla dotazione finanziaria dei competenti capitoli di spesa del bilancio regionale;
 - il presente provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale;
- verificata la compatibilità di cui all'art. 56, comma 6 del d.lgs. 118/2011 e s.m.i.

Preso atto che:

- l'attività affidata comporta per UNI – Ente Italiano di Normazione, associazione privata senza scopo di lucro, il trattamento di dati personali di cui la Giunta regionale è titolare;
 - UNI – Ente Italiano di Normazione, associazione privata senza scopo di lucro, si configura come Responsabile esterno ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (Reg. UE 2016/679);
- considerato inoltre che:
- ai sensi del comma 3, dell'articolo 28 del Reg. UE 2016/679 i trattamenti da parte del Responsabile del trattamento sono disciplinati da un contratto o da altro atto giuridico a norma del diritto dell'Unione o degli Stati membri, che vincoli il Responsabile del trattamento al Titolare del

trattamento e che stipuli la materia disciplinata e la durata del trattamento, la natura e la finalità del trattamento, il tipo di dati personali e le categorie di interessati, gli obblighi e i diritti del titolare del trattamento;

- il Responsabile deve procedere al trattamento secondo le istruzioni impartite dal delegato del Titolare per iscritto con il presente atto di nomina;

preso atto che è intenzione del delegato del Titolare consentire l'accesso ai dati da trattare sia al Responsabile che alle persone autorizzate al trattamento per i soli dati personali la cui conoscenza è necessaria all'adempimento degli obblighi previsti dal contratto succitato;

ritenuto pertanto opportuno procedere alla nomina di UNI – Ente Italiano di Normazione, associazione privata senza scopo di lucro, come Responsabile esterno per il trattamento dei dati attraverso un apposito articolo delle condizioni contrattuali sottoscritte, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

visto l'art. 1, comma 629, lettera b), della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Legge di stabilità 2015" che ha stabilito che, dal 1 gennaio 2015, le pubbliche amministrazioni non debentrici di imposta versino, con le modalità e nei termini stabiliti dal Decreto del MEF del 23 gennaio 2015, direttamente all'Erario l'IVA addebitata dai propri fornitori;

dato atto che la normativa di cui al punto precedente, ha introdotto il meccanismo della scissione dei pagamenti "split payment" che si applica alle cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuate nei confronti delle pubbliche amministrazioni, con esclusione delle operazioni rese nell'ambito di regimi speciali che non prevedono l'evidenza dell'imposta in fattura e che ne dispongono l'assolvimento secondo regole proprie;

Dato atto che:

- l'impegno di spesa di cui sopra è assunto secondo il principio della competenza potenziata di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- la spesa è assunta nei limiti dello stanziamento di bilancio di previsione finanziario 2024-2026 – annualità 2025 e 2026;
- la registrazione dell'impegno non determina il superamento dello stanziamento di cassa, tenuto conto della gestione dei residui ed il programma dei conseguenti pagamenti é compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica ai sensi dell'art. 56, c. 6 e art. 57 del D.lgs 118/2011 s.m.i.;
- la spesa è finanziata da risorse "fresche".

Accertato inoltre per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti che la spesa rientra nelle previsioni della disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Verificata la conformità con la D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017 ai fini del visto preventivo di regolarità contabile.

Dato atto che il presente provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio gestionale regionale non compresi negli stanziamenti di bilancio (oneri indiretti).

Dato atto che sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza, di cui al d.lgs 33/2013.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25/01/2024.

Attestata inoltre l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto d'interesse.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la legge n. 241 del 07/08/1990 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i.;

- gli artt. 4 e 17 del d.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- gli artt. 17 e 18 della L. R. 23 del 28/07/08 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e s.m.i.;
- il d.lgs 14 marzo 2013 n. 33 e smi in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- il D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023 (Nuovo Codice dei contratti pubblici in vigore dal 1.04.2023);
- la DGR n. 20-6877 del 15 maggio 2023 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 4 febbraio 2022, n. 15-4621";
- il Regolamento 16 luglio 2021 n. 9 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18" e s.m.i.";
- la legge regionale 26 marzo 2024, n. 8 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2024-2026 (legge di stabilità regionale 2024) e norme collegate";
- la legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024 - 2026";
- la DGR n. 5-8361 del 27/03/2024 "Legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026";
- la DGR n. 4-8114 del 31 gennaio 2024 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2024" e dato atto che nel PIAO è confluito il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- la Legge regionale n. 20 del 01/08/2024 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2024- 2026;
- la DGR n. 46-117/2024/XII del 02/08/2024 "Attuazione della Legge regionale 1 agosto 2024, n. 20 "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2024 -2026". Variazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026;
- la l.r. 29 novembre 2024, n. 26 " Disposizioni finanziarie del bilancio di previsione finanziario 2024-2026";
- la DGR n. 39-470/2024/XII del 02 dicembre 2024, "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026. Attuazione della Legge regionale 29 novembre 2024, n. 26 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2024-2026";

- DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n.1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1- 3361";

determina

per le motivazioni espresse in premessa di:

1. dare atto che il presente provvedimento assume la valenza della decisione di contrarre di cui all'art. 17, comma 1, D.lgs. 36/2023, ai sensi del comma 2 del medesimo articolo;
2. dare atto della seguente documentazione di gara pubblicata sul portale MEPA, RdO – Trattativa Diretta (TD) n.4800692:
 - i. lettera Invito presentazione offerta (allegata alla presente determinazione dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale);
 - ii. Capitolato Tecnico – Modalità di realizzazione del servizio;
 - iii. Capitolato d'Oneri – Particolari condizioni contrattuali;
 - iv. Dichiarazione tracciabilità dei flussi;
 - v. Patto di integrità dei contratti pubblici Regione Piemonte;
 - vi. Codice di Comportamento dipendenti pubblici;
 - vii. e-DGUE (request.xml);
 - viii. informativa GDPR;
 - ix. Modello di dichiarazione relativa al principio di applicazione dei contratti collettivi nazionali di settore ex art. 11 del d.lgs.36/2023;
 - x. schema di contratto tra UNI e Regione Piemonte;
3. approvare seguente documentazione di gara oggetto di offerta sul portale MEPA, RdO – Trattativa Diretta (TD) n. 4948458 (allegata alla presente determinazione dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale):
 - i. Documento “Offerta economica” (creato di default dal sistema, sottoscritta digitalmente),
 - ii. Dettaglio tecnico-economico (redatto dall'OE, sottoscritta digitalmente),
 - iii. Capitolato Tecnico - Modalità di realizzazione del servizio (sottoscritto digitalmente),
 - iv. Condizioni contrattuali (sottoscritto digitalmente),
 - v. Patto di integrità dei contratti pubblici Regione Piemonte (sottoscritto digitalmente),
 - vi. Dichiarazione tracciabilità dei flussi (sottoscritta digitalmente),
 - vii. Codice di Comportamento dipendenti pubblici (sottoscritto digitalmente),
 - viii. informativa GDPR (sottoscritta digitalmente),
 - ix. e-DGUE (response.xml e response.pdf),
 - x. Dichiarazione relativa al principio di applicazione dei contratti collettivi nazionali di settore ex art. 11 del d.lgs.36/2023 (sottoscritta digitalmente);
 - xi. schema di contratto tra UNI e Regione Piemonte (sottoscritto digitalmente);
4. approvare l'offerta economica presentata di euro 19.000,00 IVA 22% esclusa (euro 23.180,00 IVA 22% inclusa), presentata dall'operatore economico UNI – Ente Italiano di Normazione, per il servizio di «Elaborazione coordinata delle UNI/PdR denominate in via provvisoria “Requisiti di prodotto Materiale forestale di moltiplicazione”, “Pratiche e modalità operative per le figure professionali di Vivaista forestale e Addetto alla raccolta di frutti e semi forestali” e “Linee guida per la progettazione, realizzazione e manutenzione di piantagioni di specie arboree ed arbustive autoctone”» al termine della T.D. (trattativa diretta) n. 4948458 con utilizzo del MEPA;
5. affidare, mediante la procedura di trattativa diretta n. 4948458 sul mercato elettronico della P.A.,

all'operatore economico UNI – Ente Italiano di Normazione, associazione privata senza scopo di lucro, con sede in Milano, via Sannio n. 2, codice fiscale: 80037830157 e partita IVA: 06786300159 l'esecuzione del servizio di «Elaborazione coordinata delle UNI/PdR denominate in via provvisoria “Requisiti di prodotto Materiale forestale di moltiplicazione”, “Pratiche e modalità operative per le figure professionali di Vivaista forestale e Addetto alla raccolta di frutti e semi forestali” e “Linee guida per la progettazione, realizzazione e manutenzione di piantagioni di specie arboree ed arbustive autoctone”»;

6. prendere atto che i costi relativi alla sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta dall'università di cui all'art. 108, comma 9, del D.lgs 36/2023, per l'esecuzione della presente fornitura, sono compresi nell'offerta; dovrà essere redatto il DUVRI congiunto, qualora venga riscontrata la presenza di rischi in conformità a quanto previsto dall'art. 26 comma 3-bis del D.lgs n. 81/2008 ed integrato dal D.lgs n. 106/2009, 3-bis del D.lgs n. 81/2008 ed integrato dal D.lgs n. 106/2009;

7. dare atto che il Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 36/2023 nonché Responsabile del Procedimento relativamente alla procedura di gara ai sensi dell'art. 5 della L. 241/1990 e s.m.i. e dell'art. 10 della l.r. 14/2014, ai sensi dell'art. 17 comma 3, lettera e) della l.r. 23/2008, è il Dirigente Responsabile pro tempore del Settore Foreste, ing. Enrico Gallo, in forza dell'incarico di cui alla D.G.R. 15 - 5469 del 3 agosto 2022 (Bollettino Ufficiale n. 33 del 18 agosto 2022), prorogato con D.G.R. 16 - 8338 del 25 marzo 2024 (Bollettino Ufficiale n.13 del 28 marzo 2024);

8. dare atto che, ai sensi dell'art. 114 com. 7 del D.Lgs. n. 36/2023, lo stesso svolge altresì le funzioni di direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) per il presente servizio;

9. dare atto che il referente tecnico per il servizio in oggetto è la dott. Lorenzo Camoriano, in servizio presso il Settore Foreste;

10. identificare, ai fini di quanto previsto dall'art. 17 comma 1 del D.Lgs 36/2023, quali elementi essenziali dello stipulando contratto di servizio, le disposizioni contenute nella documentazione di gara allegata alla presente determinazione dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale;

11. approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale;

12. dare atto che, ai sensi dell'art. 53, comma 4 del D.Lgs. 36/2023 non è richiesta la garanzia definitiva per l'esecuzione del contratti, in considerazione del valore economico del valore economico delle prestazioni previste nonché degli aspetti di coprogettazione previsti e delle precedenti proficue collaborazioni tra UNI e Regione Piemonte per la redazione di Prassi di Riferimento;

13. procedere, ai sensi dell'art. 18 comma 1, del D. Lgs. n. 36/2023, alla stipula del contratto, mediante scrittura privata tramite il sistema MEPA con apposizione della firma digitale del Rappresentante Legale di UNI – Ente Italiano di Normazione, associazione privata senza scopo di lucro, con sede in Milano, via Sannio n. 2, codice fiscale: 80037830157 e partita IVA: 06786300159 e trasmesso alla SA mediante il sistema stesso all'interno della procedura prevista dal portale di e-procurement

- www.acquistinretepa.it;

14. stabilire che il contratto per il servizio di «Elaborazione coordinata delle UNI/PdR denominate in via provvisoria “Requisiti di prodotto Materiale forestale di moltiplicazione”, “Pratiche e modalità operative per le figure professionali di Vivaista forestale e Addetto alla raccolta di frutti e semi forestali” e “Linee guida per la progettazione, realizzazione e manutenzione di piantagioni di specie arboree ed arbustive autoctone”», si intenderà validamente perfezionato al momento in cui il documento di stipula sarà sottoscritto digitalmente dalla Stazione Appaltante, come specificato all'art. 18 comma 1, del D. Lgs. n. 36/2023;

15. dare atto che è in corso di esecuzione la verifica del possesso dei requisiti generali dichiarati e in caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti ed autocertificati dall'affidatario si procederà alla risoluzione del contratto (art.52 del D.Lgs 36/2023);

16. impegnare l'importo di euro 23.180,00 IVA inclusa sul capitolo di spesa n. 110440 SPESE PER INDIVIDUAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BOSCHI VETUSTI E DEI MATERIALI DI BASE PER LA VIVAISTICA FORESTALE (LEGGE 145/2018) del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, importo ripartito come di seguito specificato:

- a) euro 12.444,00 annualità 2025 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026,
 - b) euro 10.736,00 annualità 2026 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 ,
- per un totale di euro 23.180,00

Missione 09, Programma 0905

P.d.C U.1.03.02.99.999

a favore di UNI – Ente Italiano di Normazione, associazione privata senza scopo di lucro, con sede in Milano, via Sannio n. 2, codice fiscale: 80037830157 e partita IVA: 06786300159 (codice beneficiario 370298) per la realizzazione delle attività di cui ai punti precedenti per l'anno 2025 e l'anno 2026, spesa finanziata da FPV non Ror;

dare atto che le transazioni elementari sono riportate nell'Appendice A "Elenco registrazioni contabili", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

17. prenotare la somma complessiva pari a 16.820,00 Euro ancora disponibile nell'ambito della Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", Programma 0905 - "Fondi Statali nonricorrenti", capitolo di spesa 110440 "capitolo 110440 SPESE PER INDIVIDUAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BOSCHI VETUSTI E DEI MATERIALI DI BASE PER LA VIVAISTICA FORESTALE (LEGGE 145/2018)" del Bilancio gestionale finanziario 2024-2026, annualità 2026, FPV non ROR, dando atto che la prenotazione sarà convertita in impegno a seguito dell'individuazione degli operatori economici affidatari del servizio.

Il suddetto capitolo di spesa è vincolato al capitolo di entrata 24044 sul quale è stato registrato l'accertamento (acc. n. 3204/2022 - D.D. 885/2022/Settore Foreste A1614A) e regolarizzato (ordinativo di incasso n. 2023/31498) l'importo di euro 273.538,00 trasferito dal Ministero delle Politiche Agricole alimentari e Forestali.

dare atto che le transazioni elementari sono riportate nell'Appendice A "Elenco registrazioni contabili", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

18. dare atto che:

- in relazione al principio della competenza potenziata di cui al D.lgs n. 118/2011 e s.m.i. le somme impegnate con il presente provvedimento si ipotizzano interamente esigibili nei rispettivi esercizi di competenza 2025 e 2026;
- i suddetti impegni sono assunti nei limiti delle risorse stanziare sulla dotazione finanziaria dei competenti capitoli di spesa del bilancio regionale;
- il presente provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale;
- la liquidazione ad UNI dell'importo complessivo di euro 23.180,00 avverrà secondo le modalità indicate nello schema di contratto allegato alla presente determinazione dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 nonché ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D. Lgs 36/2023 sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente".

Dati di amministrazione trasparente:

- Beneficiario: UNI – Ente Italiano di Normazione, associazione privata senza scopo di lucro, con

sede in Milano, via Sannio n. 2, codice fiscale: 80037830157 e partita IVA: 06786300159 (codice beneficiario 370298)

- Importo: euro 23.180,00 IVA 22% inclusa
- Dirigente responsabile: Ing. Enrico GALLO
- Modalità individuazione beneficiario: Procedura di acquisizione mediante trattativa diretta, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D. Lgs. 36/2023 con utilizzo del Mercato elettronico della PA - AcquistinRetePA, mediante RdO trattativa diretta (TD) n. 4948458.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto dall'art. 120 del d.lgs. n. 104/2010 (Codice del processo amministrativo).

IL DIRIGENTE (A1614A - Foreste)
Firmato digitalmente da Enrico Gallo

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Lettera_Invito_presentazione_offerta_UNI.odt.pdf.p7m
2. OE_NG4948458_L0_NP1977759.pdf
3. Dettaglio_tecnico_UNI_PdR_R.Piemonte_202411.pdf
4. Capitolato_Tecnico_-_Modalit__di_realizzazione_del_servizio_UNI.odt.pdf
5. Capitolato_dOneri_-_Condizioni_contrattuali_particolari_UNI.pdf
6. PATTO_DI_INTEGRITÀ_dgr_08114_1050.pdf
7. Codice_di_Comportamento_2015.pdf
8. Dichiarazione_tracciabilit__dei_flussi.pdf
9. Informativa_GDPR.pdf
10. Schema_Contratto_UNI_PdR_Reg._Piemonte.pdf
11. eDGUE_Response.pdf
12. Dichiarazione_CCNL_applicato.pdf



Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Direzione Ambiente, Energia e Territorio

Settore Foreste

foreste@cert.regione.piemonte.it

Procedura di acquisizione diretta, mediante Affidamento Diretto, ai sensi dell'Art. 50 comma 1 lett. b) del D.lgs. 36/2023, attraverso l'impiego della piattaforma telematica per l'e-Procurement di Consip-Acquisti in Rete "MePA"

CPV: 75112100-5 Servizi amministrativi per progetti di sviluppo

RICHIESTA DI OFFERTA

Trasmissione tramite Piattaforma Telematica

OGGETTO: **Invito a presentare offerta** per l'acquisizione del Servizio di elaborazione coordinata delle UNI/PdR denominate in via provvisoria "Requisiti di prodotto Materiale forestale di moltiplicazione", "Pratiche e modalità operative per le figure professionali di Vivaista forestale e Addetto alla raccolta di frutti e semi forestali" e "Linee guida per la progettazione, realizzazione e manutenzione di piantagioni di specie arboree ed arbustive autoctone".

C.U.P: J59B24000220001 - finanziamento del Fondo per le foreste italiane 2022

Importo stimato dell'affidamento: € 19.000,00 (diciannovemila/00), IVA esclusa

di cui **oneri di sicurezza** non soggetti a ribasso valutati in **€ 0,00 (zero)**

Nell'offerta economica l'operatore non è tenuto ad indicare i costi della manodopera e gli oneri aziendali per l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro poiché trattasi di servizi di natura intellettuale.

Stazione Appaltante: Regione Piemonte, Settore Foreste, Piazza Piemonte, 1 - 10127 Torino (TO).

SI INVITA: **a far pervenire la propria migliore offerta** UNI – Ente Italiano di Normazione, associazione privata senza scopo di lucro, con sede in Milano, via Sannio n. 2, codice fiscale: 80037830157 e partita IVA: 06786300159, per l'esecuzione del servizio di elaborazione coordinata delle UNI/PdR denominate in via provvisoria "Requisiti di prodotto Materiale forestale di moltiplicazione", "Pratiche e modalità operative per le figure professionali di Vivaista forestale e Addetto alla raccolta di frutti e semi forestali" e "Linee guida per la progettazione, realizzazione e manutenzione di piantagioni di specie arboree ed arbustive autoctone".

1 Disciplina della procedura di Affidamento Diretto

La procedura è regolata dalla presente Richiesta di Offerta, dal Capitolato Tecnico "Modalità di realizzazione del servizio", dallo schema di Contratto e i suoi allegati, dalle Condizioni Particolari di Contatto, dal Patto di integrità allegati alla presente Richiesta d'Offerta, dal D.lgs. n. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici) e dai Regolamenti (UE), dal Codice Civile.

2 Responsabile Unico del Progetto e referenti

- Il responsabile unico del progetto ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 è il Dirigente Responsabile del Settore Foreste Ing. Enrico Gallo, che ai sensi dell'art. 114 com. 7 del D.Lgs. n. 36/2023 svolge anche le funzioni e i compiti del direttore dell'esecuzione del contratto assicurando la regolare esecuzione del servizio da parte dell'esecutore, in conformità dei documenti contrattuali;
- il responsabile della presente procedura di gara ai sensi dell' art. 5 della L.241/1990 e s.m.i. è il Dirigente Responsabile del Settore Foreste Ing. Enrico Gallo (tel. 011-43.22192 e-mail enrico.gallo@regione.piemonte.it);
- il referente tecnico per il servizio in oggetto è il Dott. Lorenzo Camoriano (tel 011-43.22862; e-mail: lorenzo.camoriano@regione.piemonte.it)
- il referente amministrativo della procedura in oggetto è il geom. Esmeralda Di Sebastiano (tel 011-43.22939; e mail esmeralda.disebastiano@regione.piemonte.it).

3 Oggetto dell'affidamento

Oggetto della procedura di acquisizione diretta ai sensi dell'art.50 com.1 lett.b) del D.Lgs. n. 36/2023, espletata mediante TD sul Mercato Elettronico di Consip S.p.a., è la realizzazione del «Servizio di elaborazione coordinata delle UNI/PdR denominate in via provvisoria "Requisiti di prodotto Materiale forestale di moltiplicazione", "Pratiche e modalità operative per le figure professionali di Vivaista forestale e Addetto alla raccolta di frutti e semi forestali" e "Linee guida per la progettazione, realizzazione e manutenzione di piantagioni di specie arboree ed arbustive autoctone" - Attività di supporto specialistico alle attività di caratterizzazione e valorizzazione dei materiali forestali di moltiplicazione, nelle fasi di raccolta, produzione, caratterizzazione merceologica ed utilizzazione ai fini forestali, ai sensi del decreto legislativo 10 novembre 2003, n. 386, concernente "Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione".», da eseguire, con tutte le modalità e le condizioni di esecuzione compresi nell'affidamento, trovano corrispondente descrizione nel "*Capitolato Tecnico - Modalità di realizzazione del servizio*" allegato 1.

4 Importo dell'affidamento

L'importo complessivo presunto dell'appalto, determinato ai sensi dell'art. 14, comma 4 del D. Lgs, n. 36/2023 viene stimato in **€ 19.000,00 (diciannovemila/00)**, IVA esclusa.

L'importo sopra indicato è da considerarsi onnicomprensivo dell'erogazione dei costi di agenzia, delle spese di trasporto, dei costi di trasferta e ogni altro onere legato all'esecuzione del servizio. Non saranno pertanto in alcun modo riconosciuti rimborsi per le spese sostenute, a qualsiasi titolo, per l'espletamento del servizio stesso.

Regione Piemonte, Settore Foreste, corrisponderà all'Operatore Economico affidatario l'ammontare netto contrattuale. L'IVA, nella misura di legge sarà versata secondo quanto previsto in materia di split payment dall'art. 17 ter del d.P.R. n. 633/1972 e s.m.i.. Il corrispettivo si intende comprensivo di ogni onere, obbligo e utile e comunque idoneo alla regolare esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto.

In applicazione dell'art. 11 del D.lgs.36/2023, il contratto collettivo applicabile al personale dipendente impiegato nell'appalto oggetto di affidamento, in conformità alle disposizioni del comma 1 del citato art.

11, è il CCNL relativo al personale “Metalmeccanici” (da CNEL codice C011) il cui codice ATECO è 949990

Al riguardo si specifica che l’operatore economico potrà indicare nella propria offerta un contratto collettivo differente, purché garantisca ai dipendenti le stesse tutele di quello indicato dalla Stazione Appaltante.

5 Soggetti ammessi a presentare l’offerta

Sono ammessi a presentare offerta i soggetti di cui all’art. 65 del D.lgs. n. 36/2023 in possesso dei requisiti di carattere generale e di ordine speciale inerenti alla capacità tecnico-professionale, e che non si trovino in una delle condizioni di cui agli articoli 94, commi 1, 2, 5 e 6, articoli 95, 97 e 98 del d.lgs. n. 36/2023.

6 Requisiti generali

I requisiti richiesti sono:

- a) assenza delle cause di esclusione** di cui all’art. 94 del D. lgs. n. 36/2023;
- b) requisiti di idoneità professionale:** iscrizione al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura della Provincia in cui l’operatore economico ha sede, ovvero in analogo registro dello Stato di appartenenza per attività inerenti all’oggetto del presente appalto.

L’Operatore Economico è escluso automaticamente in caso di sussistenza delle cause di cui all’art. 94 del D.lgs. n.36/2023. Sono altresì cause di esclusione non automatica quelle indicate nell’art.95 del Codice, accertate previo contraddittorio con l’operatore economico.

Sono comunque esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell’art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001 n. 165 Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.

Costituisce causa di esclusione il mancato rispetto, al momento della presentazione dell’offerta, degli obblighi in materia di lavoro delle persone con disabilità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, oltre che ai sensi dell’art. 94, comma 5, lettera b), del D.lgs.36/2023 (Codice dei contratti pubblici).

La mancata accettazione delle clausole contenute nel Patto di Integrità (Allegato 3) e il mancato rispetto dello stesso costituiscono causa di esclusione dalla procedura di affidamento, ai sensi dell’articolo 83bis del decreto legislativo n. 159/2011 (codice antimafia).

7 Requisiti specifici (d.lgs 36/2023 - Articolo 100 - Requisiti di ordine speciale - co.11)

L’Operatore Economico deve operare quale Organismo Nazionale di Normazione, ai sensi del D.lgs. 15 dicembre 2017, n. 223, attuativo del Regolamento (UE) n. 1025/2012 sulla normazione europea e della Direttiva (UE) 2015/1535, che prevede una procedura d’informazione nel settore delle regolamentazioni tecniche, rappresentando l’Italia nel Comitato Europeo di Normazione (CEN) e nell’Organizzazione Internazionale di Normazione (ISO).

L’attestazione del possesso dei requisiti minimi richiesti (di ordine generale, di capacità economico-finanziaria e capacità tecnico-professionale), potrà essere resa mediante compilazione della sezione dedicata del “DGUE” allegato all’offerta.

8 Modalità di svolgimento della procedura

Ai sensi dell'Art. 50 comma 1 lett. b) del D.lgs. 36/2023 la S.A. intende avviare una Trattativa Diretta, quale modalità di acquisto, che consente di avviare una negoziazione diretta con un unico Operatore Economico (OE).

La presente procedura viene condotta mediante l'ausilio di sistemi informatici e l'utilizzazione di modalità di comunicazione in forma elettronica, ai sensi del D.lgs.36/2023 (Codice dei contratti pubblici).

La Stazione Appaltante, Regione Piemonte - Settore Foreste, utilizzerà il Sistema di intermediazione telematica la piattaforma di e-Procurement "Acquisti in rete" portale MePA di Consip con invito a presentare offerta tramite TD (trattativa diretta), individuando e descrivendo il Servizio oggetto del contratto e selezionando l'Operatore scelto.

L'Operatore Economico dovrà far pervenire la propria offerta, a pena di esclusione, entro e non oltre la data e l'ora indicate a sistema, secondo le indicazioni previste dalle Regole di accesso e utilizzo del MePA, provvedendo ad allegare sulla piattaforma "*Acquistinretepa*" la documentazione specificata ai successivi paragrafi **9 Modalità di presentazione dell'offerta** e **10 Documentazione che compone l'offerta**.

La proposta effettuata sul sistema del Mercato Elettronico con cui l'Operatore Economico invitato formulerà la propria offerta deve essere composta da:

- Documento "Offerta economica" creato di default dal sistema, firmato digitalmente dal legale rappresentante (attivo sul Sistema di e-procurement) dell'operatore economico offerente, da compilare nel rispetto delle regole impostate a sistema e nel quale il concorrente dovrà indicare il prezzo a corpo, IVA esclusa, da formulare immettendo a sistema il valore in € (euro) nel campo "Prezzo IVA esclusa";
- Dettaglio tecnico-economico della fornitura, firmato digitalmente dal legale rappresentante (attivo sul Sistema di e-procurement) dell'operatore economico offerente da inviare in allegato all'offerta economica.

La presente procedura, per quanto non espressamente disposto dalle presenti norme, è disciplinata dal D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e dal D.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201.

In caso di mancato funzionamento o malfunzionamento della piattaforma telematica, tale da impedire la corretta presentazione dell'offerta, si applica quanto previsto dall'art. 25, co. 2 D. Lgs. n. 36/2023 (*eventualmente disponendo la sospensione del termine per la ricezione delle offerte per il periodo di tempo necessario a ripristinare il normale funzionamento e la proroga dello stesso per una durata proporzionale alla gravità del malfunzionamento*).

9 Modalità di presentazione dell'offerta

L'offerta va presentata attraverso la piattaforma di e-Procurement entro il termine ultimo di scadenza della offerta previsto **per le ore 12:00 del 27/12/2024**.

Con la presentazione dell'offerta l'Operatore economico conferma la validità delle dichiarazioni presentate a Consip nell'ambito del procedimento di acquisizione/rinnovo abilitazione MePA, fermo restando la necessità di presentare apposita dichiarazione in caso di nuovi elementi / fattispecie che impattano sul possesso dei requisiti partecipazione.

L'offerta e la documentazione ad essa relativa devono essere redatte e trasmesse a Regione Piemonte - Settore Foreste **in formato elettronico attraverso la piattaforma "Acquistinretepa"** seguendo le diverse fasi successive dell'apposita procedura guidata di MePA.

L'Operatore Economico che intende inviare un'Offerta, a fronte del ricevimento dell'invito, specifica i termini della propria offerta avvalendosi delle funzionalità previste dal Sistema.

L'offerta costituirà una proposta contrattuale rivolta alla stazione appaltante valida, efficace ed irrevocabile sino alla data indicata nella TD, ai sensi dell'art. 1329 del codice civile.

Con l'invio della propria Offerta l'Operatore Economico accetta le Condizioni Particolari di Contratto eventualmente previste dalla stazione appaltante.

L'invio dell'offerta avviene solo con la selezione dell'apposita funzione di "riepilogo e invio offerta".

La tempestività della ricezione delle offerte è riscontrata dalla presenza a Sistema delle offerte medesime in quanto le eventuali offerte intempestive non sono accettate dal Sistema medesimo.

L'offerta dell'aggiudicatario è irrevocabile fino alla stipula del contratto.

10 Documentazione che compone l'offerta

Il Manuale d'uso per il Fornitore e le istruzioni presenti sulla piattaforma forniscono le indicazioni necessarie per la corretta redazione e la tempestiva presentazione dell'offerta.

"Presentazione offerta/preventivo"

Il Concorrente debitamente registrato alla piattaforma "Acquistinretepa" del MePA accede con le proprie chiavi di accesso nell'apposita sezione **OFFERTA** e procede alla compilazione dei campi in sequenza seguendo le diverse fasi successive dell'apposita procedura guidata di MePA.

Si precisa a pena di esclusione che il preventivo "offerta economica", ivi compresi eventuali allegati, deve pervenire in Piattaforma entro i termini previsti al precedente paragrafo **9 Modalità di presentazione dell'offerta**.

In aggiunta alle dichiarazioni direttamente da rendere sul Sistema, l'operatore economico dovrà allegare sul portale la seguente altra documentazione:

"Dettaglio Tecnico-Economico"

riportando i costi previsti per le singole attività elencate nel "*Capitolato Tecnico - Modalità di realizzazione del servizio*" e "*Capitolato d'Oneri - Condizioni particolari di contratto*" allegati alla presente avendo cura di citare:

- **il progetto di dettaglio e il piano delle attività, incluso il cronoprogramma;**
- **i prezzi unitari per ciascuna attività di cui si compone il servizio**

Tutti i prezzi si intendono IVA esclusa (che sarà addebitata sulla fattura a norma di Legge), e onnicomprensivi di tutti i costi necessari per la corretta esecuzione del servizio a regola d'arte.

Il dettaglio dell'offerta, firmata dal Legale Rappresentante, dovrà indicare in cifre e in lettere il prezzo offerto al netto dell'IVA (in caso di discordanza tra l'indicazione in cifre e quella in lettere sarà ritenuta valida quella in lettere).

"Capitolato Tecnico - Modalità di realizzazione del servizio"

firmato digitalmente dal Legale Rappresentante per accettazione e presa visione (Allegato 1);

“Capitolato d’Oneri - Condizioni particolari di contratto”

firmato digitalmente dal Legale Rappresentante per accettazione e presa visione (Allegato 2);

“DGUE”

response in formato .xml, non firmato digitalmente.

L’Operatore Economico compila il modello di DGUE secondo quanto di seguito indicato:

Parte I – Informazioni sulla procedura di appalto e sull’amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore.

L’Operatore Economico rende tutte le informazioni richieste relative alla procedura.

Parte II – Informazioni sull’Operatore Economico

L’Operatore Economico rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

Parte III – Motivi di esclusione

L’Operatore Economico dichiara di non trovarsi nelle condizioni di esclusione previste dalla presente Richiesta d’Offerta.

Le dichiarazioni della sezione A si intendono riferite a tutti i soggetti di cui all’art. 94, commi 3 e 4 del Codice.

Parte IV – Criteri di selezione

L’Operatore Economico dichiara di possedere i requisiti richiesti compilando le apposite sezioni (A, B, C, D).

Parte VI – Dichiarazioni finali.

“DGUE”

- in formato pdf, firmato digitalmente dal Legale Rappresentante;

“Patto di integrità”

- in formato pdf, firmato digitalmente dal Legale Rappresentante, per presa visione (Allegato 3);

“Codice di comportamento”

- in formato pdf, firmato digitalmente dal Legale Rappresentante, per presa visione (Allegato 4);

“Dichiarazione di Tracciabilità dei Flussi Finanziari” di cui all’art. 3 della Legge del 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i.

- in formato pdf, su carta intestata dichiarante, firmato digitalmente dal Legale Rappresentante (Allegato 5);

“Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del d.lgs 196/2003 e del GDPR 2016-679”

- in formato pdf, firmato digitalmente per presa visione.

“Schema di Contratto”

- in formato pdf, firmato digitalmente per presa visione;

11 Richiesta di informazioni e chiarimenti

Eventuali richieste di informazioni complementari e/o di chiarimenti sull’oggetto e sugli atti della procedura e ogni richiesta di notizia utile per la partecipazione alla procedura o sullo svolgimento di essa, nonché tutte le comunicazioni, eventuali risposte alle suddette richieste dovranno essere inviate tramite il portale MePA.

L’operatore economico è invitato a monitorare con costanza l’eventuale aggiornamento delle informazioni pubblicate.

12 Validità dell’offerta

L’offerta è vincolante per un periodo di 180 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle offerte, come indicato dall’art. 17 comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023.

Non saranno ammesse offerte in aumento rispetto all’importo a base di gara, offerte incomplete, parziali o plurime, condizionate od espresse in modo indeterminato.

13 Contrattualizzazione

La contrattualizzazione avverrà a seguito dell’approvazione dell’offerta.

La S.A. potrà decidere di non procedere alla contrattualizzazione se l’offerta non risulti conveniente o idonea in relazione all’oggetto del contratto, senza che al riguardo l’Operatore Economico possa avanzare alcuna pretesa.

La contrattualizzazione è subordinata all’accertamento dell’assenza delle cause di esclusione previste agli articoli 94, 95, 97 e 98 del d.lgs. n. 36/2023 e all’esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti dalla presente lettera di invito.

Il Sistema elettronico del portale del Mercato elettronico MePA di Consip genera automaticamente un “Documento di Stipula” contenente i dati della Trattativa Diretta ed i dati dell’offerta aggiudicata in via definitiva. Tale documento verrà sottoscritto a mezzo firma digitale dal Punto Ordinante dell’Amministrazione e caricato a sistema.

Il Contratto si intenderà validamente perfezionato al momento in cui il Documento di stipula firmato digitalmente dal Punto Ordinante verrà caricato a sistema (Art. 52 delle Regole del Sistema di eProcurement).

Il contratto sarà stipulato ai sensi dell’art. 18 del d.lgs. n. 36/2023, **previa costituzione di una garanzia definitiva**, salvo il caso previsto dall’art. 53, comma 4 del d.lgs. n. 36/2023.

Sono a carico dell’Operatore Economico aggiudicatario, ove previste, tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.

In particolare, è a carico dell'aggiudicatario il pagamento dell'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 18, co. 10 del d.lgs. n. 36/2023, secondo gli importi indicati nell'allegato I.4 del Codice dei contratti pubblici e ss.mm.ii.

È fatto divieto all'Affidatario di cedere il contratto di cui al presente appalto ai sensi dell'Art.105 c.1, D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., salvo quanto disposto dall'Art. 106 c.1 lett. d) n. 2 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.. La cessione dei crediti è regolata dall'Art. 106 c.13 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

In caso di risoluzione del contratto, l'Aggiudicatario sarà tenuto a tenere indenne l'Amministrazione delle maggiori spese conseguenti o derivanti dalla risoluzione, nonché di eventuali e maggiori pregiudizi e danni

L'Amministrazione si riserva la facoltà di recedere dal contratto secondo quanto previsto dalle disposizioni del Codice Civile e da quanto previsto nel capitolato.

14 Esecuzione del Servizio – Durata - Penali

Il servizio decorrerà a partire dalla data di stipulazione del contratto, documento informatico sottoscritto con Firma Digitale dal Legale Rappresentante Aggiudicatario e dal Soggetto Affidatario come specificato all'Art.18 Comma 1 del D.lgs 36/2023.

La prestazione del servizio avrà inizio contestualmente dalla data di sottoscrizione del contratto e comunque non antecedentemente al 1° gennaio 2025.

L'Operatore Economico si impegna a confrontarsi con la SA per programmare le attività.

L' Operatore Economico si obbliga a consentire alla SA di procedere, in qualsiasi momento e senza preavviso, alle verifiche periodiche della piena e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del Contratto, nonché a prestare la propria collaborazione per lo svolgimento di tali verifiche.

L' Operatore Economico si obbliga ad eseguire tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, le caratteristiche tecniche, i termini e le prescrizioni contenute nelle condizioni generali e particolari di contratto e nei capitolati tecnici.

Nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni, l'Operatore economico aggiudicatario si impegna ad osservare tutte le indicazioni operative, di indirizzo e di controllo che a tale scopo saranno predisposte e comunicate dal Settore Foreste, nonché le indicazioni relative alla buona e corretta esecuzione del Contratto.

L' Operatore Economico è tenuto, come meglio dettagliato nel Capitolato Tecnico, a concludere il servizio **entro il 31/12/2026**, salvo ridefinizione temporale della durata del contratto proposta dal Committente, concordata per iscritto con l'Operatore Economico, nei casi previsti dalle condizioni particolari di contratto.

Per **ogni giorno di ritardo** rispetto al termine previsto per la scadenza del contratto, all'Operatore Economico **sarà applicata una penale pari allo 0,3 %** dell'ammontare del totale imponibile della spesa fino al raggiungimento della percentuale prevista dall'art. 126, comma 1, del D.Lgs. 36/2023, da trattarsi direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo dovuto.

15 Sicurezza sul lavoro – DUVRI

Il contraente si impegna all'integrale osservanza delle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al relativo Testo Unico D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 ed eventuali successive modifiche e integrazioni.

Qualora venga riscontrata la presenza di rischi in conformità a quanto previsto dall'art. 26 comma 3-bis del D.lgs n. 81/2008 ed integrato dal D.lgs n. 106/2009, 3-bis del D.lgs n. 81/2008 ed integrato dal D.lgs n. 106/2009, la redazione del DUVRI avverrà congiuntamente.

16 Modifiche e varianti

Il Committente, nel corso dell'esecuzione contrattuale, potrà apportare, modifiche nonché varianti nei casi e alle condizioni previste dall'art. 120, comma 1, del D. Lgs. n. 36/2023 e dalle disposizioni legislative e regolamentari applicabili.

17 Tracciabilità dei flussi

Il contratto d'appalto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136. L'affidatario deve comunicare alla Stazione Appaltante:

- gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, con l'indicazione del servizio/della fornitura alla quale sono dedicati;
- le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi;
- ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

La comunicazione deve essere effettuata entro sette giorni dall'accensione del conto corrente ovvero, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica. In caso di persone giuridiche, la comunicazione de quo deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un soggetto munito di apposita procura.

L'omessa, tardiva o incompleta comunicazione degli elementi informativi comporta, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 3.000 euro (art. 6 co. 4 della Legge del 13/08/2010 n. 136).

Il mancato adempimento agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto comporta la risoluzione di diritto del contratto. In occasione di ogni pagamento all'appaltatore o di interventi di controllo ulteriori si procede alla verifica dell'assolvimento degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Il contratto è sottoposto alla condizione risolutiva in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o di Società Poste Italiane S.p.a. o anche senza strumenti diversi dal bonifico bancario o postale che siano idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per il corrispettivo dovuto in dipendenza del presente contratto.

18 Esecuzione del servizio

Per le descrizioni completa e dettagliata del servizio si rimanda al *"Capitolato Tecnico - Modalità di realizzazione del servizio e condizioni contrattuali"* allegato 1 alla presente Richiesta di Offerta.

19 Liquidazione e Fatturazione

Il corrispettivo **della prestazione di servizio** sarà liquidato a seguito di presentazione di fatture inviate in formato elettronico sul Sistema nazionale d'Interscambio (SdI) al seguente **codice univoco ufficio IPA E6A9MX, intestata a Regione Piemonte, Direzione Ambiente, energia e Territorio, Settore A1614A – Foreste** Piazza Piemonte 1 –Torino (P.IVA 02843860012 – C.F. 80087670016) corredata delle indicazioni

del c/c dedicato e delle coordinate bancarie codice IBAN, ai sensi dell'art. 25 del decreto legge 66/2014, come convertito nella legge 89/2014.

La Regione Piemonte provvederà al pagamento **entro il termine di 30 giorni** dalla data di ricevimento della fattura, come previsto dall'art. 4 del D.lgs. 231/2002. Sono salve le ulteriori ipotesi di decorrenza del termine di pagamento previste all'art. 4 citato.

In ogni caso, il pagamento del corrispettivo del servizio è subordinato alla regolare esecuzione della servizio stesso secondo le condizioni contrattuali previste nella contratto sottoscritto dalle parti, nonché alla regolarità contributiva del Contraente e attestata dagli Enti previdenziali e assicurativi, o dalla cassa edile, attraverso l'emissione del documento unico di regolarità contributiva (DURC), acquisito d'ufficio dalla Regione Piemonte – Settore Foreste. In presenza di un DURC irregolare (inadempienza contributiva) da parte del contraente, l'Amministrazione regionale trattiene l'importo corrispondente all'inadempienza e ne dispone il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, o alla cassa edile così come previsto dall' art. 11, comma 6 del D.Lgs. n. 36/2023.

20 Trattamento dei dati personali

Salvi eventuali vincoli di segretezza sulle informazioni e sui dati forniti dalle parti nell'ambito del presente servizio e specificamente previsti per iscritto, le parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati nel rispetto di quanto previsto dal GDPR 2016/679. Si informa l'Affidatario che:

- i dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella Trattativa Diretta e comunicati al Settore Foreste. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dal D.Lgs 36/2023. I dati acquisiti in esecuzione della presente informativa relativa all'acquisizione del servizio in parola saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente Responsabile pro-tempore del Settore Foreste e domiciliato presso la sede regionale di Piazza Piemonte, 1 - 10127 Torino;
- i Responsabili esterni del trattamento dei dati personali sono: CSI-Piemonte comunicazione@csi.it - protocollo@cert.csi.it nonché CONSIP per tutto ciò che è conservato ed inviato sul portale MePa;
- i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili individuati dal Titolare o da soggetti incaricati/autorizzati dal Responsabile, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i Suoi dati personali sono conservati, per il periodo 10 anni (ai sensi del piano di fascicolazione e conservazione dell'Ente);

- i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente Garante per la protezione dei dati personali: garante@gpdp.it).

21. Norme Finali

Le parti si impegnano ad osservare quanto previsto dal:

a) Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Regione Piemonte 2024-2026, approvato con DGR 31 gennaio 2024, n. 4-8114 (consultabile al sito <https://trasparenza.regione.piemonte.it/disposizioni-general/piano-triennale-prevenzione-corruzione-trasparenza>) per ciò che riguarda in particolare le seguenti Misure di prevenzione obbligatorie: le misure di trattamento del rischio:

- **Patto di integrità degli Appalti** della Regione Piemonte approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 31 gennaio 2024, n. 4-8114 Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026;

- il Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale approvato con DGR 1-1717 del 13 Luglio 2015 (pubblicato sul sito Web della Regione Piemonte, Sezione Amministrazione Trasparente, Disposizioni generali, Atti generali), per quanto compatibili con il servizio che s'intende affidare;

- i divieti post-employment: Svolgimento di attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage; revolving doors) (art. 53 comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001), qualora applicabili.

L'operatore economico è tenuto al vincolo di riservatezza sulle informazioni, sulle circostanze e sui contenuti dei quali venisse a conoscenza nel corso dello svolgimento dell'affidamento, è tenuto ad operare in conformità a quanto disposto dal GDPR – Regolamento (UE) 2016/679 e dal D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i. (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Per quanto non espressamente indicato, si fa rinvio alla legislazione vigente in materia di appalti pubblici di servizi e forniture, al Codice Civile ed a tutte le norme vigenti e presenti nell'ordinamento.

Allegato 1 – “Capitolato Tecnico – Modalità di realizzazione del servizio”

Allegato 2 – “Capitolato d'Oneri – Condizioni particolari di contratto”

Allegato 3 – “Patto d'Integrità”

Allegato 4 – “Codice di comportamento”

Allegato 5 – “Dichiarazione di Tracciabilità dei Flussi Finanziari”

Allegato 6 – “Informativa GDPR”

Allegato 7 – “Schema di Contratto”

Allegato 8 – “DGUE” request.xml

Il Responsabile del procedimento

Direzione Ambiente, Energia e Territorio

Settore Foreste

foreste@cert.regione.piemonte.it

Dirigente del Settore Foreste

ing. Enrico GALLO

(firmato

digitalmente)

Offerta Economica relativa a

Descrizione UNI PdR Vivaistica Forestale

RdO nr. 4948458

Numero lotto 0

Amministrazione titolare del procedimento

Ente acquirente	REGIONE PIEMONTE		
Ufficio	Direzione ambiente energia e territorio		
Codice fiscale	80087670016	Codice univoco ufficio	E6A9MX
Indirizzo sede	Via principe amedeo 17		
Città	Torino		
Recapito telefonico	+390114322192		
Email	ENRICO.GALLO@REGIONE.PIEMONTE.IT		
Punto ordinante	ENRICO GALLO		

Concorrente

Forma di partecipazione

Singolo operatore economico

Ragione sociale/Denominazione

UNI ENTE ITALIANO DI NORMAZIONE

Partita IVA

06786300159

Tipologia societaria

Associazioni, Fondazioni e Enti non ONLUS

Oggetto dell'Offerta

Formulazione dell'Offerta Economica = Valore economico (Euro)

Nome	Valore
Valore offerto	19000,00

Il Concorrente, nell'accettare tutte le condizioni specificate nella documentazione del procedimento, altresì dichiara:

- che la presente offerta è irrevocabile ed impegnativa sino al termine di conclusione del procedimento, così come previsto nella lex specialis;
- che la presente offerta non vincolerà in alcun modo la Stazione Appaltante/Ente Committente;
- di aver preso visione ed incondizionata accettazione delle clausole e condizioni riportate nel Capitolato Tecnico e nella documentazione di Gara, nonché di quanto contenuto nel Capitolato d'oneri/Disciplinare di gara e, comunque, di aver preso cognizione di tutte le circostanze generali e speciali che possono interessare l'esecuzione di tutte le prestazioni oggetto del Contratto e che di tali circostanze ha tenuto conto nella determinazione dei prezzi richiesti e offerti, ritenuti remunerativi;
- di non eccepire, durante l'esecuzione del Contratto, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, salvo che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal codice civile e non escluse da altre norme di legge e/o dalla documentazione di gara;
- che i prezzi/sconti offerti sono onnicomprensivi di quanto previsto negli atti di gara;
- che i termini stabiliti nel Contratto e/o nel Capitolato Tecnico relativi ai tempi di esecuzione delle prestazioni sono da considerarsi a tutti gli effetti termini essenziali ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1457 cod. civ.;
- che il Capitolato Tecnico, così come gli altri atti di gara, ivi compreso quanto stabilito relativamente alle modalità di esecuzione contrattuali, costituiranno parte integrante e sostanziale del contratto che verrà stipulato con la stazione appaltante/ente committente.

ATTENZIONE: QUESTO DOCUMENTO NON HA VALORE SE PRIVO DELLA SOTTOSCRIZIONE A MEZZO FIRMA DIGITALE

SISTEMI DI E-PROCUREMENT

Innovazione e Standardizzazione

Documento tecnico: progetto di dettaglio e piano delle attività

[Rif. Reg. Piemonte (PDR) - MEPA Procedura n. 4948458]

18 dicembre 2024

Prassi di Riferimento “Materiale forestale di moltiplicazione”		
Linea di azione	Attività previste	Tempistiche avvio attività
<i>Linea 1 Definizione e pubblicazione della Prassi di Riferimento</i>	- Identificazione e coinvolgimento degli stakeholder (referenti Regione Piemonte, eventuali altri esperti esterni e di Organi Tecnici UNI) che faranno parte del Tavolo tecnico - Individuazione del Project Leader del Tavolo (soggetto possibilmente designato da Regione Piemonte per il coordinamento del Tavolo tecnico, con caratteristiche di “terzietà” e competenze in materia di vivaistica forestale) - Avvio dei lavori (convocazione della riunione di kick-off, diffusione dell’informazione sui canali UNI)	Gennaio 2025 2.500 E
	- Elaborazione del progetto di PdR - Consultazione pubblica sul sito UNI - Raccolta dei commenti e finalizzazione del testo della PdR - Pubblicazione della PdR sul sito UNI	Gennaio-settembre 2025 2.500 E
<i>Linea 2 Diffusione e Comunicazione di sistema per il riconoscimento delle Prassi di Riferimento presso le imprese e la PA.</i>	- Individuazione delle imprese e delle PA da coinvolgere (in collaborazione con Regione Piemonte) - Organizzazione webinar introduttivo alla PdR - Organizzazione webinar di presentazione della PdR pubblicata	Settembre-dicembre 2025 1.000 E

Prassi di Riferimento “Materiale forestale di moltiplicazione”		
Linea di azione	Attività previste	Tempistiche avvio attività
La timeline delle attività è indicativa e dipenderà dallo sviluppo dei lavori.		

Prassi di riferimento “Pratiche e modalità operative per le figure professionali di Vivaista forestale e Addetto alla raccolta di frutti e semi forestali”		
Linea di azione	Attività previste	Tempistiche avvio attività
<i>Linea 1 Definizione e pubblicazione della Prassi di Riferimento</i>	- Identificazione e coinvolgimento degli stakeholder (referenti Regione Piemonte, eventuali altri esperti esterni e di Organi Tecnici UNI) che faranno parte del Tavolo tecnico - Individuazione del Project Leader del Tavolo (soggetto possibilmente designato da Regione Piemonte per il coordinamento del Tavolo tecnico, con caratteristiche di “terzietà” e competenze in materia di vivaistica forestale) - Avvio dei lavori (convocazione della riunione di kick-off, diffusione dell’informazione sui canali UNI)	Luglio 2025 2.500 E
	- Elaborazione del progetto di PdR - Consultazione pubblica sul sito UNI - Raccolta dei commenti e finalizzazione del testo della PdR - Pubblicazione della PdR sul sito UNI	Luglio 2025-marzo 2026 2.500 E
<i>Linea 2 Diffusione e Comunicazione di sistema per il riconoscimento delle Prassi di Riferimento presso le imprese e la PA.</i>	- Individuazione delle imprese e delle PA da coinvolgere (in collaborazione con Regione Piemonte) - Organizzazione webinar introduttivo alla PdR - Organizzazione webinar di presentazione della PdR pubblicata	Marzo-dicembre 2026 1.000 E

Prassi di riferimento “Pratiche e modalità operative per le figure professionali di Vivaista forestale e Addetto alla raccolta di frutti e semi forestali”		
Linea di azione	Attività previste	Tempistiche avvio attività
La timeline delle attività è indicativa e dipenderà dallo sviluppo dei lavori.		

Prassi di Riferimento “Linee guida per la progettazione, realizzazione e manutenzione di piantagioni di specie arboree ed arbustive autoctone”		
Linea di azione	Attività previste	Tempistiche avvio attività
<i>Linea 1 Definizione e pubblicazione della Prassi di Riferimento</i>	- Identificazione e coinvolgimento degli stakeholder (referenti Regione Piemonte, eventuali altri esperti esterni e di Organi Tecnici UNI) che faranno parte del Tavolo tecnico - Individuazione del Project Leader del Tavolo (soggetto possibilmente designato da Regione Piemonte per il coordinamento del Tavolo tecnico, con caratteristiche di “terzietà” e competenze in materia di vivaistica forestale) - Avvio dei lavori (convocazione della riunione di kick-off, diffusione dell'informazione sui canali UNI)	Gennaio 2026 2.500 E
	- Elaborazione del progetto di PdR - Consultazione pubblica sul sito UNI - Raccolta dei commenti e finalizzazione del testo della PdR - Pubblicazione della PdR sul sito UNI	Gennaio-settembre 2026 2.500 E
<i>Linea 2 Diffusione e Comunicazione di sistema per il riconoscimento delle Prassi di Riferimento presso le imprese e la PA.</i>	- Individuazione delle imprese e delle PA da coinvolgere (in collaborazione con Regione Piemonte) - Organizzazione webinar introduttivo alla PdR - Organizzazione webinar di presentazione delle PdR pubblicate	Settembre-dicembre 2026 2.000 E

Prassi di Riferimento “Linee guida per la progettazione, realizzazione e manutenzione di piantagioni di specie arboree ed arbustive autoctone”		
Linea di azione	Attività previste	Tempistiche avvio attività
La timeline delle attività è indicativa e dipenderà dallo sviluppo dei lavori.		

Il costo complessivo è di 19.000 Euro escluso IVA (diciannovemila Euro).

Data

19/12/2024

Ing. Ruggero LENSÌ
Direttore Generale UNI

OGGETTO:

Capitolato tecnico - Modalità di realizzazione del servizio - allegato al capitolato d'oneri “servizi” per l'ammissione degli operatori economici della categoria merceologica di seguito indicata del settore merceologico “75112100-5 Servizi amministrativi per progetti di sviluppo”, ai fini della partecipazione al mercato elettronico della pubblica amministrazione.

Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 1° settembre 2022, n. 383963.

Fondo per le foreste italiane 2022. Attività di individuazione e caratterizzazione materiali di base.

Procedura di affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b), del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e con utilizzo del MePA.

C.U.P: J59B24000220001 - finanziamento del Fondo per le foreste italiane 2022

CPV prevalente: 75112100-5 Servizi amministrativi per progetti di sviluppo

Stazione appaltante: Regione Piemonte, Direzione Ambiente, Energia e Territorio, Settore Foreste, Piazza Piemonte, 1 – 10127 Torino.

MePA: Trattativa Diretta n. 4948458

PREMESSA

Il presente **Capitolato tecnico - Modalità di realizzazione del servizio** è allegato al capitolato d'oneri “servizi” per l'ammissione degli operatori economici della categoria merceologica di seguito indicata del settore merceologico “75112100-5 Servizi amministrativi per progetti di sviluppo”, ai fini della partecipazione al mercato elettronico della pubblica amministrazione nel quadro delle “Attività di individuazione e caratterizzazione materiali di base”, finanziate dal Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 1° settembre 2022, n. 383963. Fondo per le foreste italiane 2022.

Esso disciplina le modalità di realizzazione del servizio.

Il servizio oggetto della prestazione dovrà avere le specifiche caratteristiche tecnico prestazionali indicate nel presente “Capitolato Tecnico - Modalità di realizzazione del servizio” e rispettare le caratteristiche stabilite dalle leggi, dai regolamenti vigenti e dalle certificazioni di qualità in materia. Le clausole negoziali essenziali sono riportate nelle Condizioni generali di contratto del MePA nonché nello schema di contratto generato dal mercato elettronico della PA, nello schema di Contratto e nell'offerta.

Le premesse fanno parte integrale del presente “Capitolato Tecnico - Modalità di realizzazione del servizio” del servizio da acquisite con Trattativa Diretta n. 4948458.

1. OBIETTIVI DEL SERVIZIO

Oggetto della procedura di acquisizione diretta ai sensi dell'art.50 com.1 lett.b) del D.Lgs. n. 36/2023, espletata mediante TD sul Mercato Elettronico di Consip S.p.a., è la realizzazione del «Servizio di elaborazione e promozione coordinata delle UNI/PdR denominate in via provvisoria “Requisiti di prodotto Materiale forestale di moltiplicazione”, “Pratiche e modalità operative per le figure professionali di Vivaista forestale e Addetto alla raccolta di frutti e semi forestali” e “Linee guida per la progettazione, realizzazione e manutenzione di piantagioni di specie arboree ed arbustive autoctone” - Attività di supporto specialistico alle attività di caratterizzazione e valorizzazione dei materiali forestali di moltiplicazione, nelle fasi di raccolta, produzione, caratterizzazione merceologica ed utilizzazione ai fini forestali, ai sensi del decreto legislativo 10 novembre 2003, n. 386, concernente “Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione”», da eseguire, con tutte le modalità e le condizioni di esecuzione comprese nell'affidamento, che trovano corrispondente descrizione nel presente documento.

Il Servizio ha lo scopo di definire più prassi di riferimento in ambito “Vivaistica forestale” che saranno accompagnate da azioni di diffusione e comunicazione finalizzate ad informare e formare le aziende e gli enti interessati, anche a livello nazionale.

2. ARTICOLAZIONE DEL SERVIZIO E RISULTATI ATTESI

Per realizzare gli obiettivi sopra descritti, il servizio di cui al presente Capitolato tecnico l'Operatore Economico dovrà prevedere le seguenti tre azioni per l'elaborazione e promozione coordinata delle UNI/PdR (denominate in via provvisoria):

- a) Requisiti di prodotto “Materiale forestale di moltiplicazione”;
- b) Pratiche e modalità operative per le figure professionali di “Vivaista forestale” e “Addetto alla raccolta di frutti e semi forestali”;
- c) Linee guida per la progettazione, realizzazione e manutenzione di piantagioni di specie arboree ed arbustive autoctone.

Per ciascuna azione sopra indicata sono state individuate 2 di Linee di azione:

- Linea 1: Gestione del processo di elaborazione e pubblicazione delle Prassi di Riferimento,
- Linea 2: Azioni per la diffusione delle Prassi di Riferimento presso le imprese e la PA.

Azione 1 - Requisiti di prodotto “Materiale forestale di moltiplicazione”

L'azione si articola nelle seguenti **attività**:

Linea 1:

- identificazione e coinvolgimento degli stakeholder (referenti Regione Piemonte, eventuali altri esperti esterni e di Organi Tecnici UNI) che faranno parte del Tavolo tecnico;
- individuazione del Project Leader del Tavolo (soggetto possibilmente designato da Regione Piemonte per il coordinamento del Tavolo tecnico, con caratteristiche di “terzietà” e competenze in materia di vivaistica forestale);
- avvio dei lavori (convocazione della riunione di kick-off, diffusione dell'informazione sui canali UNI);
- elaborazione del progetto di PdR;
- consultazione pubblica sul sito UNI;

- raccolta dei commenti e finalizzazione del testo della PdR;
- pubblicazione della PdR sul sito UNI.

Linea 2:

- individuazione delle imprese e delle PA da coinvolgere (in collaborazione con Regione Piemonte);
- organizzazione webinar introduttivo alla PdR;
- organizzazione webinar di presentazione della PdR pubblicata.

Azione 2 - Pratiche e modalità operative per le figure professionali di “Vivaista forestale” e “Addetto alla raccolta di frutti e semi forestali”

L'azione si articola nelle seguenti **attività**:

Linea 1:

- identificazione e coinvolgimento degli stakeholder (referenti Regione Piemonte, eventuali altri esperti esterni e di Organi Tecnici UNI) che faranno parte del Tavolo tecnico;
- individuazione del Project Leader del Tavolo (soggetto possibilmente designato da Regione Piemonte per il coordinamento del Tavolo tecnico, con caratteristiche di “terzietà” e competenze in materia di vivaistica forestale);
- avvio dei lavori (convocazione della riunione di kick-off, diffusione dell’informazione sui canali UNI);
- elaborazione del progetto di PdR;
- consultazione pubblica sul sito UNI;
- raccolta dei commenti e finalizzazione del testo della PdR;
- pubblicazione della PdR sul sito UNI.

Linea 2:

- individuazione delle imprese e delle PA da coinvolgere (in collaborazione con Regione Piemonte);
- organizzazione webinar introduttivo alla PdR;
- organizzazione webinar di presentazione della PdR pubblicata.

Azione 3 - Linee guida per la progettazione, realizzazione e manutenzione di piantagioni di specie arboree ed arbustive autoctone

L'azione si articola nelle seguenti **attività**:

Linea 1:

- identificazione e coinvolgimento degli stakeholder (referenti Regione Piemonte, eventuali altri esperti esterni e di Organi Tecnici UNI) che faranno parte del Tavolo tecnico;
- individuazione del Project Leader del Tavolo (soggetto possibilmente designato da Regione Piemonte per il coordinamento del Tavolo tecnico, con caratteristiche di “terzietà” e competenze in materia di vivaistica forestale);

- avvio dei lavori (convocazione della riunione di kick-off, diffusione dell'informazione sui canali UNI);
- elaborazione del progetto di PdR;
- consultazione pubblica sul sito UNI;
- raccolta dei commenti e finalizzazione del testo della PdR;
- pubblicazione della PdR sul sito UNI.

Linea 2:

- individuazione delle imprese e delle PA da coinvolgere (in collaborazione con Regione Piemonte);
- organizzazione webinar introduttivo alla PdR;
- organizzazione webinar di presentazione della PdR pubblicata.

RISULTATI ATTESI

Per ciascuna delle tre azioni è prevista la redazione di una singola Prassi di Riferimento (UNI/PdR).

3. REQUISITI DEL REALIZZATORE

L'Operatore Economico deve operare quale Organismo Nazionale di Normazione, ai sensi del D.lgs. 15 dicembre 2017, n. 223, attuativo del Regolamento (UE) n. 1025/2012 sulla normazione europea e della Direttiva (UE) 2015/1535, che prevede una procedura d'informazione nel settore delle regolamentazioni tecniche, rappresentando l'Italia nel Comitato Europeo di Normazione (CEN) e nell'Organizzazione Internazionale di Normazione (ISO).

L'attestazione del possesso dei requisiti minimi richiesti (di ordine generale, di capacità economico-finanziaria e capacità tecnica-professionale), potrà essere resa mediante compilazione della sezione dedicata del “DGUE” allegato all'offerta.

4. PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITÀ

L'Operatore Economico dovrà progettare nel dettaglio le attività previste e potrà coinvolgere un esperto di propria nomina, oltre agli esperti (in numero massimo di 10) individuati dal Soggetto Aggiudicatore.

L'Operatore Economico provvede a nominare per ciascuna Azione un Responsabile di Azione con almeno **5 anni** di esperienza; il Responsabile di Azione può essere referente per una o più attività.

Le attività di supporto specialistico potranno essere erogate in presenza o in modalità remota e devono possedere i seguenti requisiti:

- rispetto della normativa di cui al D.Lgs. n. 81/2008;
- rispetto della normativa in materia di prevenzione incendi;
- rispetto della normativa in materia di antinfortunistica;
- garantire l'accessibilità ai portatori di handicap;
- essere dotate di una strumentazione collettiva ed individuale congrua rispetto alla tipologia di intervento.

Al fine della verifica del possesso di tali competenze si chiede di trasmettere:

- **il progetto di dettaglio presentato e il piano delle attività, incluso il cronoprogramma.**

L'eventuale sostituzione del responsabile d'Azione o dei referenti tecnici dovrà essere comunicata dall'Operatore Economico al Soggetto Aggiudicatore non oltre il termine di n. 5 (cinque) giorni lavorativi antecedenti la data di inizio prevista e sarà ammessa soltanto se coerente con tutte le condizioni sopraindicate. In caso contrario, sarà facoltà del Punto Ordinante recedere dal contratto.

5. TEMPISTICHE

Le azioni saranno avviate a partire dal conferimento dell'incarico da parte della Regione Piemonte, **devono essere articolate nel 2025 – 2026 e si devono concludere ed essere rendicontate entro il 31 dicembre 2026.**

È fatta salva la ridefinizione temporale della durata del contratto, proposta dal Committente, concordata per iscritto con l'Operatore Economico, nei casi previsti dalle condizioni particolari di contratto.

6. PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ

L'Operatore Economico dovrà garantire un'adeguata promozione delle iniziative.

L'attività di divulgazione dell'attività dimostrativa pianificata verrà effettuata anche attraverso gli ordini e i collegi dei professionisti forestali abilitati nonché la stampa specializzata per il settore forestale.

Le attività previste saranno divulgate, precedentemente al loro svolgimento e successivamente, sui canali di Regione Piemonte (sito web, Newsletter Forestale) e sui canali dell'erogatore del servizio.

7. RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ

I referenti di ciascuna Azione devono elaborare una relazione di sintesi di quanto svolto, in occasione di ciascuno Stato di avanzamento previsto per il riconoscimento del Corrispettivo.

Le modalità di archiviazione digitale delle informazioni sono definite dal Soggetto Aggiudicatore.

Per presa visione e per accettazione

Ing. Ruggero LENSÌ
Direttore Generale UNI

OGGETTO:

Condizioni particolari di contratto - allegato al capitolato d’oneri “servizi” per l’ammissione degli operatori economici della categoria merceologica di seguito indicata del settore merceologico “75112100-5 Servizi amministrativi per progetti di sviluppo”, ai fini della partecipazione al mercato elettronico della pubblica amministrazione.

Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 1° settembre 2022, n. 383963.

Fondo per le foreste italiane 2022. Attività di individuazione e caratterizzazione materiali di base.

Procedura di affidamento diretto ai sensi dell’art. 50, comma 1, lettera b), del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e con utilizzo del MePA.

C.U.P: J59B24000220001 - finanziamento del Fondo per le foreste italiane 2022

CPV prevalente: 75112100-5 Servizi amministrativi per progetti di sviluppo

Stazione appaltante: Regione Piemonte, Direzione Ambiente, Energia e Territorio, Settore Foreste, Piazza Piemonte, 1 – 10127 Torino.

MePA: Trattativa Diretta n. 4948458

PREMESSA

Le presenti **Condizioni particolari di Contratto** sono allegate al capitolato d’oneri “servizi” per l’ammissione degli operatori economici della categoria merceologica di seguito indicata del settore merceologico “75112100-5 Servizi amministrativi per progetti di sviluppo”, ai fini della partecipazione al mercato elettronico della pubblica amministrazione nel quadro delle “Attività di individuazione e caratterizzazione materiali di base”, finanziate dal Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 1° settembre 2022, n. 383963. Fondo per le foreste italiane 2022.

Esse integrano il contratto relativo all’oggetto.

Il servizio oggetto della prestazione dovrà avere le specifiche caratteristiche tecnico prestazionali indicate nel “Capitolato Tecnico - Modalità di realizzazione del servizio” e rispettare le caratteristiche stabilite dalle leggi, dai regolamenti vigenti e dalle certificazioni di qualità in materia. Le clausole negoziali essenziali sono riportate nelle Condizioni generali di contratto del MePA nonché nello schema di contratto generato dal mercato elettronico della PA, nello schema di Contratto, nel presente documento e nell’offerta.

Le premesse fanno parte integrale del presente “Capitolato d’Oneri - Condizioni contrattuali” del servizio da acquisite con Trattativa Diretta n. n.4948458.

Art. 1 - OGGETTO DEL CONTRATTO

Oggetto della procedura di acquisizione diretta ai sensi dell'art.50 com.1 lett.b) del D.Lgs. n. 36/2023, espletata mediante TD sul Mercato Elettronico di Consip S.p.a., è la realizzazione del «Servizio di elaborazione e promozione coordinate delle UNI/PdR denominate in via provvisoria "Requisiti di prodotto Materiale forestale di moltiplicazione", "Pratiche e modalità operative per le figure professionali di Vivaista forestale e Addetto alla raccolta di frutti e semi forestali" e "Linee guida per la progettazione, realizzazione e manutenzione di piantagioni di specie arboree ed arbustive autoctone" - Attività di supporto specialistico alle attività di caratterizzazione e valorizzazione dei materiali forestali di moltiplicazione, nelle fasi di raccolta, produzione, caratterizzazione merceologica ed utilizzazione ai fini forestali, ai sensi del decreto legislativo 10 novembre 2003, n. 386, concernente "Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione".», da eseguire, con tutte le modalità e le condizioni di esecuzione comprese nell'affidamento che trovano corrispondente descrizione nel *"Capitolato Tecnico - Modalità di realizzazione del servizio"* allegato 1.

L'aggiudicazione, si concluderà con il caricamento a sistema da parte della Stazione appaltante del documento di stipula/contratto firmato digitalmente; l'Operatore Economico riceverà notifica dell'operazione di stipula effettuata a Sistema ma non riceverà in automatico il documento di stipula/contratto. Tale documento di stipula/contratto verrà inviato direttamente utilizzando il Portale MePa attraverso il Canale Comunicazioni.

Il servizio decorrerà a partire dalla data di stipulazione del contratto documento informatico sottoscritto a mezzo di Firma Digitale dal Soggetto Aggiudicatore e caricato a sistema ed inviato al prestatore contraente mediante il canale Comunicazioni del MePa e comunque non antecedentemente al 1° gennaio 2025.

Art. 2 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

L'Operatore Economico dovrà dimostrare, ai sensi dell'art 94 del D.lgs n. 36/2023, il possesso dei requisiti di seguito indicati:

Requisiti generali:

- 1) non incorrere nei motivi di esclusione di cui all'art. 94 del Codice;
- 2) non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165 del 2001, qualora applicabili;
- 3) di accettare le clausole contenute nel protocollo di legalità/patto di integrità della Regione Piemonte.

Requisiti di ordine speciale:

L'Operatore Economico deve operare quale Organismo Nazionale di Normazione, ai sensi del D.lgs. 15 dicembre 2017, n. 223, attuativo del Regolamento (UE) n. 1025/2012 sulla normazione europea e della Direttiva (UE) 2015/1535, che prevede una procedura d'informazione nel settore delle regolamentazioni tecniche, rappresentando l'Italia nel Comitato Europeo di Normazione (CEN) e nell'Organizzazione Internazionale di Normazione (ISO).

L'attestazione del possesso dei requisiti minimi richiesti (di ordine generale, di capacità economico-finanziaria e capacità tecnica-professionale), potrà essere resa mediante compilazione della sezione dedicata del *"DGUE"* allegato all'offerta.

L'Operatore Economico dovrà compilare il DGUE

Tale documento è reperibile all'interno della piattaforma Mepa per la compilazione da parte dell'O.E.

La mancata esibizione dei documenti sopra indicati costituisce causa di esclusione dalla gara, ai sensi dell'art. 1, comma 17 della l. 190/2012 e s.m.i..

In merito ai requisiti di idoneità professionale di cui al primo comma dell'art. 100 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, verrà riscontrata l'iscrizione nel registro della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, nonché allo strumento MePA della piattaforma ACQUISTINRETEPA

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà, durante l'esecuzione del Contratto, di verificare la permanenza di tutti i requisiti di legge in capo all'Appaltatore, al fine di accertare l'insussistenza degli elementi ostativi alla prosecuzione del rapporto contrattuale e ogni altra circostanza necessaria per la legittima acquisizione delle relative prestazioni.

Qualora nel corso del rapporto dovesse sopravvenire il difetto di alcuno dei predetti requisiti, il medesimo rapporto si risolverà di diritto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile.

Art. 3 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE OFFERTA

L'offerta è vincolante per un periodo di 180 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle offerte, come indicato dall'art. 17 comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023.

Questo Ente si riserva a proprio insindacabile giudizio la facoltà di non affidare il servizio senza che ciò possa comportare pretese di sorta da parte delle ditte partecipanti.

L'Offerente in sede di presentazione dell'offerta dovrà presentare i seguenti documenti firmati digitalmente:

1. ***l'offerta economica*** redatta e trasmesse a Regione Piemonte - Settore Foreste in formato elettronico attraverso la piattaforma "Acquistinretepa" seguendo le diverse fasi successive dell'apposita procedura guidata di MePA;

2. ***"Dettaglio Tecnico-Economico"***

riportando i costi previsti per le singole attività elencate nel *"Capitolato Tecnico - Modalità di realizzazione del servizio e condizioni contrattuali"* allegato alla presente avendo cura di presentare:

- **il progetto di dettaglio e il piano delle attività, incluso il cronoprogramma;**
- **i prezzi unitari per ciascuna attività** di cui si compone il servizio

Tutti i prezzi si intendono IVA esclusa (che sarà addebitata sulla fattura a norma di Legge), e onnicomprensivi di tutti i costi necessari per la corretta esecuzione del servizio a regola d'arte.

Il dettaglio dell'offerta, firmata dal Legale Rappresentante e dovrà indicare in cifre e in lettere il prezzo offerto, al netto dell'IVA (in caso di discordanza tra l'indicazione in cifre e quella in lettere sarà ritenuta valida quella in lettere).

3. ***"Capitolato Tecnico - Modalità di realizzazione del servizio"***

firmato digitalmente dal Legale Rappresentante per accettazione e presa visione (Allegato 1)

4. ***"Capitolato d'Oneri - Condizioni particolari di contratto"***

firmato digitalmente dal Legale Rappresentante per accettazione e presa visione (Allegato 2)

5. **"Patto di integrità"**

- in formato pdf, firmato digitalmente dal Legale Rappresentante, per presa visione (*Allegato 3*);

6. **"Codice di comportamento"**

- in formato pdf, firmato digitalmente dal Legale Rappresentante, per presa visione (*Allegato 4*);

7. **"Dichiarazione di Tracciabilità dei Flussi Finanziari"** di cui all'art. 3 della Legge del 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i. (*Allegato 5*);

- in formato pdf, firmato digitalmente dal Legale Rappresentante;

8. **"Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del d.lgs 196/2003 e del GDPR 2016-679"** (*Allegato 6*);

- in formato pdf, firmato per presa visione;

9. **"Schema di Contratto"** (*Allegato 7*);

10. **"DGUE"** (*Allegato 8*);

response in formato .xml, non firmato digitalmente.

L'Operatore Economico compila il modello di DGUE secondo quanto di seguito indicato:

Parte I – Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore.

L'Operatore Economico rende tutte le informazioni richieste relative alla procedura.

Parte II – Informazioni sull'Operatore Economico

L'Operatore Economico rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

Parte III – Motivi di esclusione

L'Operatore Economico dichiara di non trovarsi nelle condizioni di esclusione previste dalla presente Richiesta d'Offerta.

Le dichiarazioni della sezione A si intendono riferite a tutti i soggetti di cui all'art. 94, commi 3 e 4 del Codice.

Parte IV – Criteri di selezione

L'Operatore Economico dichiara di possedere i requisiti richiesti compilando le apposite sezioni (A, B, C, D).

Parte VI – Dichiarazioni finali.

11. **"DGUE"** (*Allegato 8 bis*)

- in formato pdf, firmato digitalmente dal Legale Rappresentante;

Art. 4 - CHIARIMENTI E INTEGRAZIONI

1 Eventuali richieste di informazioni complementari e/o di chiarimenti sull'oggetto e sugli atti della procedura e ogni richiesta di notizia utile per la partecipazione alla procedura o sullo svolgimento di essa, nonché tutte le comunicazioni, eventuali risposte alle suddette richieste dovranno essere inviate tramite il portale MePA.

L'Operatore Economico è invitato a monitorare con costanza l'eventuale aggiornamento delle informazioni pubblicate.

Art. 5 - GARANZIE PER LA PARTECIPAZIONE

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, del Codice per le procedure di affidamento di cui all'art. 50 comma 1 lettera a) e b) non è richiesta la garanzia provvisoria.

Art. 6 - VERIFICA DEI REQUISITI

La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale dichiarati in sede di offerta avverrà come sancito dall'art. 99 del Codice tramite l'accesso al Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE), disciplinato dalla Delibera ANAC n. 464/2022.

L'Operatore Economico essendo esonerato dal presentare documenti a comprova dei requisiti speciali non dovrà inserire nel fascicolo i documenti la cui produzione sarebbe a proprio carico (Servizi ad accesso riservato – FVOE).

Art. 7 - SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti, con esclusione di quelle afferenti all'offerta tecnica e all'offerta economica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art.101 del Codice.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata.

La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta.

Ai fini della sanatoria la stazione appaltante assegna all'Operatore Economico un congruo termine, che viene fissato per la presente gara in 7 (sette) giorni solari e continuativi, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie.

Ove l'Operatore Economico produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.

In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione dell'Operatore Economico dalla procedura.

Art. 8 - IMPORTO DEL SERVIZIO

Importo totale presunto ammonta a € 19.000,00 (diciannovemila/00), IVA esclusa.

Art. 9 - CORRISPETTIVO

Il prezzo complessivo per il Servizio oggetto della prestazione sarà quello risultante dall'”**offerta economica**” redatta e trasmessa in formato elettronico attraverso la piattaforma “Acquistinretepa” dall'Operatore Economico in risposta alla richiesta dell'Ente.

Il prezzo è da intendersi, ove non sia espressamente indicato il contrario, IVA esclusa.

Il prezzo include tutte le altre imposte, le tasse e gli oneri, presenti e futuri, inerenti a qualsiasi titolo il Contratto.

Il Contratto è stipulato a corpo, pertanto, l'importo è da considerarsi fisso e invariabile. Ogni prezzo è remunerativo anche del costo della manodopera, ottenuto in stretta applicazione dei contratti di lavoro di categoria, delle eventuali maggiorazioni territoriali, dei materiali e delle attrezzature, dei costi generali.

Ogni variante o modifica dovrà essere oggetto di valutazione secondo quanto previsto dal Dlgs 36/2023. e s.m.i.

Le spese relative allo strumento di pagamento utilizzato dal Soggetto Aggiudicatore (es. spese bancarie di bonifico), così come l'imposta di bollo e di registro del Contratto eventualmente dovute sono da intendersi incluse nel prezzo e restano, pertanto, a carico dell'aggiudicatario.

Relativamente all'imposta di bollo e di registro del contratto eventualmente dovute sono da intendersi incluse nel prezzo e se dovute sono a carico dell'affidatario.

Art. 10 - PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO

L'importo contrattuale è così ripartito:

- i il primo acconto pari ad euro 3.950,00 (tremilanovecentocinquanta/00), oltre a iva di legge, a tre mesi dall'avvio delle attività per la redazione e promozione della bozza della UNI/PdR “Requisiti di prodotto Materiale forestale di moltiplicazione”, comprensivo dell'acconto per l'attività di coordinamento per la serie delle tre Prassi di Riferimento;
- ii il secondo acconto pari a euro 6.250,00 (seimiladuecentocinquanta/00), oltre a iva di legge, euro alla pubblicazione definitiva della UNI/PdR “Requisiti di prodotto Materiale forestale di moltiplicazione” e a tre mesi dall'avvio delle attività per la redazione e promozione della bozza della UNI/PdR “Pratiche e modalità operative per le figure professionali di «Vivaista forestale» e «Addetto alla raccolta di frutti e semi forestali», comprensivo dell'acconto per l'attività di coordinamento per la serie delle tre Prassi di Riferimento;
- iii il terzo acconto, pari a euro 6.250,00 (seimiladuecentocinquanta/00), oltre a iva di legge, alla pubblicazione definitiva della UNI/PdR “Pratiche e modalità operative per le figure professionali di «Vivaista forestale» e «Addetto alla raccolta di frutti e semi forestali» e a tre mesi dall'avvio delle attività per la redazione e promozione della bozza della UNI/PdR “Linee guida per la progettazione, realizzazione e manutenzione di piantagioni di specie arboree ed arbustive autoctone”, comprensivo dell'acconto per l'attività di coordinamento per la serie delle tre Prassi di Riferimento;
- iv il saldo, pari a euro 2.550,00 (duemilacinquecentocinquanta/00), oltre a iva di legge, alla pubblicazione definitiva della UNI/PdR “Linee guida per la progettazione, realizzazione e

manutenzione di piantagioni di specie arboree ed arbustive autoctone", comprensivo del saldo per l'attività di coordinamento per la serie delle tre Prassi di Riferimento.

Il pagamento del corrispettivo è subordinato:

- all'emissione di regolari fatture elettroniche;
- alla verifica del DURC dell'Appaltatore in corso di validità, ai sensi dell'art. 119, comma 7, del Codice;
- alla verifica di regolarità dell'Appaltatore ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. n. 602/1973, e relative disposizioni di attuazione;
- all'accertamento, da parte della Stazione Appaltante, tramite il RUP, della prestazione effettuata, in termini di quantità e qualità, rispetto alle prescrizioni previste nei documenti contrattuali e pertanto all'accertamento della regolare esecuzione delle prestazioni da parte del RUP.

Dal corrispettivo saranno dedotti gli importi relativi alle mancate prestazioni e le eventuali penali applicate.

Art. 11 - AGGIUDICAZIONE E STIPULA CONTRATTO

Formulata la proposta di aggiudicazione a favore dell'offerente, la Stazione appaltante effettuerà la verifica dei requisiti come indicato all'art 7 – Verifica dei requisiti.

Mentre l'offerente resta impegnato per effetto della presentazione dell'offerta, l'Ente appaltante non assumerà verso di questo alcun obbligo se non quando gli atti inerenti la gara siano stati approvati da parte degli organi competenti e comunicati.

L'Ente appaltante si riserva la facoltà di non aggiudicare e/o non stipulare il contratto e/o revocare la presente procedura senza incorrere in responsabilità e/o azioni di richiesta danni nemmeno ai sensi degli artt. 1337 e 1338 del Codice Civile.

L'aggiudicazione diventa efficace, ai sensi dell'art. 17, comma 5 del Codice, dopo aver verificato il possesso dei requisiti in capo all'offerente.

All'atto della stipula del contratto, l'Operatore Economico deve trasmettere al Settore Foreste a mezzo PEC: foreste@cert.regione.piemonte.it la garanzia definitiva – se richiesta - da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le modalità previste dall'art. 106 del Codice.

Il contratto è stipulato secondo quanto previsto dall'art. 18 del Codice. Il Contratto dovrà essere restituito firmato digitalmente dall'Operatore Economico a mezzo PEC: foreste@cert.regione.piemonte.it.

L'Operatore Economico si impegna a contattare entro 5 (cinque) giorni lavorativi dalla data di stipula del contratto il tecnico di riferimento della stazione appaltante, Dott. Lorenzo Camoriano – lorenzo.camoriano@regione.piemonte.it, per programmare le date e le modalità di avvio del servizio.

Art. 12 - REVISIONE PREZZI

La eventuale revisione dei prezzi di affidamento è consentita e disciplinata secondo l'art. 60 del D.Lgs. 36/2023.

Non trova applicazione l'articolo 1664, primo comma, del Codice Civile.

Art. 13 - ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio dovrà essere espletato secondo le indicazioni stabilite nelle presenti "Condizioni particolari di Contratto" e le modalità di realizzazione previste dal "Capitolato tecnico".

La prestazione del servizio avrà inizio contestualmente dalla data di sottoscrizione del contratto.

L'Operatore Economico si impegna a confrontarsi con la SA per programmare le attività.

L'Operatore Economico si obbliga ad eseguire tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, le caratteristiche tecniche, i termini e le prescrizioni contenute nelle condizioni generali e particolari di contratto e nei capitolati tecnici.

Nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni, l'Operatore economico Operatore Economico si impegna ad osservare tutte le indicazioni operative, di indirizzo e di controllo che a tale scopo saranno predisposte e comunicate dal Settore Foreste, nonché le indicazioni relative alla buona e corretta esecuzione del Contratto.

L'Operatore Economico garantisce che il gruppo di lavoro operante per la realizzazione del servizio sia composto dal personale avente le qualifiche professionali richieste nei documenti di gara.

Qualora l'Operatore Economico, durante lo svolgimento della prestazione, dovesse sostituire uno o più componenti del gruppo di lavoro, deve formulare richiesta scritta al Committente, indicando i nominativi e le referenze dei componenti che intende proporre in sostituzione di quelli indicati in sede d'offerta, fermo restando l'equivalenza della relativa qualifica professionale.

L'Operatore Economico assume a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, si impegna ad osservare le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti e, in generale, si impegna a rispettare tutti gli obblighi derivanti da leggi, regolamenti, contratti collettivi ed integrativi aziendali in materia di rapporti di lavoro, in relazione a tutte le persone che esplicano attività a favore dello stesso, tanto in regime di dipendenza diretta, quanto in forma saltuaria, con contratti di qualsivoglia natura.

L'Operatore Economico assume ogni responsabilità per danni o infortuni che possono derivare a dette persone o essere cagionati da dette persone nell'esecuzione di ogni attività, direttamente o indirettamente, inerente alle prestazioni svolte in esecuzione del servizio.

Art. 14 - MODIFICHE E VARIANTI

Il Committente, nel corso dell'esecuzione contrattuale, potrà apportare, modifiche nonché varianti nei casi e alle condizioni previste dall'art. 120, del D. Lgs. n. 36/2023 e dalle disposizioni legislative e regolamentari applicabili.

Il Soggetto Appaltatore, a fronte di esigenze tecniche emergenti per la particolare complessità di elaborazione delle Prassi previste, si riserva la ridefinizione temporale della sola durata del contratto, concordandola per iscritto con l'Operatore Economico, senza che ciò comporti una variazione dell'importo del servizio di cui all'art. 8 delle presenti condizioni particolari di contratto.

Art. 15 - SICUREZZA SUL LAVORO – DUVRI

Il contraente si impegna all'integrale osservanza delle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al relativo Testo Unico D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 ed eventuali successive modifiche e integrazioni.

Qualora venga riscontrata la presenza di rischi in conformità a quanto previsto dall'art. 26 comma 3-bis del D.lgs n. 81/2008 ed integrato dal D.lgs n. 106/2009, 3-bis del D.lgs n. 81/2008 ed integrato dal D.lgs n. 106/2009, la redazione del DUVRI avverrà congiuntamente.

Art. 16 - DURATA DEL CONTRATTO

Il contratto avrà decorrenza dalla data di stipula del documento informatico sottoscritto a mezzo di Firma Digitale dal Soggetto Aggiudicatore e caricato a sistema ed inviato al Soggetto Contraente mediante il canale Comunicazioni del MePa, e comunque non antecedentemente al 1° gennaio 2025.

Il contratto si concluderà alla data del 31 dicembre 2026, salvo quanto previsto all'art. 14.

L'Appaltatore deve effettuare il servizio con le caratteristiche conformi a quelle indicate nel capitolato e nel contratto alla data della sottoscrizione del contratto e per tutta la durata dello stesso, fatta salva la necessità di procedere ad aggiornamenti per sopraggiunte necessità in base a circostanze contingenti, che dovranno essere opportunamente comunicate alla SA.

Ogni prestazione definita accessoria al servizio, di cui all'oggetto del capitolato, eventualmente richiesta dall'Appaltatore, anche in momenti successivi alla stipula, sarà valutata secondo quanto previsto dal Dlgs 36/2023.

Art. 17 - VERIFICA DI CONFORMITÀ DELLA PRESTAZIONE

Nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni, il contraente si impegna ad osservare tutte le indicazioni operative, di indirizzo e di controllo che saranno predisposte e comunicate dalla Stazione Appaltante, nonché le indicazioni relative alla buona e corretta esecuzione del Contratto.

Il contraente si obbliga a consentire alla SA di procedere, in qualsiasi momento e senza preavviso, alle verifiche della piena e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del Contratto, nonché a prestare la propria collaborazione per lo svolgimento di tali verifiche.

La stazione appaltante evidenzia le eventuali "non conformità" riscontrate rispetto agli obblighi contrattuali in forma scritta e l'appaltatore sarà chiamato a rispondere alla stazione appaltante, nei tempi e nei modi da essa specificati, evidenziando le azioni correttive che intende porre in essere. La stazione appaltante si riserva infine, ove le "non conformità" evidenziassero oggettivamente i presupposti di gravi inadempienze contrattuali, la facoltà di risolvere il contratto.

Art. 18 - CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

Ai sensi dell'art. 116 del Codice, il RUP/DEC provvederà ad accertare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obbiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni e delle pattuizioni contrattuali.

In caso di regolare esecuzione del contratto, la data dell'Attestazione di regolare esecuzione varrà come Data di Accettazione del Servizio e da quella data l'Appaltatore sarà autorizzato ad emettere la fattura, a saldo dell'importo contrattuale.

Art. 19 - TERMINI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il contraente dovrà emettere fattura in formato elettronico al raggiungimento di ogni stato d'avanzamento della prestazione del servizio, previa approvazione da parte del RUP.

Ai sensi dell'art. 25 del D.L. n. 66/2014, convertito con legge n. 89/2014, nelle fatture dovranno essere indicati, pena l'impossibilità di procedere al pagamento delle medesime le seguenti voci:

- il codice CIG. relativo al servizio aggiudicato (Codice Identificativo Gara);
- il codice IBAN relativo al conto dedicato alla fornitura ai sensi della legge 136/2010 e s.m.i. su cui sarà effettuato il pagamento;
- gli estremi della determinazione dirigenziale di affidamento il numero di TD;
- la dicitura "scissione del pagamento" ai sensi del nuovo meccanismo denominato "Split Payment" (versamento dell'IVA sulle fatture fornitori direttamente all'Erario) normato dalla Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015)".

Le fatture dovranno essere inviate, in formato elettronico, sul Sistema nazionale d'Inter scambio (SdI) al seguente **codice univoco ufficio IPA E6A9MX, intestata a Regione Piemonte, Direzione Ambiente,**

energia e Territorio, Settore A1614A – Foreste Piazza Piemonte 1 –Torino (P.IVA 02843860012 – C.F. 80087670016) corredata delle indicazioni del c/c dedicato e delle coordinate bancarie codice IBAN, ai sensi dell'art. 25 del decreto legge 66/2014, come convertito nella legge 89/2014.

La liquidazione delle fatture è subordinata alla regolare esecuzione della servizio stesso secondo le condizioni contrattuali previste nella contratto sottoscritto dalle parti, nonché alla regolarità contributiva del Contraente e attestata dagli Enti previdenziali e assicurativi, o dalla cassa edile, attraverso l'emissione del documento unico di regolarità contributiva (DURC), acquisito d'ufficio dalla Regione Piemonte – Settore Foreste.

In presenza di un DURC irregolare (inadempienza contributiva) da parte del contraente, l'Amministrazione regionale trattiene l'importo corrispondente all'inadempienza e ne dispone il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, o alla cassa edile così come previsto dall' art. 11, comma 6 del D.Lgs. n. 36/2023.

La Regione Piemonte provvederà al pagamento **entro il termine di 30 giorni** dalla data di ricevimento della fattura, come previsto dall'art. 4 del D.lgs. 231/2002. Sono salve le ulteriori ipotesi di decorrenza del termine di pagamento previste all'art. 4 citato.

L'omessa o inesatta indicazione degli elementi sopra elencati può comportare ritardi nelle liquidazioni e nei pagamenti, senza che l'appaltatore possa sollevare riserve o eccezioni.

Art. 20 - OBBLIGHI IN MATERIA DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136/2010 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al governo in materia di antimafia") e s.m.i.. L'Appaltatore deve comunicare all'Amministrazione gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge n. 136/2010 e s.m.i., entro 7 (sette) giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega, sono comunicate entro 7 (sette) giorni da quello in cui la variazione è intervenuta.

Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono effettuate mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. n. 445/2000.

L'Amministrazione non esegue alcun pagamento all'Appaltatore, in pendenza della comunicazione dei dati di cui sopra. Di conseguenza, i termini di pagamento si intendono sospesi.

L'Amministrazione risolve il Contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, secondo quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della L. n. 136/2010.

Il corrispettivo per il servizio eseguito sarà pagato secondo le modalità stabilite nel contratto, a regolare esecuzione della prestazione secondo le condizioni contrattuali sottoscritte dalle parti, previo invio al Committente della fattura in formato elettronico o di un documento contabile equivalente, debitamente controllati in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale, che dovrà obbligatoriamente indicare (nello spazio note):

1. il riferimento alla Determinazione dirigenziale di affidamento o aggiudicazione definitiva;
2. il CUP J11B24000380009
3. il CIG (acquisito successivamente con la determina di affidamento)
4. la dicitura: euro ...000,00 più I.V.A. (assolta dal Committente ai sensi degli articoli 17 e 17 ter del D.P.R 633/72.

In assenza anche di uno solo degli elementi indicati la fattura sarà respinta.

Art. 21 - GARANZIE

Ai sensi dell'articolo 53, comma 1, del D. lgs. 36/2023 nelle procedure di affidamento di cui all'art. 50, comma 1, la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all'art. 106 salvo che, nelle procedure di cui alle lettere c), d) ed e) dello stesso comma 1 dell'articolo 50, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta; queste ultime sono indicate nella decisione di contrarre oppure nell'avviso di indizione della procedura o in altro atto equivalente.

In casi debitamente motivati è facoltà della stazione appaltante non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione del contratto.

Art. 22 - ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE

E' a esclusivo completo carico dell'Appaltatore, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e i rischi relativi alla prestazione.

L'appaltatore si impegna, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ad osservare tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro.

L'appaltatore deve essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, con le leggi vigenti in materia di sicurezza.

Art. 23 - PENALI

Per **ogni giorno di ritardo** rispetto al termine previsto per la scadenza del contratto **sarà applicata una penale pari allo 0,3 %** dell'ammontare del totale imponibile della spesa fino al raggiungimento della percentuale prevista dall'art. 126, comma 1, del D.Lgs. 36/2023, da trattenersi direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo dovuto.

Verrà parimenti applicato l'art. 122 del D.Lgs. 36/2023 in caso di inadempienze contrattuali ivi previste. Le eventuali cause di forza maggiore che ritardino l'esecuzione della prestazione dovranno essere provate e notificate con PEC a: Regione Piemonte – Settore Foreste che, a suo insindacabile giudizio e riconosciuta la giusta causa, potrà concedere eventuali proroghe.

Art. 24 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E RECESSO

Per la disciplina della risoluzione del contratto si applica l'art. 122 del D.Lgs. n. 36/2023. Non potranno essere intese quale rinuncia alla risoluzione di cui al presente articolo eventuali mancate contestazioni a precedenti inadempimenti, per i quali la stazione appaltante non abbia provveduto in tal senso, anche per mera tolleranza, nei confronti dell'appaltatore. Per la disciplina del recesso del contratto si applica l'art. 123 del D.Lgs. n. 36/2023.

Art. 25 - SPESE DI REGISTRAZIONE E BOLLO

Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso, le spese dell'eventuale registrazione sono a carico della parte richiedente. Il valore dell'imposta di bollo, che l'appaltatore è tenuto a versare al momento della stipula del contratto, è determinata sulla base della Tabella A annessa all'allegato I.4 – Imposta di bollo relativa alla stipula del contratto (Art. 18 comma 10 del Codice). Le modalità telematiche di versamento sono stabilite nella Circolare dell'Agenzia delle entrate n. 22/E del 28/07/2023.

Art. 26 - PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPC) E PATTO DI INTEGRITÀ

Le parti si impegnano ad osservare quanto previsto dal:

a) Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Regione Piemonte 2024-2026, approvato con DGR 31 gennaio 2024, n. 4-8114 (consultabile al sito https://trasparenza.regione.piemonte.it/disposizioni-general/piano-triennale_prevenzione-corrusione-trasparenza) per ciò che riguarda in particolare le seguenti Misure di prevenzione obbligatorie: le misure di trattamento del rischio:

- **Patto di integrità degli Appalti** della Regione Piemonte approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 31 gennaio 2024, n. 4-8114 Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026, che si allega e da sottoscrivere digitalmente dal Legale Rappresentante per presa visione;

- il Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale approvato con DGR 1-1717 del 13 Luglio 2015 (pubblicato sul sito Web della Regione Piemonte, Sezione Amministrazione Trasparente, Disposizioni generali, Atti generali), per quanto compatibili con il servizio che s'intende affidare.

- i divieti post-employment: Svolgimento di attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage; revolving doors) (art. 53 comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001), qualora applicabili.

La violazione delle disposizioni contenute nelle sopra indicate Misure da parte dell'Appaltatore comporta la revoca dell'affidamento e la risoluzione del contratto.

Art. 27 - RISERVATEZZA

L'Appaltatore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni compresi i dati tecnici, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto, e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia del rapporto contrattuale.

L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del Contratto; tale obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

L'Appaltatore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori degli obblighi di segretezza anzidetti.

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza di cui ai commi 1 e 2, la Stazione Appaltante ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il Contratto, fermo restando che l'Appaltatore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivare alla Stazione Appaltante.

L'Appaltatore potrà citare i contenuti essenziali del Contratto, nei casi in cui ciò fosse condizione necessaria per la partecipazione dell'Appaltatore medesimo a gare e appalti.

Il Fornitore contraente è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché dei propri eventuali subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti.

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza il Punto Ordinante/Soggetto Aggiudicatore ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il Contratto, fermo restando che il Fornitore contraente sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivare al Punto Ordinante/Soggetto Aggiudicatore.

Art. 28 - INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL GDPR 2016/679 E – NOMINA DEL RESPONSABILE ESTERNO DEL TRATTAMENTO

La Regione Piemonte e l'Operatore Economico si impegnano al rispetto degli obblighi previsti dal "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE" (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati - nel seguito anche GDPR) e dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", come novellato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al Regolamento (UE) 2016/679.

Poiché lo svolgimento delle attività oggetto del presente contratto può comportare, a carico dell'Operatore Economico attività di trattamento di dati personali, queste devono essere effettuate in osservanza del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i..

Per tale ragione l'Operatore Economico, ai fini dell'adempimento del presente contratto è nominato, ai sensi dell'art. 28 del GDPR, Responsabile (esterno) del trattamento dei dati personali relativi a persone fisiche, effettuato con o senza l'ausilio di processi automatizzati, acquisiti nello svolgimento delle attività esecutive del Progetto "Servizio di azioni dimostrative forestali – attuazione delle azione n. 2 e 3 del progetto a titolarità regionale n. 20231084029 del 01/08/2024" e necessari all'adempimento degli obblighi connessi all'esecuzione del rapporto instaurato con la presente contratto.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale della Regione Piemonte; il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Foreste.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) della Regione Piemonte è: dpo@regione.piemonte.it.

In qualità di Responsabile esterno del trattamento dei dati, l'Operatore Economico tratterà i dati personali, che verranno forniti, in ottemperanza alle disposizioni sopra richiamate, in particolare per quanto concerne le misure tecniche e organizzative necessarie per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, di cui all'art. 32 GDPR.

Il Responsabile esterno del trattamento è autonomo e risponde dei trattamenti che gestisce direttamente per conto del

Titolare, rispetto ai quali ha un potere di controllo sulla struttura e sulle attrezzature, anche informatiche, di cui si avvale

nel trattamento stesso. A tal fine, si impegna a fornire ai soggetti interessati, l'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679. La suddetta informativa, reperibile sul sito della Regione Piemonte, viene espressa anche con riferimento al trattamento, da parte della Regione Piemonte, dei dati personali riferiti a persone fisiche di dell'Operatore Economico, comunicati alla Regione e acquisiti per la finalità di stipula del presente contratto o per altre finalità derivanti dall'esecuzione della medesima.

L'Operatore Economico, quale Responsabile esterno del trattamento è autorizzata a ricorrere a eventuali ulteriori responsabili del trattamento, fermo restando l'obbligo di comunicare preventivamente il nome del sub-responsabile (art. 28, par. 4 del GPRD).

Art. 29 - FORO COMPETENTE – CONTROVERSIE

È ammessa transazione ai sensi dell'articolo 212 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36.

Per ogni controversia l'Autorità Giudiziaria competente in via esclusiva è il foro di Torino.

Art. 30 - DISPOSIZIONI FINALI

L'Ente appaltante si avvale della facoltà prevista dall'art. 124, D.Lgs. 36/2023. L'Ente, a conclusione delle operazioni di gara, procederà alla verifica dei requisiti di ordine generale e a richiedere all'Operatore Economico la produzione della garanzia definitiva, e della rimanente documentazione a valenza contrattuale al fine della stipulazione del contratto. La ricezione della suddetta documentazione condiziona la stipulazione del contratto.

Per quanto non espressamente indicato, si fa rinvio alla legislazione vigente in materia di appalti pubblici di servizi e forniture, al Codice Civile ed a tutte le norme vigenti e presenti nell'ordinamento.

Per presa visione e per accettazione

Ing. Ruggero LENSI
Direttore Generale UNI

PATTO DI INTEGRITÀ

TRA

la Regione Piemonte, C.F. 80087670016, con sede in Piazza Piemonte 1 Torino, rappresentato dall'Ing. Enrico Gallo, in qualità di Dirigente del Settore Foreste,

E

L'OPERATORE ECONOMICO *(indicare denominazione e forma giuridica)*

UNI - ENTE ITALIANO DI NORMAZIONE Associazione privata senza fine di lucro

codice fiscale/P.IVA 80037830157 / 06786300159

sede legale in MILANO, via SANNIO n. 2

rappresentata da *(Cognome e Nome)* LENSI RUGGERO

in qualità di *(Titolare /Legale rappresentante)* PROCURATORE SPECIALE

SOMMARIO

1. OGGETTO
2. AMBITO DI APPLICAZIONE
3. OBBLIGHI DEL AFFIDATARIO DEL SERVIZIO
4. OBBLIGHI DELLA AMMINISTRAZIONE REGIONALE
5. SANZIONI
6. EFFICACIA DEL PATTO DI INTEGRITÀ
7. AUTORITA' COMPETENTE IN CASO DI CONTROVERSIE

PREMESSA

L'articolo 1, comma 17, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione") dispone che "le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara".

Il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con Delibera ANAC numero 1064 del 13 novembre 2019, prevede che le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione del citato articolo 1, comma 17, della Legge n.190/2012, predispongano e utilizzino protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di appalti pubblici. A tal fine, i predetti soggetti inseriscono negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.

Il presente documento contiene il Patto d'integrità per tutti i contratti pubblici, come definiti dall'art. 2, comma 1, lettera a) dell'allegato 1.1 al d.lgs. 31 marzo n. 36, di cui è parte l'Amministrazione regionale. Esso, pertanto:

- deve essere obbligatoriamente sottoscritto, per accettazione, dai partecipanti alle procedure di aggiudicazione dei predetti contratti ed inserito tra la documentazione amministrativa a corredo dell'offerta;
- costituisce parte integrante dei contratti stipulati in esito a dette procedure.

In attuazione di quanto sopra,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1 OGGETTO

Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca e formale obbligazione tra l'Amministrazione regionale e l'operatore economico che, all'esito della procedura per l'affidamento del contratto (di seguito, "il Contratto"), è risultato aggiudicatario (di seguito, "l'Affidatario"), a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, impegnandosi espressamente a contrastare fenomeni di corruzione e illegalità e, comunque, a non compiere alcun atto volto a distorcere o influenzare indebitamente il corretto svolgimento dell'esecuzione del Contratto.

L'Affidatario e l'Amministrazione regionale si impegnano a rispettare e far rispettare al proprio personale e ai collaboratori il presente Patto di integrità, il cui spirito e contenuto condividono pienamente.

ART. 2 AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Patto di integrità regola i comportamenti dei dipendenti e collaboratori dell’Affidatario e dell’Amministrazione regionale nell’ambito della procedura per l’affidamento del Contratto e la successiva esecuzione dello stesso, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Il Patto di integrità si applica, nei medesimi termini, anche ai contratti stipulati dall’Affidatario con i propri subappaltatori e subcontraenti, di cui all’art. 119 del d.lgs. n. 36/2023.

ART. 3 OBBLIGHI DELL’AFFIDATARIO

L’Affidatario, in forza del presente Patto di integrità, dichiara di:

a) non aver concluso con altri operatori economici alcun tipo di accordo volto ad alterare o limitare la concorrenza ovvero a determinare un unico centro decisionale, ai fini della partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica e della formulazione dell’offerta risultata poi aggiudicataria;

b) non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente e di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere ad alcuna somma di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l’affidamento e l’esecuzione del contratto stipulato, e si impegna a non corrispondere né promettere ad alcuno – direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati – le medesime utilità;

c) astenersi dal compiere qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o, comunque, violazione delle regole della concorrenza ovvero a segnalare tempestivamente alla Stazione appaltante e alla Pubblica Autorità, qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità e violazioni delle regole di concorrenza di cui dovesse venire a conoscenza durante la procedura per l’affidamento del Contratto e la successiva esecuzione dello stesso, fornendo elementi dimostrabili a sostegno delle suddette segnalazioni;

d) segnalare alla Stazione appaltante nonché alla Pubblica Autorità competente, qualunque tentativo di concussione e qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti dell’Affidatario del servizio e/o delle Amministrazioni coinvolte o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all’esecuzione della procedura ad evidenza pubblica e del contratto stipulato.

e) segnalare eventuali situazioni di conflitto di interesse, di cui sia a conoscenza, rispetto al personale della Stazione appaltante.

L’Affidatario avrà l’obbligo di pretendere il rispetto dei predetti obblighi anche dai propri subappaltatori e subcontraenti. A tal fine, la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente Patto di integrità dovrà essere inserita nei contratti stipulati dal Affidatario con i propri subappaltatori e subcontraenti a pena di risoluzione, ai sensi dell’articolo 1456 c.c., del Contratto.

L’Affidatario prende atto e accetta che la violazione, comunque accertata dall’Amministrazione regionale, di uno o più impegni assunti con il presente Patto di integrità comporta l’applicazione delle sanzioni di cui al successivo articolo 5.

ART. 4 OBBLIGHI DELLA REGIONE PIEMONTE

Nel rispetto del presente Patto di integrità, l'Amministrazione regionale si impegna, a:

- a) rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza di cui alla L. n. 190/2012, nonché, nel caso in cui venga riscontrata una violazione di detti principi o di prescrizioni analoghe, a valutare l'attivazione di procedimenti disciplinari nei confronti del proprio personale a vario titolo intervenuto nella procedura di affidamento e nell'esecuzione del Contratto, secondo quanto previsto dal PIAO "Sezione rischi corruttivi" nonché, nel Codice di comportamento dei dipendenti in vigore;
- b) segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi tentativo illecito da parte di terzi di turbare o distorcere le fasi di svolgimento della procedura di affidamento e/o l'esecuzione del Contratto;
- c) segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi richiesta illecita o pretesa da parte di operatori economici o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento e/o l'esecuzione del Contratto;
- d) qualora i fatti di cui ai precedenti punti b) e c) costituiscano reato, a sporgere denuncia all'Autorità giudiziaria;
- e) rispettare, all'atto della nomina dei componenti della Commissione di gara, le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi, secondo quanto disposto dagli articoli 16 e 93 del decreto legislativo n. 36/2023 e ad attuare quanto previsto nel PIAO "Sezione Rischi corruttivi";

La Stazione appaltante aprirà un procedimento istruttorio per la verifica di ogni eventuale segnalazione ricevuta in merito a condotte anomale, poste in essere dal proprio personale, in relazione al procedimento di gara ed alle fasi di esecuzione del contratto.

ART. 5 SANZIONI

La violazione degli obblighi assunti con il presente Patto di integrità, nonché la non veridicità delle dichiarazioni rese, comporta l'applicazione delle seguenti sanzioni:

- 1. l'esclusione dalla procedura di affidamento e l'escussione della cauzione provvisoria, se la violazione è accertata nella fase precedente l'aggiudicazione;
- 2. la revoca dell'aggiudicazione e l'escussione della cauzione provvisoria, se la violazione è accertata nella fase successiva all'aggiudicazione, ma precedente la stipula del contratto;
- 3. la risoluzione, ex articolo 1456 c.c., del contratto, nonché incameramento della cauzione definitiva, fermo restando il diritto al risarcimento dell'eventuale danno ulteriore, se la violazione è accertata nella fase successiva alla stipula del contratto.

L'Amministrazione regionale può altresì risolvere il contratto, ai sensi dell'articolo 1456 c.c., previa acquisizione dell'intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione:

- (i) ogni qualvolta nei confronti dell'Affidatario, dei suoi dirigenti e/o dei componenti della compagine sociale, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli articoli 317, 318, 319, 319bis, 319ter, 319quater, 320, 322, 322bis, 346bis, 353, 353bis, c.p. nonché

(ii) nel caso in cui, violato l'obbligo di segnalazione di cui all'articolo 3, lett. d), sia stata disposta, nei confronti dei pubblici amministratori che hanno esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'articolo 317 del c.p. In tal caso troverà comunque applicazione quanto previsto dall'articolo 32 del d.l. n. 90/2014 convertito nella Legge n. 114/2014.

Resta fermo che dell'intervenuta risoluzione di un precedente contratto, l'Amministrazione regionale potrà tenere conto ai fini delle valutazioni di cui all'articolo 98 del decreto legislativo n. 36/2023.

In aggiunta alle sanzioni di cui sopra, l'Amministrazione regionale procederà alla segnalazione del fatto alla competente Autorità giudiziaria e all'ANAC, tramite il proprio Responsabile Anticorruzione.

Qualora le violazioni attengano a comportamenti che implicano il coinvolgimento anche della Stazione appaltante, le stesse saranno accertate e sanzionate secondo la procedura definita dal PIAO "Sezione Rischi corruttivi".

ART. 6

EFFICACIA DEL PATTO DI INTEGRITÀ

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del Contratto e all'estinzione delle relative obbligazioni.

Il contenuto del presente Patto di integrità può essere integrato dagli eventuali futuri Protocolli di legalità sottoscritti da questa Amministrazione.

ART. 7

AUTORITÀ COMPETENTE IN CASO DI CONTROVERSIE

Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione e all'esecuzione del presente Patto di integrità sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente per le controversie riguardanti il bando di gara e il successivo contratto.

Torino, lì 19/12/2024

L'Affidatario

La Regione Piemonte

Ing. Ruggero LENSÌ
Direttore Generale UNI

CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DEL RUOLO DELLA GIUNTA DELLA REGIONE PIEMONTE

SOMMARIO

- Art. 1. Natura e ambito di applicazione
- Art. 2 Principi generali
- Art. 3 Regali, compensi e altre utilità
- Art. 4 Partecipazione ad associazioni ed organizzazioni
- Art. 5 Interessi finanziari, conflitti di interesse
- Art. 6 Obbligo di astensione
- Art. 7 Prevenzione della corruzione
- Art. 8 Tutela del dipendente che segnala illeciti
- Art. 9 Trasparenza e tracciabilità
- Art. 10 Comportamento nei rapporti privati
- Art. 11 Comportamento in servizio
- Art. 12 Rapporti con il pubblico
- Art. 13 Disposizioni particolari per i dirigenti
- Art. 14 Contratti ed altri atti negoziali
- Art. 15 Vigilanza, monitoraggio e attività formative
- Art. 16 Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri del codice
- Art. 17 Disposizione transitoria
- Art. 18 Pubblicazione divulgazione e aggiornamento
- Art. 19 Norma finale

CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DEL RUOLO DELLA GIUNTA DELLA REGIONE PIEMONTE

ART. 1 - NATURA E AMBITO DI APPLICAZIONE

1.- Il presente Codice di comportamento, di seguito denominato “Codice”, attua e integra i principi del Codice di comportamento dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni, approvato con D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 (Codice generale), costituendo uno strumento di definizione e sviluppo di comportamenti responsabili, fondati sui principi della diligenza, della lealtà, dell'imparzialità, della consapevolezza e della responsabilità individuale.

2.- Il presente Codice si conforma alla realtà del ruolo della Giunta della Regione Piemonte, è adottato in attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione della Regione Piemonte, ed è finalizzato alla prevenzione e repressione degli illeciti, anche di tipo corruttivo, all'interno di Regione Piemonte.

3.- Il Codice si applica a tutti i dipendenti a tempo indeterminato e a tempo determinato del ruolo della Giunta Regionale, ai dipendenti in comando o in distacco presso il ruolo della Giunta Regionale, al personale in servizio presso gli uffici di comunicazione, ai dirigenti e direttori. Il Codice si applica altresì ai consulenti, ai collaboratori esterni, ai prestatori d'opera, ai professionisti e ai fornitori che collaborano con la Regione Piemonte, per quanto compatibile.

Ai fini di quanto disposto dal presente comma, negli atti di incarico o nei contratti di acquisizioni delle collaborazioni, delle consulenze o dei servizi, sono inserite apposite disposizioni o clausole di:

- a) conoscenza ed accettazione degli obblighi di condotta definiti dal Codice;
- b) risoluzione del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal presente codice, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità .

4.- Il presente Codice contiene principi e valori etici che devono ispirare l'attività di coloro che operano per la Regione Piemonte.

5.- La Regione Piemonte persegue sul luogo di lavoro l'affermazione dei principi del benessere organizzativo per favorire un clima lavorativo disteso e collaborativo, promuovendo la disponibilità all'ascolto per prevenire eventuali situazioni di conflitto o di disagio, nonché condotte moleste anche di carattere sessuale, discriminatorie e lesive della dignità, dell'onore o della reputazione della persona.

6.- Il Codice assume valore disciplinare, ai sensi dell'art. 16 del Codice di comportamento dei dipendenti della Pubblica Amministrazione, approvato con D.P.R. 16/04/2013 n. 62 e ai sensi dell'art. 54, commi 3 e 5, del D.Lgs. n. 165/2001.

Per la definizione delle sanzioni applicabili per le violazioni del presente Codice si richiamano, oltre agli artt. 55 e ss. del D.Lgs. 165/2001, gli artt. 24 CCNL 6.7.1995 e s.m.i., l'art. 3 CCNL 11.4.2008 Comparto Regioni – Autonomie Locali per il personale non dirigente, gli artt. 6 e 7 del CCNL 22.02.2010 del Comparto Regioni-Autonomie Locali per il personale dirigente.

7. Il controllo sul rispetto del Codice da parte del personale di qualifica dirigenziale, nonché sulla mancata vigilanza da parte di quest'ultimo sull'attuazione del Codice presso le sue strutture, è svolto dal soggetto sovraordinato, che attribuisce gli obiettivi ai fini della misurazione e valutazione della performance. Tale soggetto tiene conto delle violazioni del Codice, debitamente accertate, dandone atto nelle schede di valutazione.

8.- Una particolare osservanza delle disposizioni del Codice deve essere assicurata dai dipendenti regionali che svolgono attività di natura tecnico-professionale, o che sono impiegati presso strutture interne di rappresentanza legale dell'amministrazione o presso gli uffici per le relazioni con il pubblico o presso gli uffici di diretta collaborazione dell'organo politico.

ART. 2 – PRINCIPI GENERALI

1.- Il dipendente osserva la Costituzione, servendo la Nazione con disciplina ed onore e conformando la propria condotta ai principi di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa. Il dipendente svolge i propri compiti nel rispetto della legge, perseguendo l'interesse pubblico senza abusare della posizione o dei poteri di cui è titolare.

2.- Il dipendente rispetta i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, equità e ragionevolezza e agisce in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitto di interessi e in caso di gravi ragioni di convenienza e rispettando le disposizioni in materia di incarichi vietati.

3 - In sede di assegnazione del personale, la Direzione competente in materia di risorse umane adotta le misure necessarie ad evitare che i dipendenti legati da vincoli di parentela o di affinità sino al terzo grado, di coniugio o convivenza, prestino servizio in rapporto di subordinazione gerarchica nell'ambito della medesima struttura organizzativa.

4.- Il personale che si trovi in una delle condizioni di cui al comma 3 è assegnato ad altra struttura organizzativa, in posizione compatibile con i requisiti professionali posseduti e nel rispetto dei vigenti criteri di mobilità interna.

5.- Il dipendente non usa a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni d'ufficio né divulga a terzi informazioni o documenti dell'ente, evita situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento dei compiti o nuocere agli interessi o all'immagine della pubblica amministrazione. Prerogative e poteri pubblici sono esercitati unicamente per le finalità di interesse generale per le quali sono stati conferiti.

6.- Il dipendente esercita i propri compiti orientando l'azione amministrativa alla massima economicità, efficienza ed efficacia. La gestione di risorse pubbliche ai fini dello svolgimento delle attività amministrative deve seguire una logica di contenimento dei costi, che non pregiudichi la qualità dei risultati.

7.- Nei rapporti con i destinatari dell'azione amministrativa, il dipendente assicura la piena parità di trattamento in qualsiasi condizione, astenendosi, altresì, da azioni arbitrarie che abbiano effetti negativi sui destinatari dell'azione amministrativa o che comportino discriminazioni basate su sesso, nazionalità, origine etnica, caratteristiche genetiche, lingua, religione o credo, opinioni personali o politiche, appartenenza a una minoranza nazionale, disabilità, condizioni sociali o di salute, età e orientamento sessuale o su altri diversi fattori.

8.- Il dipendente dimostra la massima disponibilità e collaborazione nei rapporti con le altre pubbliche amministrazioni e con i colleghi. In particolare i rapporti tra colleghi devono essere improntati al rispetto delle regole di buona educazione e allo scambio e alla trasmissione delle informazioni e dei dati, relativi all'attività lavorativa, in qualsiasi forma, anche telematica, nel rispetto della normativa vigente.

9.- Il dipendente, nella gestione dei beni della Pubblica Amministrazione, osserva comportamenti di buona prassi al fine di un uso consapevole dei beni, delle materie prime e dell'energia elettrica.

ART. 3 – REGALI, COMPENSI E ALTRE UTILITÀ

1.- Il dipendente regionale non chiede né accetta, per sé o per altri, regali o altre utilità, neppure di modico valore, quale corrispettivo per compiere o aver compiuto un atto del proprio ufficio o, comunque, da soggetti terzi che possono trarre benefici da decisioni o attività inerenti l'ufficio.

Il dipendente regionale non chiede né accetta, per sé o per altri, regali o altre utilità, fatto salvo quelli di modico valore, effettuati occasionalmente nell'ambito delle normali relazioni di cortesia e delle consuetudini internazionali.

2.- Per normali relazioni di cortesia si intende un riconoscimento del valore etico e morale della persona che esula dalla prestazione effettuata.

3.- Per regali o altre utilità di modico valore si intendono quelli di valore non superiore, indicativamente, a 100 euro, nell'arco dell'anno solare. Il predetto valore costituisce altresì l'importo massimo nell'arco dell'anno solare, nel caso di cumulo di regali o altre utilità di valore inferiore.

4.- Il dipendente a cui pervenga un regalo o altra utilità vietati sulla base delle disposizioni sopra citate ha il dovere di attivarsi al fine di metterlo a disposizione dell'amministrazione, per il tramite del proprio superiore, per la restituzione o per la devoluzione a scopi istituzionali.

5.- Il dipendente non offre né accetta, regali o altre utilità, per sé o per altri, direttamente o indirettamente, da un proprio sovraordinato, pari ordinato o subordinato, salvo quelli d'uso di modico valore, come definito ai sensi dei commi precedenti. La disposizione non si applica a regali o altre utilità che per consuetudine sono scambiati tra i dipendenti in occasione di particolari ricorrenze personali.

6.- Il dipendente non accetta incarichi di collaborazione o di consulenza, comunque denominati, da soggetti privati, ivi compresi società od enti privi di scopo di lucro, che abbiano o abbiano avuto nel biennio precedente, un interesse economico significativo in decisioni o attività inerenti la struttura di assegnazione attuale o quella di assegnazione nel precedente biennio. Tale divieto sussiste anche nel caso in cui l'incarico abbia carattere di gratuità.

7.- Al fine di preservare il prestigio e l'imparzialità dell'Amministrazione, i responsabili dei Settori ed i direttori regionali vigilano sulla corretta applicazione del presente articolo.

ART. 4 – PARTECIPAZIONE AD ASSOCIAZIONI ED ORGANIZZAZIONI

1.- Nel rispetto della disciplina vigente in materia di diritto di associazione, il dipendente è tenuto a comunicare al dirigente e al direttore di assegnazione la sua adesione o appartenenza ad associazioni e/o organizzazioni, che ricevono contributi o vantaggi, anche non economici, dalla struttura il cui ambito di operatività o interesse può interferire con lo svolgimento dell'attività della struttura di appartenenza, ad eccezione dell'adesione a partiti politici e sindacati.

Il dirigente è tenuto a comunicare le stesse informazioni che lo riguardano al direttore della direzione cui è assegnato.

Il direttore è tenuto a comunicare le informazioni che lo riguardano al Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

Tale comunicazione deve essere effettuata entro quindici giorni dall'adesione.

2.- Il pubblico dipendente non costringe altri dipendenti ad aderire ad associazioni o organizzazioni, né pone in essere forme di sollecitazione o esercita pressioni a tal fine, promettendo vantaggi o prospettando svantaggi di carriera.

ART. 5 – INTERESSI FINANZIARI, CONFLITTI DI INTERESSE

1.- Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, il dipendente, all'atto dell'assegnazione alla struttura regionale, sia in caso di assunzione, trasferimento o comando da altro ente o per mobilità interna, comunica per iscritto al dirigente e direttore cui è assegnato tutti i rapporti, anche per interposta persona, di collaborazione o consulenza, comunque denominati, con soggetti privati, ivi compresi società od enti senza scopo di lucro, in qualunque modo retribuiti, che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:

- a) se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;
- b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti alla struttura regionale di assegnazione e/o di appartenenza, limitatamente alle pratiche a lui affidate.

2.- Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi in cui siano coinvolti interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici. Si considerano potenziali quei conflitti nei quali gli interessi finanziari e non di un dipendente potrebbero confliggere o interferire con l'interesse pubblico connesso alle attività e funzioni allo stesso assegnate.

3.-Ai fini dei commi 1 e 2 si considera:

- a) convivente colui che risulta tale dallo stato di famiglia;
- b) affine il legame di cui all'art. 78 del Codice Civile.

4.- Rimane fermo l'obbligo di aggiornamento delle comunicazioni di cui ai commi precedenti.

5.- Il dirigente di settore, verificato il conflitto di interessi, adotta gli opportuni provvedimenti sostituendo l'interessato.

6.- Per quanto concerne i direttori e i dirigenti si applicano le disposizioni di cui ai commi 5 e 6 dell'art. 13.

ART. 6 - OBBLIGO DI ASTENSIONE

1.- Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, di affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbiano causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o di debito significativi, ovvero interessi di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero interessi di enti, di associazioni anche non riconosciute, di comitati, di società di cui sia amministratore o gerente o dirigente o dipendente, nei casi in cui sia autorizzato ai sensi della normativa vigente, o nelle quali ricopra cariche sociali e/o di rappresentanza. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Il dipendente comunica la decisione di astenersi con la relativa motivazione.

2.- Il dipendente deve effettuare le comunicazioni di cui all'art. 5 e quelle di cui all'art. 6 al dirigente responsabile della struttura di assegnazione non solo in caso di assunzione e assegnazione all'ufficio, ma anche in coincidenza con ogni eventuale trasferimento interno. Le comunicazioni devono essere altresì tempestivamente presentate in ogni caso di variazione delle situazioni disciplinate.

3.- Il dirigente responsabile della struttura, o il direttore per il personale di staff, valutata la comunicazione, nel termine di cinque giorni lavorativi, deve rispondere per iscritto al dipendente. Nel caso in cui il dirigente/direttore ritenga non sussistente il conflitto lo comunica per iscritto con nota motivata. Nel caso in cui il dirigente/direttore ritenga sussistente il conflitto assegna l'incarico ad altro dipendente.

Per i dirigenti spetta ai direttori la valutazione di cui sopra, per i direttori la valutazione spetta al Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

4. Le comunicazioni di astensione e le conseguenti valutazioni sono inviate dal dirigente/direttore che valuta l'astensione al Responsabile della Prevenzione della Corruzione, che ne cura la raccolta e comunque il monitoraggio.

ART. 7 - PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

1.- Il dipendente nello svolgimento delle sue funzioni deve rispettare le norme stabilite per la prevenzione degli illeciti nell'amministrazione, con particolare riguardo a quanto stabilito dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione adottato dalla Giunta Regionale.

2.- Il dipendente fornisce la massima collaborazione al Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione, alle strutture incaricate degli adempimenti connessi alla disciplina di prevenzione della corruzione ed agli organismi di controllo.

3.- Il dipendente che venga a conoscenza di comportamenti illeciti o del mancato rispetto delle disposizioni contenute nel piano e nella normativa correlata, fermo restando l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria, è tenuto a fornire tempestiva segnalazione al dirigente responsabile della struttura di appartenenza o al Responsabile della Prevenzione della Corruzione o all'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.).

4.- Al fine di favorire la riservatezza di tali comunicazioni, è attivata apposita casella di posta elettronica: segnalazionirtpc@regione.piemonte.it alla quale è possibile inviare eventuali segnalazioni al Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

5.- Ai sensi del comma 2 dell'art. 54 bis del d. lgs 165/2001 è garantita la riservatezza sull'identità del segnalante.

6.- Il dipendente che, nell'ipotesi di cui al comma 3, sceglie di rivolgersi all'A.N.AC. e non alla propria amministrazione di appartenenza, può inviare segnalazioni all'indirizzo: whistleblowing@anticorruzione.it

ART. 8 TUTELA DEL DIPENDENTE CHE SEGNA LA ILLECITI

1.- Il pubblico dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti, o al Responsabile della Prevenzione della Corruzione o all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia.

2.- La segnalazione è sottratta all'accesso di cui agli artt. 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche, ai sensi dell'art. 54 bis comma 4, del d.lgs. 165/2001.

La tutela della riservatezza della segnalazione, garantita nel rispetto della normativa vigente in materia, è assicurata anche nella fase di inoltro ai soggetti terzi eliminando tutti i riferimenti dai quali sia possibile risalire all'identità del segnalante, anche quando nel corso dell'istruttoria sono richiesti chiarimenti o specificazioni al

segnalante. I dati e i documenti oggetto delle segnalazioni vengono conservati a norma di legge.

3.- Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata, senza il suo consenso, sempre che la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione, l'identità può essere rivelata ove la sua conoscenza sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato.

4.- L'adozione di misure discriminatorie è segnalata al Dipartimento della funzione pubblica, per i provvedimenti di competenza, dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione nella quale le stesse sono state poste in essere.

5.- Il dipendente che ritiene di aver subito una discriminazione per il fatto di aver effettuato una segnalazione di illecito, deve dare notizia circostanziata della discriminazione al responsabile della prevenzione della corruzione.

Il dipendente che ritiene di aver subito una discriminazione per il fatto di aver effettuato una segnalazione di illecito, può, ai sensi del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), dare notizia dell'avvenuta discriminazione: all'organizzazione sindacale alla quale aderisce o ad una delle organizzazioni sindacali rappresentative nel comparto presenti nell'amministrazione, al Comitato Unico di garanzia (CUG), e può agire in giudizio nei confronti del dipendente e dell'amministrazione che ha operato la discriminazione.

ART. 9 - TRASPARENZA E TRACCIABILITÀ

1.- Il dipendente è tenuto a svolgere la propria attività adempiendo agli obblighi di trasparenza previsti in capo alle pubbliche amministrazioni, assicurando la massima collaborazione nell'elaborazione, nel reperimento e nella trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Piemonte nella sezione Amministrazione Trasparente, sulla base di quanto stabilito dal Programma per la Trasparenza e l'Integrità.

2.- L'Ente si dota di appositi applicativi che supportano la tracciabilità dei flussi relativi all'adozione di atti e provvedimenti, al fine di garantire la massima trasparenza dei processi decisionali.

ART. 10 - COMPORTAMENTO NEI RAPPORTI PRIVATI

1.- Nei rapporti privati, comprese le relazioni extralavorative con pubblici ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni, il dipendente non sfrutta, ne' menziona, la posizione che ricopre nell'amministrazione per ottenere utilità che non gli spettino e non assume nessun altro comportamento che possa nuocere all'immagine dell'amministrazione.

ART. 11 - COMPORTAMENTO IN SERVIZIO

1.- Fermo restando il rispetto dei termini del procedimento amministrativo, il dipendente, salvo giustificato motivo, non ritarda ne' adotta comportamenti tali da far ricadere su altri dipendenti il compimento di attività o l'adozione di decisioni di propria spettanza.

2.- Il dipendente utilizza i permessi e gli istituti di assenza dal lavoro, comunque denominati, nel rispetto delle condizioni previste dalla legge, dai regolamenti, dai contratti collettivi e dalle disposizioni organizzative emanate dall'amministrazione.

3.- Il dipendente utilizza il materiale o le attrezzature di cui dispone per ragioni di ufficio ed i servizi telematici e telefonici dell'ufficio nel rispetto dei vincoli posti dall'amministrazione. Il dipendente utilizza i mezzi di trasporto dell'amministrazione a sua disposizione soltanto per lo svolgimento dei compiti d'ufficio, astenendosi dal trasportare terzi, se non per motivi d'ufficio, e nel rispetto delle disposizioni organizzative interne.

4.- Il dipendente tiene in servizio un comportamento educato e rispettoso nei confronti dei colleghi, dei superiori e del pubblico.

5.- Il dipendente cura, nell'ambito della propria attività lavorativa, la circolazione tempestiva e corretta delle informazioni.

6.- Il dipendente informa il dirigente responsabile degli eventuali ritardi, a lui non imputabili, nell'espletamento delle pratiche e delle relative motivazioni.

ART. 12- RAPPORTI CON IL PUBBLICO

1.- Nei rapporti con il pubblico, il dipendente deve:

- a. esporre in modo ben visibile il proprio badge o altro supporto identificativo al fine di rendersi riconoscibile agli utenti, secondo le disposizioni organizzative interne;
- b. operare con la massima cortesia, correttezza e disponibilità;
- c. rispondere alla corrispondenza, a chiamate telefoniche e ai messaggi di posta elettronica operando nella maniera più completa e accurata possibile;

- d. fornire all'utenza tutte le indicazioni necessarie all'individuazione del responsabile o dell'ufficio competente per materia;
- e. garantire il rispetto degli eventuali standard di qualità del servizio e della performance stabiliti dall'amministrazione;
- f. rispettare l'ordine cronologico di presentazione delle pratiche, salvo diverse esigenze di servizio o diverso ordine di priorità stabiliti dall'amministrazione;
- g. in materia di accesso agli atti, fornire le informazioni, le notizie e le documentazioni richieste secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

2.- Salvo il diritto di esprimere valutazioni e diffondere informazioni a tutela dei diritti sindacali e dei lavoratori rappresentati, il dipendente si astiene da dichiarazioni pubbliche offensive nei confronti dell'amministrazione.

3.- Il dipendente non assume impegni né anticipa l'esito di decisioni o azioni proprie o altrui inerenti all'ufficio, al di fuori dei casi consentiti. Fornisce informazioni e notizie relative ad atti od operazioni amministrative, in corso o conclusi, nelle ipotesi previste dalle disposizioni di legge e regolamentari in materia di accesso, informando sempre gli interessati della possibilità di avvalersi anche dell'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico.

Rilascia copie ed estratti d'atti o documenti secondo la sua competenza, con le modalità stabilite dalle norme in materia d'accesso e dai regolamenti della propria amministrazione.

4.- Il dipendente osserva il segreto d'ufficio e la normativa in materia di tutela e trattamento dei dati personali e, qualora sia richiesto oralmente di fornire informazioni, atti, documenti non accessibili tutelati dal segreto d'ufficio o dalle disposizioni in materia di dati personali, informa il richiedente dei motivi che ostano all'accoglimento della richiesta. Qualora non sia competente a provvedere in merito alla richiesta, cura, sulla base delle disposizioni interne, che la stessa venga inoltrata all'ufficio competente della struttura di assegnazione del dipendente o di altra struttura.

ART. 13 - DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER I DIRIGENTI

1.- Ferma restando l'applicazione delle altre disposizioni del Codice, tutte le norme del presente articolo si applicano ai dirigenti, ivi compresi i titolari di incarico dirigenziale a tempo determinato, ed ai direttori regionali.

2.- Il dirigente svolge con diligenza le funzioni ad esso spettanti in base all'atto di conferimento dell'incarico, persegue gli obiettivi assegnati e adotta un comportamento organizzativo adeguato per l'assolvimento dell'incarico, garantendo

l'osservanza, tra gli altri, degli obblighi di cui alla legge 190/2012 e del d. lgs. 33/2013.

3.- Il dirigente e il direttore, prima di assumere le loro funzioni, comunicano, rispettivamente, al competente direttore e al Responsabile della Prevenzione della Corruzione, le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possano porli in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolgono e dichiarano se hanno parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o conviventi che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dovranno dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti all'ufficio. Il dirigente si impegna altresì a comunicare al direttore tutte le variazioni dei dati e delle informazioni di cui sopra.

Il direttore comunica le variazioni delle comunicazioni di cui al presente comma al Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

4.- Il dirigente comunica la propria situazione patrimoniale secondo le disposizioni di legge e le relative istruzioni operative.

5. - Il dirigente che si trovi in una delle situazioni di cui all'art. 6, comma 1, deve astenersi. Il dirigente deve effettuare le comunicazioni di cui agli artt. 5 e 6 al direttore responsabile della direzione di assegnazione. Il direttore, valutata la comunicazione, nel termine di cinque giorni lavorativi, deve rispondere per iscritto al dirigente. Nel caso in cui il direttore ritenga non sussistente il conflitto lo comunica per iscritto con nota motivata.

6.- Il direttore che si trovi in una delle situazioni di cui all'art. 6, comma 1, deve astenersi, motivando le ragioni per iscritto, e comunicarle al Responsabile della Prevenzione della Corruzione. Se l'astensione riguarda un provvedimento deliberativo, il direttore deve allegare la comunicazione inviata al Responsabile della Prevenzione della Corruzione alla nota di accompagnamento del provvedimento deliberativo inviato alla Giunta Regionale, se invece riguarda una determinazione, la comunicazione di cui sopra rimane agli atti della Direzione.

7.- Il dirigente assume atteggiamenti leali e trasparenti e adotta un comportamento esemplare e imparziale nei rapporti con i colleghi, i collaboratori e i destinatari dell'azione amministrativa. Il dirigente cura, altresì, che le risorse assegnate al suo ufficio siano utilizzate per finalità esclusivamente istituzionali e, in nessun caso, per esigenze personali.

8.- Il dirigente assegna l'istruttoria delle pratiche sulla base di un'equa ripartizione del carico di lavoro, tenendo conto delle capacità, delle attitudini e della professionalità del personale a sua disposizione. Il dirigente affida gli incarichi

aggiuntivi in base alla professionalità e, per quanto possibile, secondo criteri di rotazione.

9.- Il dirigente valuta il personale assegnato alla struttura cui è preposto con imparzialità e rispettando le procedure ed i tempi prescritti.

10.- Il dirigente osserva in prima persona e vigila sul rispetto, da parte dei dipendenti assegnati, della disciplina in materia di incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi di cui all'art. 53 del d. lgs 165/2001, al fine di prevenire casi di incompatibilità, di diritto o di fatto, nell'interesse del buon andamento della pubblica amministrazione, o situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al dipendente.

11.- Il dirigente/direttore, che venga a conoscenza di un illecito, fatta salva ogni sua valutazione in ordine all'attendibilità della segnalazione, intraprende con tempestività le iniziative necessarie: attiva e conclude, se competente, il procedimento disciplinare, ovvero segnala tempestivamente l'illecito all'autorità disciplinare, prestando ove richiesta la propria collaborazione, e provvede ad inoltrare tempestiva denuncia all'autorità giudiziaria penale o segnalazione alla Corte dei Conti o all'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.), per le rispettive competenze, nonché al responsabile della Prevenzione della Corruzione. Nel caso in cui riceva segnalazione di un illecito da parte di un dipendente, adotta ogni cautela di legge affinché sia tutelato il segnalante e non sia indebitamente rilevata la sua identità nel procedimento disciplinare, ai sensi dell'articolo 54-bis del decreto legislativo 165 del 2001.

12.- Il dirigente, nei limiti delle sue possibilità, evita che notizie non rispondenti al vero quanto all'organizzazione dell'Ente, all'attività e ai dipendenti pubblici possano diffondersi. Favorisce la diffusione della conoscenza di buone prassi e buoni esempi al fine di rafforzare il senso di fiducia nei confronti dell'amministrazione.

13.- Il dirigente cura, compatibilmente con le risorse disponibili, il benessere organizzativo nella struttura a cui è preposto, anche tenendo conto di quanto emerge dalle indagini sul benessere organizzativo. Ai predetti fini, il dirigente collabora con la struttura competente in materia di personale, con il Comitato Unico di Garanzia, con il responsabile della prevenzione e protezione ed il medico competente.

14. Il dirigente favorisce lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane, l'instaurarsi di rapporti cordiali e rispettosi con e tra i collaboratori, assume iniziative finalizzate alla circolazione delle informazioni, alla formazione e all'aggiornamento del personale, all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze di genere, di età e di condizioni personali.

15.- Il dirigente osserva scrupolosamente le disposizioni organizzative e di servizio e le modalità di svolgimento del procedimento amministrativo, vigilando affinché anche il personale assegnato provveda in merito.

16.- Il dirigente provvede ad effettuare le operazioni di autorizzazione delle assenze e di validazione delle presenze in servizio del personale assegnato nel rispetto dei termini indicati dai calendari operativi.

17.- Il dirigente cura che all'interno della struttura sia garantito l'aggiornamento normativo e organizzativo con particolare attenzione ai procedimenti amministrativi.

ART. 14 - CONTRATTI ED ALTRI ATTI NEGOZIALI

1.- Nella conclusione di accordi e negozi e nella stipulazione di contratti per conto dell'amministrazione, nonché nella fase di esecuzione degli stessi, i dirigenti e i dipendenti, per le rispettive competenze, non ricorrono a mediazione di terzi, non corrispondono o promettono ad alcuna utilità a titolo di intermediazione, né per facilitare o aver facilitato la conclusione o l'esecuzione del contratto. Il presente comma non si applica ai casi in cui l'amministrazione abbia deciso di ricorrere all'attività di intermediazione professionale.

2.- Il dirigente non conclude, per conto dell'amministrazione, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile. Nel caso in cui l'amministrazione concluda contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione, con imprese con le quali il dirigente, o il dipendente per le relative competenze, abbia concluso contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, questi si astiene dal partecipare all'adozione delle decisioni ed alle attività relative all'esecuzione del contratto, redigendo verbale scritto di tale astensione da conservare agli atti dell'ufficio.

3.- Il dirigente che conclude accordi o negozi ovvero stipula contratti a titolo privato, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'art. 1342 del codice civile, con persone fisiche o giuridiche private con le quali abbia concluso, nel biennio precedente, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento ed assicurazione, per conto dell'amministrazione, ne informa per iscritto il direttore responsabile della struttura ed il Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

4.- Se nella situazione di cui al comma 2 si trova il dirigente informa per iscritto il direttore responsabile della struttura di assegnazione, se si trova il direttore informa per iscritto il Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

Se nella situazione di cui ai commi 2 e 3 si trova il dipendente che abbia partecipato all'iter per la conclusione o l'esecuzione di contratti di appalto, forniture, servizio, finanziamento o assicurazione, ne informa per iscritto il responsabile della struttura di assegnazione.

5.- Il dipendente che riceva, da persone fisiche o giuridiche partecipanti a procedure negoziali nelle quali sia parte l'amministrazione, rimostranze scritte sull'operato dell'ufficio o su quello dei propri collaboratori, ne informa immediatamente, per iscritto, il proprio superiore gerarchico.

6.- Tutti i dirigenti, dipendenti, collaboratori o incaricati che nell'esercizio delle funzioni e dei compiti loro spettanti nell'ambito dell'organizzazione regionale intervengono nei procedimenti relativi ad appalti, negoziazioni e contratti della Regione Piemonte, compresa l'esecuzione ed il collaudo, in ogni fase, devono porre in essere i seguenti comportamenti, oltre a quelli già disciplinati dal presente Codice e dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione :

- assicurare la parità di trattamento tra le imprese che vengono in contatto con la Regione Piemonte;
- astenersi da qualsiasi azione arbitraria che abbia effetti negativi sulle imprese, nonché da qualsiasi trattamento preferenziale e non rifiutare né accordare ad alcuno prestazioni o trattamenti che siano normalmente accordati o rifiutati ad altri;
- mantenere con particolare cura la riservatezza inerente i procedimenti di gara ed i nominativi dei concorrenti prima dell'aggiudicazione;
- nella fase di esecuzione del contratto, la valutazione del rispetto delle condizioni contrattuali è effettuata con oggettività e deve essere documentata e la relativa contabilizzazione deve essere conclusa nei tempi stabiliti. Quando problemi organizzativi o situazioni di particolari carichi di lavoro ostacolano l'immediato disbrigo delle relative operazioni, ne deve essere data comunicazione al dirigente responsabile e l'attività deve comunque rispettare rigorosamente l'ordine progressivo di maturazione del diritto di pagamento da parte di ciascuna impresa.

7.- Le disposizioni del presente articolo si applicano ai direttori regionali, ai dirigenti e ai dipendenti in relazione alle funzioni da ciascuno svolte rispetto alle procedure per la conclusione o per la gestione di contratti o di altri atti negoziali.

ART. 15 - VIGILANZA, MONITORAGGIO E ATTIVITA' FORMATIVE

1.- Alla vigilanza sul rispetto da parte dei dipendenti delle norme contenute nel presente Codice provvede il rispettivo dirigente responsabile di settore o il direttore per il personale in posizione di staff e per i dirigenti assegnati alla direzione, anche in conformità con quanto eventualmente previsto dal piano di prevenzione della corruzione.

2.- L'ufficio competente per i procedimenti disciplinari opera in stretta collaborazione con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, al fine dell'attuazione del presente articolo, dell'aggiornamento del presente Codice e del costante monitoraggio dell'osservanza delle disposizioni contenute nel Codice.

3.- Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione cura la divulgazione nell'ente del presente Codice, il monitoraggio annuale della sua attuazione di concerto con l'ufficio competente per i procedimenti disciplinari, la pubblicazione sul sito istituzionale e la comunicazione all'Autorità nazionale anticorruzione dei risultati di tale monitoraggio.

4.- Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, in collaborazione con la struttura competente in materia di formazione interna, programma appositi interventi formativi per la divulgazione dei contenuti del presente codice.

5.- L'attuazione delle disposizioni di contrasto della corruzione nelle pubbliche amministrazioni e quelle relative alla trasparenza ed all'accessibilità totale alle informazioni richiede una approfondita e multiforme azione formativa rivolta a tutti i dipendenti e, con iniziative dedicate, ai dirigenti e funzionari assegnati alle strutture che ricadono nelle aree per cui sono individuati rischi specifici.

Sono organizzati corsi di formazione per la diffusione della conoscenza dei contenuti della legge 190/2012 e della normativa in materia di trasparenza.

Nel corso del triennio di validità del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione sono dedicate specifiche occasioni formative con carattere di formazione/informazione per l'illustrazione a tutti i dipendenti dei contenuti del Piano e del programma per la trasparenza e l'integrità. Tali incontri formativi sono organizzati con modalità che consentano di raggiungere tutto il personale (ad es. incontri per sede, incontri presso le sedi provinciali degli uffici regionali, ecc.).

6.- Sono programmati, per l'illustrazione del Codice di comportamento, appositi incontri formativi da attuarsi con modalità seminariale o frontale, con particolare attenzione ad una formazione omogenea per attività, funzioni, categorie.

7.- Viene posta particolare attenzione ad un percorso strutturato per tutta la dirigenza, poiché tutti i dirigenti sono soggetti attivi nell'attuazione della normativa in materia di anticorruzione, in quanto partecipanti alla gestione del rischio, con responsabilità di applicazione del Codice di comportamento e di garanzia di conoscenza e di osservanza del Codice da parte del personale assegnato.

8.- Sono programmati incontri formativi sulle tematiche in argomento dedicati esclusivamente ai direttori regionali che, in quanto dirigenti di vertice dell'ente, hanno un'espressa responsabilità di attuazione, di impulso nei confronti dei dirigenti e delle strutture direzionali affidate, di proposta di misure di prevenzione del rischio

e di monitoraggio. I direttori sono titolari di potere sostitutivo nei confronti dei dirigenti, in caso di inerzia, oltre che di potestà disciplinare nei confronti degli stessi.

ART. 16 - RESPONSABILITA' CONSEGUENTE ALLA VIOLAZIONE DEI DOVERI DEL CODICE

1.- La violazione degli obblighi previsti dal presente Codice integra comportamenti contrari ai doveri d'ufficio. Ferme restando le ipotesi in cui la violazione delle disposizioni contenute nel presente Codice, nonché dei doveri e degli obblighi previsti dal piano di prevenzione della corruzione, dà luogo anche a responsabilità penale, civile, amministrativa o contabile del pubblico dipendente, essa è fonte di responsabilità disciplinare accertata all'esito del procedimento disciplinare, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità delle sanzioni, in relazione alle infrazioni e sanzioni disciplinari previste dai contratti collettivi e dalle leggi.

2. Resta ferma la comminazione del licenziamento senza preavviso per i casi già previsti dalla legge e dai contratti collettivi.

ART. 17 - DISPOSIZIONE TRANSITORIA

1.- In fase di prima applicazione del presente Codice, per le situazioni già in essere, agli obblighi di comunicazione previsti si ottempera con le modalità e nel rispetto dei termini indicati dalle strutture competenti, di concerto con il Responsabile della prevenzione della corruzione.

2.- La Regione Piemonte per il ruolo della Giunta provvede ad inserire apposite clausole di adeguamento alle singole tipologie dei vari contratti in essere rispetto alle disposizioni introdotte dal presente Codice di Comportamento, ove compatibile.

ART. 18 - PUBBLICAZIONE DIVULGAZIONE E AGGIORNAMENTO

1.- Il presente Codice, come previsto dall'art. 17, comma 2, del D.P.R. n. 62/2013, è pubblicato sul sito internet istituzionale nella Sezione Amministrazione Trasparente – Atti generali e sulla rete intranet della Regione Piemonte. Esso viene trasmesso via e-mail dai direttori regionali ai dipendenti regionali in servizio e consegnato in copia all'atto della sottoscrizione di contratti di lavoro, di incarichi di collaborazione o consulenza, di contratti di fornitura di beni e servizi in favore dell'amministrazione.

Al personale in servizio presso gli uffici di comunicazione il presente Codice viene trasmesso via e-mail dal direttore competente in materia di risorse umane.

2.- Il Codice di comportamento è assoggettato ad aggiornamento periodico per adeguarlo alle esigenze dell'Ente o ad interventi normativi che ne richiedano la modifica.

ART. 19 - NORMA FINALE

1. Per quanto non disciplinato dal presente Codice di comportamento, si applica il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del d. lgs. 30 marzo 2001 n. 165”.

Per presa visione

Ing. Ruggero LENSÌ
Direttore Generale UNI

**DICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 3 DELLA LEGGE 136/2010 RELATIVA AGLI
OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI.**

OGGETTO:

Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027. Intervento SRH05. Acquisizione del "Servizio di azioni dimostrative forestali – attuazione delle azione n. 2 e 3 del progetto a titolarità regionale n. 20231084029 del 01/08/2024"

Il sottoscritto RUGGERO LENS

in qualità di PROCURATORE SPECIALE

della Società UNI -. ENTE ITALIANO DI NORMAZIONE

con sede in MILANO via SANNIO, 2 - CAP 20137

codice fiscale / partita IVA 80037830157 / 06786300159 telefono n. +39 02700241

fax n. _____ e-mail: vendite@uni.com

in qualità di:

☐ legale rappresentante amministratore

☒ delegato **PROCURATORE SPECIALE**

della Società UNI - ENTE ITALIANO DI NORMAZIONE

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- di aver preso atto delle disposizioni di cui alla Legge n. 136/2010 relative agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari e che il **conto corrente dedicato al pagamento delle commesse pubbliche relative alla fornitura di beni/servizi per** **CONTRATTO PER LO SVILUPPO DI PRASSI DI RIFERIMENTO** relative alla "Vivaistica forestale" - RdO 4948458, è il seguente:

☒ Conto Bancario

☐ Conto Corrente Postale

- che utilizzerà per tutti i rapporti giuridici instaurati il conto corrente sopraindicato, comprese le

transazioni verso i propri subcontraenti;

- che i soggetti delegati ad operare sul predetto conto sono i seguenti:

☐ il sottoscritto LENSI RUGGERO;

☐ il/la sig./sig.ra ROSSI GIUSEPPE nato/a

- che in caso di variazione del conto corrente dedicato sopraindicato provvederà a comunicarne gli estremi identificativi nei termini di legge nonché, negli stessi termini, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sullo stesso;

- che ai sensi dell'art. 3 comma 8 della Legge 136/2010 si impegna a osservare, senza eccezione e riserva alcuna, tutti gli obblighi previsti dalla normativa relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari contenuti nella citata legge, pena la nullità del contratto.

- di autorizzare, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. e del Regolamento UE 2016/679, l'utilizzazione dei dati di cui alla presente dichiarazione, compresi quelli di cui ai numeri 2) e 3) (dati sensibili ai sensi degli articoli 20, 21 e 22, del citato decreto legislativo, ferme restando le esenzioni dagli obblighi di notifica e acquisizione del consenso), ai fini della partecipazione alla procedura e per gli eventuali procedimenti amministrativi e giurisdizionali conseguenti; ne autorizza, inoltre, la comunicazione ai funzionari e agli incaricati dell'organismo appaltante o dell'amministrazione aggiudicatrice.

Il sottoscritto **CHIEDE** altresì che, che ai sensi e per le finalità di cui alla Legge 136/2010, tutti i pagamenti relativi alle forniture di beni e servizi siano effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico sul conto sopra indicato.

Luogo Milano

Data 19/12/2024

(firma digitale del legale rappresentante dell'operatore)

Ing. Ruggero LENSI
Direttore Generale UNI

Firmato digitalmente da:

RUGGERO LENSI

Data: 19/12/2024 19:17:49

Informativa sul trattamento dei dati personali

ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

Gentile Utente,

La informiamo che i dati personali da Lei forniti al Settore Foreste saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

- i dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati al Settore Foreste. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dal Codice Appalti D.lgs. 36/2023. I dati acquisiti a seguito della presente informativa relativa alla Trattativa Diretta sul Mercato Elettronico di Consip S.p.a., ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D. Lgs. 36/2023, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente Responsabile del Settore Foreste e domiciliato presso la sede regionale di Piazza Piemonte, 1 - 10127 Torino;
- i Responsabili esterni del trattamento dei dati personali sono: CSI-Piemonte comunicazione@csi.it - protocollo@cert.csi.it nonché CONSIP per tutto ciò che è conservato ed inviato sul portale MePa;
- i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i Suoi dati personali sono conservati, per il periodo di 10 anni (come stabilito dal piano di fascicolazione e conservazione dell'Ente);
- i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un

Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore¹, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Firma per presa visione.

Ing. Ruggero LENSI
Direttore Generale UNI

CONTRATTO PER LO SVILUPPO DI PRASSI DI RIFERIMENTO
relative alla “Vivaistica forestale”

Con il presente contratto per lo sviluppo delle prassi di Riferimento (in seguito, il “**Contratto**”) a valersi a tutti gli effetti di legge tra:

- **UNI – ENTE ITALIANO DI NORMAZIONE**, associazione privata senza scopo di lucro, con sede in Milano, via Sannio n. 2, codice fiscale: 80037830157 e partita IVA: 06786300159, in persona del Direttore Generale e procuratore speciale, ing. Ruggero Lensi, munito degli occorrenti poteri di firma come dichiara e garantisce

– di seguito, in breve “**UNI**” –

e

- **REGIONE PIEMONTE**, con sede in Torino, Piazza Piemonte n. 1, codice fiscale: 80087670016 e Partita IVA: 02843860012, che interviene nel presente atto nella persona del Dirigente responsabile del Settore Foreste ing. Enrico Gallo, nato a *omissis* il *omissis* e domiciliato ai fini del presente Contratto presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte n. 1, 10127 Torino,

– di seguito, in breve “**Proponente**” –

UNI e il Proponente potranno essere in seguito identificati singolarmente come “**Parte**” e congiuntamente come “**Parti**”.

Premesso che:

- a) UNI ha come oggetto associativo quello di svolgere attività normativa tecnica in tutti i settori industriali, commerciali e del terziario, ad esclusione di quello elettrico ed elettrotecnico, operando quale Organismo Nazionale di Normazione, ai sensi del D.lgs. 15 dicembre 2017, n. 223, attuativo del Regolamento (UE) n. 1025/2012 sulla normazione europea e della Direttiva (UE) 2015/1535, che prevede una procedura d'informazione nel settore delle regolamentazioni tecniche, rappresentando l'Italia nel Comitato Europeo di Normazione (CEN) e nell'Organizzazione Internazionale di Normazione (ISO);
- b) UNI, per il raggiungimento del proprio scopo associativo, ha anche il compito di elaborare prodotti di normazione, diversi dalle norme tecniche, tra cui le prassi di riferimento, da intendersi quali documenti emanati da UNI che introducono prescrizioni tecniche o modelli applicativi settoriali di norme tecniche, elaborati sulla base di un rapido processo di condivisione in un tavolo ristretto, sotto la conduzione operativa di UNI (di seguito, “**UNI/PdR**”);
- c) Le UNI/PdR: (i) possono introdurre prescrizioni tecniche solo in assenza di documenti normativi, pubblicati o già allo studio al momento dell'avvio dei lavori, in ambito nazionale, europeo o internazionale; (ii) rappresentano documenti pre-normativi che precedono conseguenti attività di normazione nazionale, laddove ne ricorrano le condizioni, rispondendo tempestivamente a specifiche esigenze di mercato, che potranno poi consolidarsi quale “stato dell’arte” attraverso le successive attività di normazione; (iii) trattano argomenti sia innovativi per la normazione, anche in termini di soggetti proponenti e di tematiche proposte, sia di particolare rilevanza per le strategie di UNI.
- d) I soggetti interessati a promuovere lo sviluppo di una UNI/PdR devono: (i) rappresentare in maniera particolarmente significativa gli interessi di una collettività o di una filiera; (ii) essere Soci UNI o degli Enti Federati.
- e) Le UNI/PdR sono elaborate da UNI e finanziate dai soggetti proponenti sulla base di un’analisi costi/benefici,

attraverso un incarico commissionato a UNI da un proponente o da un consorzio o da un insieme di organizzazioni, con l'obiettivo di sostenere i costi e/o di creare del valore, anche al fine di contribuire alla divulgazione da parte di UNI della relativa UNI/PdR in forma gratuita.

Il Proponente, in data 17 maggio 2024, ha richiesto a UNI di attivare il procedimento volto all'elaborazione di più UNI/PdR in ambito "Vivaistica forestale" relative alle seguenti tre macro-aree di attività: Requisiti di prodotto "Materiale forestale di moltiplicazione"; Pratiche e modalità operative per le figure professionali di "Vivaista forestale" e "Addetto alla raccolta di frutti e semi forestali"; Linee guida per la progettazione, realizzazione e manutenzione di piantagioni di specie arboree ed arbustive autoctone. L'elaborazione delle UNI/PdR sarà accompagnata da azioni di diffusione e comunicazione finalizzate ad informare e formare le aziende e gli enti interessati, anche a livello nazionale, secondo quanto richiesto dal Proponente. Per la realizzazione di tali servizi si prevede una collaborazione di durata pluriennale che dipenderà dallo sviluppo dei lavori, secondo quanto specificato nell'Allegato "4.3".

- f) UNI ha di conseguenza verificato in via preliminare l'eventuale esistenza di norme, pubblicate o allo studio, presenti nel programma di normazione (di breve termine), formalmente discusse in fase di analisi pre-normativa in contrasto con la richiesta della UNI/PdR avanzata dal Proponente.
- g) Il Consiglio Direttivo di UNI, svolte le ulteriori valutazioni di propria competenza, in data _____, ha approvato l'inizio dei lavori per la predisposizione delle UNI/PdR richieste dal Proponente, previa stipula del presente Contratto.
- h) Il Proponente prende atto che UNI, per l'elaborazione delle UNI/PdR, ha emanato: (i) il Regolamento per le attività di sviluppo delle Prassi di Riferimento (edizione 2022); (ii) il Codice di comportamento per i partecipanti agli organi tecnici UNI (edizione 2021), disposizioni queste che il Proponente dichiara di conoscere e di rispettare, che costituiscono gli Allegati *subb* "**c**"; "**c**)-**bis**". (di seguito, congiuntamente, i "**Regolamenti**").

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 – Definizioni e Interpretazione

- 1.1.** I termini e le espressioni riportati con iniziale maiuscola nel presente Contratto hanno il significato ad essi assegnato nell'Allegato *sub* "**1.1.**"
- 1.2.** Salvo che risulti diversamente dal contesto, i richiami qui contenuti, a premesse, articoli, paragrafi, punti o allegati, si intendono riferiti a premesse, articoli, paragrafi, punti, o allegati del presente Contratto.
- 1.3.** Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Contratto. Gli allegati sono contraddistinti con il numero dell'articolo o del paragrafo nel quale sono per la prima volta richiamati.
- 1.4.** I termini definiti nel presente Contratto sono utilizzati con lo specifico significato a essi rispettivamente attribuito dal Contratto medesimo. I termini definiti al singolare si intendono anche al plurale, e viceversa, ove il contesto lo richieda.
- 1.5.** Salvo che il contesto lo escluda, qualsiasi riferimento a una norma, legge, decreto, regolamento, provvedimento o disposizione, ovvero ad atti e contratti, dovrà intendersi come un riferimento a tale norma, legge, decreto, regolamento, provvedimento, disposizione, atto o contratto come successivamente integrati o modificati.
- 1.6.** Qualsiasi riferimento a un "giorno" o a un numero di "giorni" si intenderà come riferimento a un giorno di calendario o a un numero di giorni di calendario; fermo restando il disposto dell'ultimo comma dell'art. 2963 del Codice Civile, qualora qualsiasi atto o adempimento debba essere compiuto, ai sensi del presente Contratto, in o entro uno specifico giorno di calendario e tale giorno non sia un Giorno Lavorativo tale atto o adempimento dovrà essere compiuto il primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo.
- 1.7.** Un "mese" costituirà un riferimento ad un periodo che inizia in un dato giorno di un mese di calendario e che termina il giorno numericamente corrispondente del mese di calendario successivo o, nel caso in cui tale giorno non sia un Giorno Lavorativo, il Giorno Lavorativo immediatamente successivo, fermo restando in ogni caso il disposto dell'ultimo comma dell'art. 2963 del Codice Civile.

- 1.8.** Le espressioni, riferite ad una Parte, “procurare”, “fare sì che”, “fare in modo che” ed equipollenti, così come la previsione di adempimenti da realizzare o di documenti da sottoscrivere da parte di un soggetto diverso da quello che qui assume la relativa obbligazione, comportano la promessa dell’obbligazione o del fatto del terzo ai sensi e per gli effetti dell’art. 1381 del Codice Civile, assicurandone il risultato.
- 1.9.** Le rubriche dei singoli articoli e dei paragrafi sono state poste al solo scopo di facilitare la loro lettura e, pertanto, di esse non dovrà essere tenuto alcun conto ai fini della interpretazione del presente Contratto.

Articolo 2 – Oggetto

- 2.1.** Con la sottoscrizione del presente Contratto, il Proponente affida a UNI, che accetta, le attività per l’elaborazione coordinata delle UNI/PdR denominate in via provvisoria “Requisiti di prodotto Materiale forestale di moltiplicazione”, “Pratiche e modalità operative per le figure professionali di Vivaista forestale e Addetto alla raccolta di frutti e semi forestali” e “Linee guida per la progettazione, realizzazione e manutenzione di piantagioni di specie arboree ed arbustive autoctone”.
- 2.2.** L’elaborazione delle UNI/PdR costituisce attività di supporto specialistico alle attività di caratterizzazione e valorizzazione dei materiali forestali di moltiplicazione, nelle fasi di raccolta, produzione, caratterizzazione merceologica ed utilizzazione ai fini forestali, ai sensi del decreto legislativo 10 novembre 2003, n. 386, concernente “Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione”.
- 2.3.** Le Parti, con il concorde intento di elaborare le UNI/PdR, si impegnano a fornire le seguenti rispettive risorse: (i) quanto a UNI, la messa a disposizione della segreteria del tavolo tecnico nonché del patrimonio di conoscenze acquisito nella propria veste di Organismo Nazionale di Normazione in ambito, nazionale, europeo e internazionale; (ii) quanto al Proponente, Regione Piemonte mette a disposizione il proprio know-how e le esperienze nel settore o nella filiera che rappresenta.
- 2.4.** Il Proponente, anche nella propria veste di Socio UNI, prende atto che il processo di elaborazione delle UNI/PdR verrà condotto da UNI in conformità ai Regolamenti, che il Proponente si impegna a rispettare per tutta la durata del presente Contratto.

Articolo 3 – Procedimento di elaborazione delle UNI/PdR

- 3.1.** UNI, dopo la sottoscrizione del presente Contratto, provvederà alla costituzione del tavolo tecnico incaricato di elaborare le UNI/PdR composto da eventuali esperti UNI, come indicato al successivo § 3.2., e da un numero massimo di n. 10 soggetti con i loro esperti nominati dal Proponente, che ne garantisce le necessarie competenze. Il Project Leader del relativo tavolo tecnico verrà designato dal Proponente tra gli esperti di propria nomina e lo stesso verrà in seguito investito formalmente di tale incarico nel corso della prima riunione del tavolo tecnico (di seguito, il “**Tavolo Tecnico**”).
- 3.2.** Il Proponente prende atto che possono far parte del Tavolo Tecnico anche membri degli Organi Tecnici di UNI o degli Enti Federati, per un numero massimo di un (1) componente per ciascun Organo Tecnico di UNI o dell’Ente Federato.
- 3.3.** Il Tavolo Tecnico è gestito da una segreteria di UNI o di un Ente Federato (di seguito, la “**Segreteria del Tavolo Tecnico**”) che ha il compito di: (i) organizzare le riunioni dei componenti del Tavolo Tecnico; (ii) curare la redazione dei resoconti delle riunioni del Tavolo Tecnico; (iii) predisporre e revisionare le bozze delle UNI/PdR; (iv) indirizzare l’impostazione e la struttura delle UNI/PdR, verificando che siano coerenti con le regole e tecniche redazionali della normazione volontaria; (v) verificare il corretto allineamento tra i contenuti delle UNI/PdR e il relativo corpus normativo tecnico già esistente.
- 3.4.** Una volta raggiunto il sostanziale consenso dei componenti del Tavolo Tecnico riguardo al contenuto delle UNI/PdR, le stesse sono sottoposte da UNI a consultazione pubblica, aperta a tutti e senza limitazione, della durata di almeno trenta (30) giorni salvo deroghe motivate e approvate, per raccogliere commenti e suggerimenti da parte del mercato. Terminata la procedura di consultazione pubblica, tutti i commenti pervenuti saranno analizzati dal

Tavolo Tecnico, fornendo spiegazioni in caso di loro eventuale mancato o parziale accoglimento.

- 3.5.** La versione finale delle UNI/PdR viene approvata dal Tavolo Tecnico sulla base del sostanziale consenso maturato dai suoi componenti.
- 3.6.** La versione delle UNI/PdR approvate dal Tavolo Tecnico, insieme alla risoluzione degli eventuali commenti raccolti nel corso della consultazione pubblica, è sottoposta per un periodo di quindici (15) giorni all'approvazione del Consiglio Direttivo di UNI, chiamato a confermare, sulla base di specifica istruttoria, la correttezza del processo di elaborazione delle UNI/PdR nonché la coerenza delle stesse rispetto alle proposte di PdR approvate in fase di avvio dei relativi lavori.
- 3.7.** Qualora le UNI/PdR vengano approvate dal Consiglio Direttivo, le medesime UNI/PdR verranno sottoposte a ratifica del Presidente UNI per la successiva pubblicazione finale.

Articolo 4 – Obblighi dei componenti del Tavolo Tecnico

- 4.1.** Le Parti faranno in modo che i componenti del Tavolo Tecnico di propria rispettiva designazione rispettino i Regolamenti e, in dettaglio: (i) il Regolamento per le attività di sviluppo delle Prassi di Riferimento (edizione 2022); (ii) il Codice di comportamento per i partecipanti agli organi tecnici UNI (edizione 2021), che costituiscono rispettivamente gli Allegati *subb “c)”* e *“c)-bis”*, sottoscrivendo, prima dell'inizio dei lavori, le regole di collaborazione per le persone partecipanti alla elaborazione, pubblicazione e diffusione del Tavolo di UNI/PdR l'Allegato *sub “4.1.”*.
- 4.2.** Le Parti assicurano che i componenti del Tavolo Tecnico, prima dell'inizio dei lavori, si devono impegnare espressamente per iscritto a: (i) cedere in via esclusiva e irrevocabile a UNI tutti i diritti di sfruttamento dei contributi intellettuali forniti per l'elaborazione delle UNI/PdR; (ii) accettare che le UNI/PdR che contengono in tutto o in parte tali contributi intellettuali possano essere pubblicate senza menzionare nello specifico punto il nominativo di chi li ha forniti; (iii) accettare che tale cessione non impedisce ai componenti del Tavolo Tecnico di continuare a sfruttare il proprio contributo soggetto a diritto d'autore per i propri scopi, a condizione che tale sfruttamento non influisca negativamente sullo sfruttamento dei prodotti della normazione; (iv) impegnarsi a fare in modo di garantire la cessione a favore di UNI dei relativi diritti di sfruttamento, qualora il componente del Tavolo Tecnico conferisca contributi intellettuali riconducibili a soggetti terzi, sottoscrivendo la dichiarazione che costituisce l'Allegato *sub “4.2.”*.

Articolo 5 – Referenti delle Parti

- 5.1.** UNI, fatto salvo quanto indicato al successivo Articolo **16**, nomina, a suo totale carico e onere, quale proprio Referente per l'elaborazione delle UNI/PdR e per le ulteriori attività connesse, Elena Mocchio, Responsabile di UNI per Innovazione e Standardizzazione, tel: (+39)0270024507, posta elettronica ordinaria: elena.mocchio@uni.com;
- 5.2.** Il Proponente, a propria volta nomina per le medesime incombenze, a proprio totale carico e onere, quale proprio Referente, Lorenzo Camoriano, tel: (+39)0114322862, posta elettronica ordinaria: lorenzo.camoriano@regione.piemonte.it.
- 5.3.** I rispettivi referenti delle Parti svolgeranno le funzioni di punto di contatto politico/strategico e amministrativo, per tutta la durata del presente Contratto.
- 5.4.** Ciascuna Parte si impegna a comunicare senza indugio all'altra Parte, con le modalità di cui al successivo Articolo **16**, ogni eventuale sostituzione o variazione dei recapiti del proprio rispettivo referente.

Articolo 6 – Tempistica per l'elaborazione, consultazione pubblica e pubblicazione delle UNI/PdR

- 6.1.** Le Parti concordano che dalla data di sottoscrizione del presente Contratto il procedimento di elaborazione, consultazione pubblica e pubblicazione di ciascuna UNI/PdR si realizzerà secondo le seguenti tempistiche di

massima:

entro un (1) mese:	convocazione del Tavolo Tecnico;
entro cinque (5) mesi:	approvazione delle bozze delle UNI/PdR;
entro sei (6) mesi:	avvio della consultazione pubblica delle bozze delle UNI/PdR;
entro nove (9) mesi:	pubblicazione definitiva delle UNI/PdR.

6.2. Le Parti concordano conseguentemente che dalla data di sottoscrizione del presente Contratto il procedimento di elaborazione, consultazione pubblica e pubblicazione di ciascuna UNI/PdR si realizzerà secondo il seguente cronoprogramma di massima:

- i. UNI/PdR “Requisiti di prodotto Materiale forestale di moltiplicazione” - avvio attività: 01/01/2025, conclusione attività: 30/09/2025;
- ii. UNI/PdR “Pratiche e modalità operative per le figure professionali di «Vivaista forestale» e «Addetto alla raccolta di frutti e semi forestali» - avvio attività: 01/07/2025, conclusione attività: 30/03/2026;
- iii. UNI/PdR “Linee guida per la progettazione, realizzazione e manutenzione di piantagioni di specie arboree ed arbustive autoctone” - avvio attività: 01/01/2026, conclusione attività: 30/09/2026.

6.3. Le Parti convengono che le scansioni temporali indicate ai precedenti § **6.1.** e **6.2.** potranno subire modifiche e/o variazioni per intervenute esigenze delle Parti e/o dei componenti del Tavolo Tecnico e opportunamente ridefinite previo scambio di comunicazioni assunto tra le Parti medesime.

Articolo 7 – Pubblicazione e distribuzione delle UNI/PdR

7.1. UNI, svolte le attività riportate al precedente Articolo **3**, procede alla pubblicazione delle UNI/PdR inserendole nel proprio catalogo in conformità alle proprie procedure interne tempo per tempo vigenti, riportando nella prima pagina di copertina delle UNI/PdR, il logo con la denominazione che il Proponente si impegna a trasmettere a UNI, salvo diverso avviso del Proponente medesimo.

7.2. In considerazione di quanto previsto al precedente § **7.1.**, il Proponente: (i) dichiara di essere pienamente legittimato a utilizzare e a concederne a terzi l'utilizzo del logo che verrà pubblicato unitamente alle UNI/PdR; (ii) autorizza espressamente UNI a pubblicare il proprio logo nella prima pagina della copertina delle UNI/PdR; (iii) manleva e tiene indenne UNI da qualsivoglia pretesa di terzi derivante dalla pubblicazione del logo del Proponente sulle UNI/PdR.

7.3. UNI, al fine di favorire la massima diffusione delle UNI/PdR, metterà a disposizione a titolo gratuito a favore dei soggetti interessati le medesime UNI/PdR in formato elettronico sul catalogo UNI attraverso il sito UNI, previa registrazione dell'utente interessato, riservandosi espressamente anche la pubblicazione in ulteriori formati e con diverse modalità.

7.4. Rimane fermo che, eventuali pubblicazioni delle UNI/PdR su siti internet diversi da quello di UNI, dovranno essere preventivamente concordate e autorizzate per iscritto dalla stessa UNI, prevenendo il reindirizzamento, attraverso apposito collegamento elettronico, al sito internet di UNI, al fine di identificare i soggetti interessati alla consultazione in formato elettronico delle UNI/PdR.

Articolo 8 – Validità delle UNI/PdR

8.1. Le UNI/PdR resteranno in vigore per un periodo di tempo non superiore a cinque (5) anni, termine entro il quale potranno essere trasformate in norme tecniche UNI o in specifica tecnica UNI/TS o in rapporto tecnico UNI/TR, oppure potranno essere ritirate, fermo restando che, predisponendo la versione in lingua inglese delle UNI/PdR, queste ultime potranno essere proposte nei contesti europeo (CEN) e internazionale (ISO) quale contributo all'elaborazione di norme EN, ISO, CEN/TS, ISO/TS, CEN/TR, ISO/TR, CEN/CWA, ISO/IWA, etc.

Articolo 9 – Corrispettivo

9.1. Il Proponente, a fronte dell'incarico affidato a UNI per l'elaborazione delle UNI/PdR, si obbliga a corrispondere a favore di UNI un importo onnicomprensivo pari a euro 19.000,00 (diciannovemila), oltre a iva di legge (di seguito, il “**Corrispettivo**”).

9.2. Il Proponente si impegna a versare il Corrispettivo a favore di UNI all'adozione di ciascuno dei seguenti stati di avanzamento:

- i. il primo acconto pari ad euro 3.950,00 (tremilanovecentocinquanta/00), oltre a iva di legge, a tre mesi dall'avvio delle attività per la redazione della bozza della UNI/PdR "Requisiti di prodotto Materiale forestale di moltiplicazione", comprensivo dell'acconto per l'attività di coordinamento per la serie delle tre Prassi di Riferimento;
- ii. il secondo acconto pari a euro 6.250,00 (seimiladuecentocinquanta/00), oltre a iva di legge, euro alla pubblicazione definitiva della UNI/PdR "Requisiti di prodotto Materiale forestale di moltiplicazione" e a tre mesi dall'avvio delle attività per la redazione della bozza della UNI/PdR "Pratiche e modalità operative per le figure professionali di «Vivaista forestale» e «Addetto alla raccolta di frutti e semi forestali», comprensivo dell'acconto per l'attività di coordinamento per la serie delle tre Prassi di Riferimento;
- iii. il terzo acconto, pari a euro 6.250,00 (seimiladuecentocinquanta/00), oltre a iva di legge, alla pubblicazione definitiva della UNI/PdR "Pratiche e modalità operative per le figure professionali di «Vivaista forestale» e «Addetto alla raccolta di frutti e semi forestali» e a tre mesi dall'avvio delle attività per la redazione della bozza della UNI/PdR "Linee guida per la progettazione, realizzazione e manutenzione di piantagioni di specie arboree ed arbustive autoctone", comprensivo dell'acconto per l'attività di coordinamento per la serie delle tre Prassi di Riferimento;
- iv. il saldo, pari a euro 2.550,00 (duemilacinquecentocinquanta/00), oltre a iva di legge, alla pubblicazione definitiva della UNI/PdR "Linee guida per la progettazione, realizzazione e manutenzione di piantagioni di specie arboree ed arbustive autoctone", comprensivo del saldo per l'attività di coordinamento per la serie delle tre Prassi di Riferimento.

9.3. Il Proponente si impegna a versare il Corrispettivo in via esclusiva mediante bonifico bancario da effettuarsi entro i termini riportati al precedente § 9.2., esclusivamente mediante bonifico bancario sul conto corrente di UNI codice IBAN: IT 23 X 03069 09450 100000003660.

9.4. UNI emetterà le relative fatture elettroniche intestate al Proponente e trasmesse in formato elettronico al Servizio di Interscambio (SDI), specificando il "Codice Identificativo" del destinatario che il Proponente si impegna a comunicare senza ritardo a UNI.

Articolo 10 – Proprietà intellettuale

10.1 Il Proponente prende atto e riconosce che UNI è l'unico titolare ovvero ha la legittima disponibilità di ogni diritto di proprietà intellettuale relativo alle UNI/PdR, secondo le disposizioni normative tempo per tempo vigenti.

10.2 UNI, quale unico titolare di ogni diritto di proprietà intellettuale delle UNI/PdR, si riserva espressamente il diritto di riprodurre, comunicare, diffondere e pubblicare in tutto o in parte con qualsiasi modalità, anche elettronica, le UNI/PdR al fine di favorire la massima diffusione delle UNI/PdR medesime nonché per consentire a UNI di perseguire il proprio scopo associativo.

Articolo 11 – Durata

11.1. Il presente Contratto avrà efficacia dalla sua sottoscrizione di tutte le Parti fino alla data di pubblicazione delle UNI/PdR e, comunque, sino al termine ultimo del 31/12/2026, salvo ridefinizione temporale della durata del contratto, proposta dal Proponente, concordata per iscritto con l'Operatore Economico, nei casi previsti dalle condizioni particolari di contratto.

Articolo 12 – Divieto di cessione del Contratto

12.1. Il presente Contratto è affidato ai sensi del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei Contratti Pubblici" e, pertanto, ai sensi dell'art. 119, è fatto divieto di cedere, in tutto e in parte e a qualsiasi titolo, il Contratto a favore di terzi.

Articolo 13 – Riservatezza

13.1. Le Parti convengono di mantenere riservati la stipula ed i contenuti del presente Contratto, impegnandosi vicendevolmente a quanto segue:

- a)** le informazioni comunicate e rese disponibili sono da ritenersi di carattere personale e strettamente riservato; pertanto, le Parti dovranno realizzare tutto quanto necessario per non compromettere la riservatezza delle informazioni;
- b)** le informazioni comunicate e rese disponibili dovranno essere utilizzate esclusivamente in sede negoziale e ai fini di dar esecuzione delle obbligazioni di cui al Contratto;
- c)** le informazioni comunicate e rese disponibili non dovranno né recare danno a una delle Parti, né potranno essere utilizzate per eventuali iniziative commerciali che siano in concorrenza con l'attività delle Parti;
- d)** le informazioni riservate non potranno essere né divulgate né trasmesse a terzi;
- e)** le informazioni riservate dovranno essere trattate con la massima diligenza e nel rispetto delle disposizioni legislative in materia di tutela dei dati riservati;
- f)** le informazioni riservate potranno essere trasmesse esclusivamente a soggetti interessati che necessitano di tali informazioni ai fini di dare esecuzione al Contratto e per lo svolgimento delle relative trattative;
- g)** le Parti si obbligano inoltre a provvedere affinché i soggetti interessati che abbiano conoscenza di informazioni riservate vengano a loro volta obbligati al trattamento riservato dei dati loro trasmessi.

Articolo 14 – Privacy

14.1. Le Parti consentono il trattamento dei loro dati personali ai sensi del Regolamento UE generale sulla protezione dei dati n. 679/2016 e del D. Lgs. n. 196/2003 così come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018; gli stessi dati potranno essere inseriti in banche dati, archivi informatici e sistemi telematici solo per fini connessi al presente Contratto.

Nell'ambito del trattamento dei dati personali connessi all'espletamento delle attività oggetto del presente Contratto, le Parti, ciascuna per le rispettive competenze, opereranno nel pieno rispetto delle suindicate normative in qualità di Titolari autonomi. Le Parti si impegnano reciprocamente, in attuazione degli obblighi di sicurezza imposti dagli articoli 24 e 32 del citato Regolamento UE e da ogni altra disposizione legislativa e regolamentare in materia, a custodire i dati personali trattati in modo tale da evitare rischi di distruzione degli stessi o di accessi a tali dati da parte di soggetti non autorizzati.

Articolo 15 – Modello 231 di UNI

15.1. Il Proponente prende atto che UNI ha adottato un proprio modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del D.lgs. n. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa da reato degli enti, disponibile al sito internet di UNI: www.uni.com.

Articolo 16 – Comunicazioni

16.1. Fermo restando quanto previsto al precedente Articolo 5, qualsiasi diversa e ulteriore comunicazione o notifica richiesta o consentita dalle disposizioni del presente Contratto sarà eseguita per iscritto, in lingua italiana e si intenderà validamente effettuata: (i) in caso di spedizione a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, al ricevimento della stessa; (ii) in caso di comunicazione elettronica a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.) agli indirizzi sotto riportati o a quello risultante dal sito *internet*: www.inipec.gov.it, sempre che tali comunicazioni o notifiche siano indirizzate come segue:

se a **UNI**:

UNI – Ente Italiano di Normazione

via Sannio, 2 – Milano (MI)

Telefono +3902700241, Fax +390270024375

p.e.c.: amministrazione.uni@pec.it

se al **Proponente:**

REGIONE PIEMONTE

Piazza Piemonte, 1

10127 – Torino

Telefono +390114321223

p.e.c.: foreste@cert.regione.piemonte.it

ovvero presso il diverso indirizzo p.e.c., che ciascuna delle Parti potrà comunicare all'altra successivamente alla data di sottoscrizione del presente Contratto in conformità alle precedenti disposizioni o nell'eventualità risultanti dal sito *internet*: www.inipec.gov.it.

Articolo 17 – Legge applicabile – Risoluzione delle controversie

17.1. Il presente Contratto dovrà essere interpretato e disciplinato conformemente al diritto italiano.

17.2. Qualunque controversia dovesse insorgere tra le Parti in connessione al presente Contratto (inclusa qualsiasi controversia relativa a richieste di risarcimento derivanti da responsabilità per fatto illecito) non risolubile bonariamente tra le Parti sarà sottoposta alla giurisdizione esclusiva dei tribunali italiani, e devoluta alla competenza esclusiva del Tribunale di Torino.

Articolo 18 – Disposizioni generali

18.1. Invalidità

Qualora una qualsiasi disposizione del presente Contratto o la sua applicazione a qualsiasi persona o circostanza fosse ritenuta non valida o inapplicabile, le restanti disposizioni del Contratto e l'applicazione di tale disposizione ad altre persone o circostanze non saranno pregiudicati, e a tal fine si conviene che le disposizioni del presente Contratto siano tra loro distinte e divisibili.

18.2 Ulteriori impegni delle Parti

Con il presente Contratto le Parti convengono di sottoscrivere e inviare tutti gli atti e documenti e di compiere tutte le attività necessarie per conseguire gli scopi del presente Contratto.

18.3 Interpretazione – lingua

Le Parti hanno partecipato congiuntamente alla negoziazione e alla stesura del presente Contratto. Poiché le Parti hanno partecipato unitamente alla negoziazione e alla stesura del presente Contratto, nell'eventualità in cui sorgessero ambiguità o dispute interpretative, il presente Contratto dovrà considerarsi come redatto in via congiunta da entrambe le Parti, dimodoché nessuna presunzione né alcun onere della prova potrà essere fatto valere a vantaggio o svantaggio di una o dell'altra Parte in virtù della paternità delle condizioni del presente Contratto. Quest'ultimo viene redatto in lingua italiana e dovrà essere interpretato secondo il significato comune in tale lingua dei termini ivi utilizzati.

18.4 Pagamenti

Qualsiasi pagamento dovuto ai sensi del presente Contratto dovrà essere effettuato a mezzo di bonifico bancario irrevocabile con valuta della data di disposizione sul conto corrente bancario che il creditore dovrà comunicare alla Parte debitrice in tempo utile.

18.5 Tolleranza

L'eventuale tolleranza di una delle Parti di comportamenti dell'altra Parte posti in essere in violazione delle disposizioni contenute nel presente Contratto non costituirà rinuncia ai diritti derivanti dalle disposizioni violate, né al diritto di esigere l'esatto adempimento di tutti i termini e le condizioni qui previsti.

18.6 Elenco Allegati

Vengono allegati al presente Contratto e ne costituiscono parte integrante:

Allegato “ c) ”:	Regolamento per le attività di sviluppo delle Prassi di Riferimento (edizione 2022);
Allegato “ c)-bis ”:	Codice di comportamento per i partecipanti agli organi tecnici UNI (edizione 2021);
Allegato “ 1.1. ”:	Definizioni;
Allegato “ 4.1. ”	Regole di collaborazione per le persone partecipanti alla elaborazione, pubblicazione e diffusione del Tavolo di UNI/PdR;
Allegato “ 4.2. ”:	Dichiarazione e liberatoria dei componenti del Tavolo Tecnico;
Allegato “ 4.3. ”:	Proposta di quotazione.

Letto, approvato e sottoscritto in Torino, li 2024.

UNI – ENTE ITALIANO DI NORMAZIONE

REGIONE PIEMONTE

Il Direttore Generale

(Ing. Ruggero Lensi)

IL DIRIGENTE SETTORE FORESTE

(Ing. Enrico Gallo)

Per presa visione
Ing. Ruggero LENSÌ
Direttore Generale UNI

DEFINIZIONI

Oltre ai termini definiti in altre parti del presente Contratto, ai fini del presente Contratto le seguenti parole e termini avranno il significato qui di seguito indicato:

DEFINIZIONE	SIGNIFICATO
Contratto:	Ha il significato indicato in epigrafe.
CWA (CEN Workshop Agreement):	Documento CEN, sviluppato da un Workshop, che riflette un contratto tra individui e organizzazioni identificati e responsabili dei suoi contenuti.
Enti Federati:	Organizzazioni che, sulla base di una Convenzione di Federazione stipulata con UNI, svolgono attività di normazione, ciascuna per il settore di propria competenza sul piano nazionale, europeo e internazionale; gli Enti Federati sono: CIG, CTI, CUNA, UNICHIM, UNINFO, UNIPLAST e UNSIDER.
IWA (ISO Workshop Agreement):	Documento ISO, sviluppato da un Workshop, che riflette un contratto tra individui e organizzazioni identificati e responsabili dei suoi contenuti.
Norma tecnica (UNI, EN, ISO):	Documento, stabilito mediante consenso, che fornisce, per utilizzi comuni e ripetuti, requisiti, linee guida o caratteristiche, relativi a determinate attività o ai loro risultati, al fine di ottenere il migliore ordine in un determinato contesto (da UNI CEI EN 45020).
Organi Tecnici:	Commissioni Tecniche, Sotto-Commissioni e Gruppi di Lavoro costituiti, sia presso l'UNI sia presso gli Enti Federati, con il compito di predisporre ed elaborare progetti di norma e interfacciare le attività CEN e ISO nei settori di loro rispettiva competenza.
Prassi di Riferimento UNI/PdR:	Documento pre-normativo emanato da UNI che introduce prescrizioni tecniche o modelli applicativi settoriali di norme tecniche in materia di prodotti, processi e servizi.
Proponente:	Ha il significato indicato in epigrafe.
Rapporto Tecnico (UNI/TR, CEN/TR, ISO/TR):	Documento emanato da UNI/CEN/ISO contenente materiale informativo non adatto ad essere pubblicato in una norma tecnica (UNI, EN, ISO) o in una specifica tecnica nazionale (UNI/TS, CEN/TS, ISO/TS).
Specifica Tecnica (UNI/TS, CEN/TS, ISO/TS):	Documento emanato provvisoriamente da UNI/CEN/ISO e reso disponibile al pubblico allo scopo di poter acquisire la necessaria esperienza derivante dalla sua applicazione, sulla base della quale verrà elaborata una norma tecnica (UNI, EN, ISO).
UNI:	Ha il significato indicato in epigrafe.

Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Informazioni sulla pubblicazione

Per le procedure di appalto per le quali è stato pubblicato un avviso di indizione di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea le informazioni richieste alla parte I saranno acquisite automaticamente, a condizione che per generare e compilare il DGUE sia stato utilizzato il servizio DGUE elettronico. Riferimento dell'avviso o bando pertinente pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea:

*Tipo di documento:	Richiesta di Documento di Gara Unico Europeo emessa da una Stazione Appaltante
Nome:	
Descrizione:	
Numero dell'avviso o bando ricevuto:	
Numero dell'avviso:	0000000000000
URL dell'avviso:	

Se non è stato pubblicato un avviso di indizione di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea o se tale pubblicazione non è obbligatoria, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore deve inserire i dati in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto (ad esempio il rimando ad una pubblicazione a livello nazionale).

Identità del committente

Informazioni relative alla Stazione Appaltante

*Denominazione:	REGIONE PIEMONTE
*Codice Fiscale:	02843860012
*Paese:	Italia
*Indirizzo:	Piazza Piemonte, 1
*Località:	TORINO
*CAP:	10127

Informazioni relative al Fornitore del servizio

Denominazione:	
Codice Fiscale:	
Sito Web di erogazione servizio:	

Informazioni sulla procedura di appalto

Informazioni sull'Appalto

*Titolo:	RDO 4948458
Numero di riferimento attribuito al fascicolo dell'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore (ove esistente):	

***Breve descrizione dell'appalto:**

Servizio di elaborazione coordinata delle UNI/PdR denominate in via provvisoria "Requisiti di prodotto Materiale forestale di moltiplicazione", "Pratiche e modalità operative per le figure professionali di Vivaista forestale e Addetto alla raccolta di frutti e semi forestali" e "Linee guida per la progettazione, realizzazione e manutenzione di piantagioni di specie arboree ed arbustive autoctone".

***Classificazione Scelta del Contraente:**

Servizi

***Tipologia di appalto:**

Altro

***Lista CPV Inerenti l'Appalto:**

75112100-5

*Servizi amministrativi per progetti di sviluppo

***Lista dei Lotti:**

Dati relativi al RUP (Responsabile Unico del Procedimento)

***Nominativo RUP:**

ENRICO GALLO

Telefono:

***Indirizzo E-mail**

enrico.gallo@regione.piemonte.it

Parte II: Informazioni sull'operatore economico

A: Informazioni sull'operatore economico

Dati identificativi

***Ruolo:**

Aggiudicatario Singolo

***Nome/denominazione:**

UNI ENTE ITALIANO DI NORMAZIONE

Partita IVA, se applicabile:

–

Numero di identificazione nazionale:

Indirizzo Postale

***Indirizzo:**

Via Sannio 2

***CAP:**

20137

***Località:**

Milano

***Paese:**

IT

Indirizzo Internet o sito web (ove esistente)

Indirizzo Internet o sito web (ove esistente)

<https://www.uni.com/>

***Persona di contatto**

***Persona di contatto**

Paola Osenda

***Telefono:** 0270024373

***PEC o e-mail** paola.osenda@uni.com

L'Operatore Economico è una Micro, Piccola o Media Impresa?

Risposta* ☐ Sì ☒ No

Si tratta di appalto riservato

Solo se l'appalto è riservato: l'operatore economico è un laboratorio protetto, una "impresa sociale" o provvederà all'esecuzione del contratto nel contesto di programmi di lavoro protetti?

Risposta:* ☐ Sì ☒ No

Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare ☐ Sì ☒ No

Registrazione in elenchi ufficiali

Risposta:* ☐ Sì ☒ No

Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare ☐ Sì ☒ No

Forma di partecipazione

Risposta* ☐ Sì ☒ No

Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare ☐ Sì ☒ No

Lotti a cui l'OE intende partecipare

Identificativo Lotto*

B: Informazioni sui rappresentanti dell'operatore economico # 1

***Nome:** Giuseppe

***Cognome** Rossi

***Data di nascita**

***Luogo di nascita**

***Codice Fiscale:**

Indirizzo:

CAP:

Località:	
Paese:	
Telefono:	
Indirizzo E-mail	
Posizione/Titolo ad agire:	Presidente e Legale rappresentante
Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo...):	

B: Informazioni sui rappresentanti dell'operatore economico # 2

*Nome:	Ruggero
*Cognome	Lensi
*Data di nascita	
*Luogo di nascita	
*Codice Fiscale:	
Indirizzo:	
CAP:	
Località:	
Paese:	
Telefono:	
Indirizzo E-mail	
Posizione/Titolo ad agire:	Direttore generale e procuratore speciale
Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo...):	

C: Informazioni sull'affidamento sulle capacità di altri soggetti

Imprese Ausiliarie

Risposta:*	☐ Sì
	☒ No
Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare*	☐ Sì
	☒ No

D: Informazioni sui subappaltatori sulle cui capacità l'operatore economico non fa affidamento

Subappaltatori

Risposta:*

☐ Sì

☒ No

Se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore richiede esplicitamente queste informazioni in aggiunta alle informazioni della presente sezione, fornire le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III e dalla parte VI, per ognuno dei subappaltatori (o categorie di subappaltatori) interessati

Parte III: Motivi di esclusione

A: Motivi legati a condanne penali

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione

Partecipazione ad organizzazione criminale

Partecipazione a un'organizzazione criminale, come definita all'articolo 2 della Decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, sulla lotta alla criminalità organizzata

Partecipazione ad un'organizzazione criminale - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 1 lett. a) L'operatore economico ovvero uno dei soggetti di cui all'articolo 94 co. 3 del Decreto legislativo 36 del 31 marzo 2023 sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il motivo indicato sopra?

Risposta fornita*

☐ Sì
☒ No

Corruzione

Corruzione, come definita nell'articolo 3 della convenzione sulla lotta alla corruzione che coinvolge funzionari delle Comunità europee o funzionari degli Stati membri dell'Unione europea, GU C 195 del 25.6.1997 e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro del Consiglio 2003/568 / GAI del 22 luglio 2003 sulla lotta alla corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003). Questo motivo di esclusione include anche la corruzione come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (ente aggiudicatore) o dell'operatore economico

Corruzione - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 1 lett. b) L'operatore economico ovvero uno dei soggetti di cui all'articolo 94 co. 3 del Decreto legislativo 36 del 31 marzo 2023 sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il motivo indicato sopra?

Risposta fornita*

☐ Sì
☒ No

Frode

Frode ai sensi dell'articolo 1 della Convenzione sulla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995)

Frode - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 1 lett. d) L'operatore economico ovvero uno dei soggetti di cui all'articolo 94 co. 3 del Decreto legislativo 36 del 31 marzo 2023 sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il motivo indicato sopra?

Risposta fornita*

☐ Sì
☒ No

Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche

Reati di terrorismo o reati collegati ad attività terroristiche, quali definiti negli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta al terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002). Questo motivo di esclusione include anche l'incitamento, il favoreggiamento o il tentativo di commettere un reato, di cui all'articolo 4 di tale decisione quadro

Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 1 lett. e) L'operatore economico ovvero uno dei soggetti di cui all'articolo 94 co. 3 del Decreto legislativo 36 del 31 marzo 2023 sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il motivo indicato sopra?

Risposta fornita*

☐ Sì
☒ No

Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo

Riciclaggio di denaro o finanziamento del terrorismo, come definito all'articolo 2 della direttiva 2011/36 / UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, sulla prevenzione e la lotta alla tratta di esseri umani e sulla protezione delle sue vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002 / 629 / GAI (GU L 101 del 15.4.2011)

Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 1 lett. f) L'operatore economico ovvero uno dei soggetti di cui all'articolo 94 co. 3 del Decreto legislativo 36 del 31 marzo 2023 sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il motivo indicato sopra?

Risposta fornita*

☐ Sì
☒ No

Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani

Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani, come definito all'articolo 2 della direttiva 2011/36 / UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, sulla prevenzione e la lotta alla tratta di esseri umani e sulla protezione delle sue vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002 / 629 / GAI (GU L 101 del 15.4.2011)

Sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 94 co. 1, lett. g) L'operatore economico ovvero uno dei soggetti di cui all'articolo 94 co. 3 del Decreto legislativo 36 del 31 marzo 2023 sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il motivo indicato sopra?

Risposta fornita*

☐ Sì

☒ No

B: Motivi legati al pagamento di imposte o contributi previdenziali

L'articolo 57, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione

Pagamento di imposte

L'operatore economico ha violato i suoi obblighi relativi al pagamento delle tasse, sia nel paese in cui è stabilito che nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?

Pagamento di Tasse - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 6 e art. 95 co. 2

Limite ammesso

Ulteriori informazioni

Risposta*

☐ Sì

☒ No

Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte è disponibile elettronicamente, indicare*

☐ Sì

☒ No

Pagamento di contributi previdenziali

L'operatore economico ha violato i suoi obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, sia nel paese in cui è stabilito che nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore se diverso dal paese di stabilimento?

Pagamento di Contributi Previdenziali - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 6 e art. 95 co. 2

Limite ammesso

Ulteriori informazioni

Risposta*

☐ Sì

☒ No

Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte è disponibile elettronicamente, indicare*

☐ Sì

☒ No

C: Motivi legati a insolvenza, conflitti di interessi o illeciti professionali

L'articolo 57, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione

Violazione di obblighi in materia di diritto ambientale

L'operatore economico, a sua conoscenza, ha violato i suoi obblighi in materia di diritto ambientale? Come indicato ai fini del presente appalto nel diritto nazionale, nell'avviso pertinente o nei documenti di gara o nell'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE

Violazione di obblighi in materia di diritto ambientale - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 95 co. 1 lett. a)

Risposta*

☐ Sì

☒ No

Violazione di obblighi in materia di diritto sociale

L'operatore economico, a sua conoscenza, ha violato i suoi obblighi nel campo del diritto sociale? Come indicato ai fini del presente appalto nel diritto nazionale, nell'avviso pertinente o nei documenti di gara o nell'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE

Violazione di obblighi in materia di diritto sociale - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 95 co. 1 lett. a)

Risposta*

☐ Sì
☒ No

Violazione di obblighi in materia di diritto del lavoro

L'operatore economico, a sua conoscenza, ha violato i suoi obblighi in materia di diritto del lavoro? Come indicato ai fini del presente appalto nel diritto nazionale, nell'avviso pertinente o nei documenti di gara o nell'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE

Violazione di obblighi in materia di diritto del lavoro e di salute e sicurezza sul lavoro - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 95 co. 1 lett. a)

Risposta*

☐ Sì
☒ No

Fallimento

Liquidazione giudiziale

Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 94 co. 5 lett. d) Liquidazione giudiziale - L'operatore economico è stato sottoposto a liquidazione giudiziale o è in corso un procedimento per la dichiarazione di liquidazione giudiziale?

Risposta*

☐ Sì
☒ No

Queste informazioni sono disponibili gratuitamente per le autorità in una banca dati di uno Stato membro UE?*

☐ Sì
☒ No

Liquidazione coatta

Liquidazione coatta

Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 94 co. 5 lett. d) Liquidazione coatta - L'operatore economico è oggetto di un provvedimento di liquidazione coatta o è in corso una procedura per l'emanazione di tale provvedimento?

Risposta*

☐ Sì
☒ No

Queste informazioni sono disponibili gratuitamente per le autorità in una banca dati di uno Stato membro UE?*

☐ Sì
☒ No

Concordato preventivo con i creditori

Concordato preventivo con i creditori

Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 94 co. 5 lett. d) L'operatore economico è stato ammesso al concordato preventivo o è in corso una procedura per l'ammissione?

Risposta*

☐ Sì
☒ No

Queste informazioni sono disponibili gratuitamente per le autorità in una banca dati di uno Stato membro UE?*

☐ Sì
☒ No

Gravi illeciti professionali

L'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali? Vedere, ove pertinente, le definizioni nel diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.

Gravi illeciti professionali - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 95 co. 1 lett. e) e art. 98 co. 3 lett. d) e f) g) h)

Risposta*

☐ Sì
☒ No

Accordi con altri operatori economici intesi a falsare la concorrenza

L'operatore economico ha sottoscritto accordi con altri operatori economici intesi a falsare la concorrenza?

Risposta*

☐ Sì
☒ No

Conflitto di interessi legato alla partecipazione alla procedura di appalto

L'operatore economico è a conoscenza di conflitti di interesse come indicato nella legislazione nazionale, nell'avviso pertinente o nei documenti di gara dovuti alla sua partecipazione alla procedura di appalto?

Conflitto di interessi legato alla partecipazione alla procedura di appalto - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 95 co. 1 lett. b)

Risposta*

☐ Sì
☒ No

Partecipazione diretta o indiretta alla preparazione della procedura di appalto

L'operatore economico o un'impresa a lui collegata ha fornito consulenza all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti partecipato alla preparazione della procedura di appalto?

Partecipazione diretta o indiretta alla preparazione della procedura di appalto - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 95 co. 1 lett. c)

Risposta*

☐ Sì
☒ No

Cessazione anticipata, risarcimento danni o altre sanzioni comparabili

L'operatore economico ha già avuto esperienza di cessazione anticipata di un precedente contratto di appalto pubblico, di un precedente contratto di appalto con un ente aggiudicatore o di un precedente contratto di concessione, oppure di imposizione di un risarcimento danni o altre sanzioni comparabili in relazione a tale precedente contratto di appalto?

Carenze nell'esecuzione di un precedente contratto - Cessazione anticipata, risarcimento danni o altre sanzioni comparabili - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 98 co. 3 lett c)

Risposta*

☐ Sì
☒ No

Influenza indebita nel processo decisionale, vantaggi indebiti derivanti da informazioni riservate

L'operatore economico può confermare che non si è reso gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione, non ha omesso di fornire tali informazioni, è stato in grado di presentare senza indugio i documenti giustificativi richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore e non si è impegnato a influenzare indebitamente il processo decisionale dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, a ottenere informazioni riservate che possono conferirgli vantaggi indebiti nella procedura di appalto o a fornire per negligenza informazioni fuorvianti che possono avere un'influenza significativa sulle decisioni riguardanti l'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione?

False dichiarazioni - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 94 co. 5 lett. e) ed f) e art. 98 co. 3 lett. b)

Risposta*

☒ Sì
☐ No

D: Altri motivi di esclusione in riferimento alla legislazione vigente

Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale

Si applicano motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale, specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara?

In riferimento alla normativa Italiana vigente: Altri motivi di esclusione eventualmente previsti dalla legislazione nazionale dello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore. Si applicano motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale, specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara?

1) Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 94 co. 1 lett. c) Uno

dei soggetti indicati all'art. 94 co. 3 del d. lgs. 36/2023 è stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il reato di false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile?

Risposta:*

☐ Sì
☒ No

2) Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 94 co. 1 lett. h) Uno dei soggetti indicati all'art. 94 co. 3 del d. lgs. 36/2023 è stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per un qualunque delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione?

Risposta:*

☐ Sì
☒ No

3) Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 94 co. 2
Sussistono a carico dei soggetti di cui all'art. 94, co. 3, del d.lgs. n. 36/2023 cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto 159/2011?

Risposta:*

☐ Sì
☒ No

4) Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 94 co. 5 lett. a
L'operatore economico ha subito una sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, co. 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81?

Risposta:*

☐ Sì
☒ No

5) Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 94, co. 5, lett. b) L'Operatore Economico ha violato le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68?

Risposta:*

☐ Sì
☒ No

6) L'operatore economico si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo operatore economico?

Risposta:*

☐ Sì
☒ No

In riferimento a tutta la sezione D "Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale":

Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare*

☐ Sì
☒ No

Parte IV: Criteri di selezione

A: Idoneità

In merito ai criteri di selezione l'operatore economico dichiara che:

Per gli appalti di servizi: obbligo di appartenenza a una particolare organizzazione

È richiesta l'appartenenza a una particolare organizzazione per poter prestare il servizio di cui trattasi nel paese di stabilimento dell'operatore economico?

Nome del registro

Organismo Nazionale di Normazione, ai sensi del D.lgs. 15 dicembre 2017, n. 223, attuativo del Regolamento (UE) n. 1025/2012 sulla normazione europea e della Direttiva (UE) 2015/1535

URL

Risposta*

☒ Sì

☐ No

Numero registrazione

Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare*

☐ Sì

☒ No

B: Capacità economica e finanziaria

In merito ai criteri di selezione l'operatore economico dichiara che:

C: Capacità tecniche e professionali

In merito ai criteri di selezione l'operatore economico dichiara che:

D: Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale

In merito ai criteri di selezione l'operatore economico dichiara che:

Fine

Parte V: Riduzione del numero di candidati qualificati

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha specificato i criteri e le regole, obiettivi e non discriminatori, da applicare per limitare il numero di candidati che saranno invitati a presentare un'offerta o a partecipare al dialogo. Tali informazioni, che possono essere accompagnate da condizioni relative ai (tipi di) certificati o alle forme di prove documentali da produrre eventualmente, sono riportate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati. Solo per le procedure ristrette, le procedure competitive con negoziazione, le procedure di dialogo competitivo e i partenariati per l'innovazione:

Riduzione del numero dei candidati qualificati

L'operatore economico dichiara che soddisfa i criteri e le regole oggettivi e non discriminatori da applicare al fine di limitare il numero di candidati nel modo seguente:

Nel caso in cui siano richiesti certi certificati o altre forme di prove documentali, indicare per ciascuno se l'operatore economico ha i documenti richiesti

Risposta*

☐ Sì

☒ No

Queste informazioni sono disponibili elettronicamente?*

☐ Sì

☒ No

Parte VI: Dichiarazioni finali

Il sottoscritto/ I sottoscritti dichiara/ dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/i sottoscritti è/ sono consapevole/consapevoli delle conseguenze di una grave falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000.

Fermo restando le disposizioni degli articoli 40 e 46 del DPR 445/2000, il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:
a) se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro, oppure
b) a decorrere al più tardi dal 18 aprile 2018, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.

Il sottoscritto/I sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente l'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore di cui alla parte I, sezione A ad accedere ai documenti complementari alle informazioni del presente documento di gara unico europeo, ai fini della suddetta procedura di appalto.

Data, luogo e, se richiesto o necessario, firma/firme:

Data

2024-12-19

Luogo

Milano

Firma

Firmato digitalmente da:
RUGGERO LENSI
Data: 19/12/2024 19:17:49

**Dichiarazione relativa al principio di applicazione
dei contratti collettivi nazionali di settore
ex art. 11 del d.lgs 36/2023**

OGGETTO AFFIDAMENTO

Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027. Intervento SRH05. Acquisizione del “Servizio di azioni dimostrative forestali – attuazione delle azione n. 2 e 3 del progetto a titolarità regionale n. 20231084029 del 01/08/2024”

Il sottoscritto (Nome e cognome)	RUGGERO LENSÌ
in qualità di (titolare, legale rappresentante, procuratore, altro)	PROCURATORE SPECIALE
dell'operatore economico (denominazione)	UNI -. ENTE ITALIANO DI NORMAZIONE
P-IVA	06786300159

RICHIAMATO l'art. 11 del d.lgs. 36/2023 il quale prevede che:

- nei bandi e negli inviti le stazioni appaltanti e gli enti concedenti indicano il contratto collettivo applicabile al personale dipendente impiegato nell'appalto o nella concessione;
- gli operatori economici possono indicare nella propria offerta il differente contratto collettivo da essi applicato, purché garantisca ai dipendenti le stesse tutele di quello indicato dalla stazione appaltante o dall'ente concedente;
- in tali casi, prima di procedere all'affidamento o all'aggiudicazione le stazioni appaltanti e gli enti concedenti acquisiscono la dichiarazione con la quale l'operatore economico individuato si impegna ad applicare il contratto collettivo nazionale e territoriale indicato nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto per tutta la sua durata, ovvero la dichiarazione di equivalenza delle tutele. In quest'ultimo caso, la dichiarazione è anche verificata con le modalità di cui all'articolo 110.

Con riferimento:

- alle prestazioni dell'affidamento indicate in oggetto,
- al contratto collettivo indicato dalla Stazione Appaltante come applicabile al personale dipendente impiegato nell'appalto

ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del d.P.R. 28.12.2000, N. 445 e ss.mm.ii., consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili, amministrative e penali previste in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o formazione di atti falsi e/o uso degli stessi,

DICHIARA

che il contratto collettivo applicato al personale dipendente impiegato nell'appalto, a differenza/ad integrazione di quanto indicato dalla Stazione Appaltante, è il seguente:

denominazione CCNL	METALMECCANICI
codice CNEL	V012 - C011
settore	METALMECCANICI CONFINDUSTRIA e DIRIGENTI INDUSTRIALI
codice ATECO	94.99.90 Attività di altre organizzazioni associative n.c.a. 58.19.00 Altre attività editoriali 85.59.20 Corsi di formazione e corsi di aggiornamento

Fonte: <https://www.cnel.it/Archivio-Contratti-Collettivi/Archivio-Nazionale-dei-contratti-e-degli-accordi-collettivi-di-lavoro>

ed inoltre:

☐ di impegnarsi ad applicare il contratto collettivo nazionale e territoriale indicato dalla Stazione Appaltante nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto per tutta la sua durata

oppure

☒ che in contratto collettivo applicato garantisce equivalenza delle tutele rispetto al contratto indicato dalla Stazione Appaltante.

(firma digitale del dichiarante)

Ing. Ruggero LENSÌ
Direttore Generale UNI

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 1115/A1614A/2024 DEL 31/12/2024**

Impegno N.: 2025/6598

Descrizione: AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ "PRASSI DI RIFERIMENTO PER LA VIVAISTICA FORESTALE"

Importo (€): 12.444,00

Cap.: 110440 / 2025 - SPESE PER INDIVIDUAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BOSCHI VETUSTI E DEI MATERIALI DI BASE PER LA VIVAISTICA FORESTALE (LEGGE 145/2018)

Macro-aggregato: Cod. 1030000 - Acquisto di beni e servizi

CIG: B5065DF42A

CUP: J59B24000220001

Soggetto: Cod. 370298

PdC finanziario: Cod. U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.

COFOG: Cod. 04.2 - Agricoltura, silvicoltura, pesca e caccia

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Impegno N.: 2026/1520

Descrizione: AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ "PRASSI DI RIFERIMENTO PER LA VIVAISTICA FORESTALE"

Importo (€): 10.736,00

Cap.: 110440 / 2026 - SPESE PER INDIVIDUAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BOSCHI VETUSTI E DEI MATERIALI DI BASE PER LA VIVAISTICA FORESTALE (LEGGE 145/2018)

Macro-aggregato: Cod. 1030000 - Acquisto di beni e servizi

CIG: B5065DF42A

CUP: J59B24000220001

Soggetto: Cod. 370298

PdC finanziario: Cod. U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.

COFOG: Cod. 04.2 - Agricoltura, silvicoltura, pesca e caccia

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 1115/A1614A/2024 DEL 31/12/2024**

Prenotazione N.: 2026/1521

Descrizione: SERVIZIO DI CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ DI PROCESSO DELLE ATTIVITÀ VIVAISTICHE REGIONE PIEMONTE

Importo (€): 16.820,00

Cap.: 110440 / 2026 - SPESE PER INDIVIDUAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BOSCHI VETUSTI E DEI MATERIALI DI BASE PER LA VIVAISTICA FORESTALE (LEGGE 145/2018)

Macro-aggregato: Cod. 1030000 - Acquisto di beni e servizi

CUP: J59B24000220001

PdC finanziario: Cod. U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.

COFOG: Cod. 04.2 - Agricoltura, silvicoltura, pesca e caccia

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione